L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA · Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 156 — C. C. colla Posta

Cent 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 7 Luglio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: in tutte le edizioni Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziari: L. 5 Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

LA TERZA TAPPA DELLA CROCIERA

Le ali d'Italia posano vincitrici sul mare d'Islanda

REYKJAVIK, 5 luglio

La seconda Squadra aerea atlantica, partita da Londonderry alle 13,15 (ora locale), ha sorvolato alle ore 18,5 (ora locale le isole Vestman, presso la costa meridionale dell'Islanda.

La Squadra ha poi felicemente ammarato alle 19,15 (ora locale). (Stefani).

Il generale Pellegrini

Entusiasmo in Islanda

per l'arrivo della squadra

REYKIAVIK, 6

Già il mondo sapeva con quale ansia questo lembo di civiltà annidata alle soglie del mistero boreale attendesse il primo balzo atlantico delle ali italiane alla loro terza tappa verso l'America. Ma chi non l'ha provata non potrà rendersi conto del valore di un'attesa conturbata e convulsa da continue alternative di speranze e di timori e dall'inquietudine di condizioni meteorologiche che segnano un «massimo» mondiale poco invidiabile di nebbie, di venti e in genere di perturbazioni, da fornirne buona parte d'Europa oltrechè l'Atlantico settentrionale.

Da un giorno all'altro le poche decine di migliaia d'abitanti della capitale islandese sentivano accrescere il rodio dell'attesa; cosa meglio comprensibile se si pensi che Reykjavik accarezza la speranza di divenire in un prossimo futuro base d'approdo sulla rotta Europa - America; e gli indigeni parevano esser confusi per la persistenza del maltempo quasi che delle perturbazioni atmosferiche ne avessero colpa i padroni di casa... per modo di dire.

Quando verso il mezzogiorno di ieri si sparse l'annuncio — venuto naturalmente per radio — che la Squadra atlantica aveva decollato da Londonderry, si pensò a tutta prima a un errore e si attese la smentita. Infatti il tempo, malgrado gli accenni a rimettersi delle scorse giornate, non appariva confortante: un forte vento di sud-ovest sferzava lo specchio della baia, a raffiche potenti, scuotendo le istallazioni preparate da lunghe settimane per ricevere ed assicurare gli idroplani della crociera.

Poi di colpo una grande commozione invadeva la città intera. Dalla stazione della radio si assicurava che la Squadra era in volo sull'Atlantico e se ne potevano intercettare i messaggi che dall'apparecchio di Balbo erano indirizzati a Roma e alle navi di scorta.

I ventiquattro apparecchi volavano in perfetto ordine e in condizioni atmosferiche — nel primo tratto — abbastanza favorevoli, il che dava ragione al gen. Balbo ed al suo rapido incunearsi fra una situazione incerta e lo spiraglio di un respiro. Per quanto tutto sia calcolato è evidente che una percentuale di audacia, rattenuta e macerata nelle attese e dai freni del metodo, deve pur farsi luce...

Le navi scaglionate sulla rotta in mare aperto, accoglievano e davano messaggi.

La baleniera *Somersby* per prima segnalava il passaggio dei volatori a oltre 300 chilometri a nord-ovest della costa irlandese; quindi la *Authorpe* da 600 chilometri confermava la regolarità della rotta, battuta dalle otto squadriglie in magnifica formazione, come su di un campo di esercitazioni.

Infine la *Wellvale* a duecentocinquanta chilometri dalle coste islandesi accusava essa pure il passaggio della Squadra, accennando nel contempo alla foschia, alle raffiche di vento e insomma alle non più facili condizioni meteorologiche in cui il resto del percorso si andava compiendo.

La notizia che gli apparecchi erano ormai a un'ora di volo dalla costa, ha prodotto una indescrivibile commozione nella folla che popolava le banchine del porto, nel fiordo di Vatnagardar.

Erano presenti il Ministro degli esteri islandese Asgeirsson, il console Ugo Tommassi in rappresentanza del Ministro degli esteri italiano, gli addetti navali e la pattuglia degli avieri, degli operai e motoristi italiani che da settimane hanno disposto per l'ammaraggio e per tutti i servizi. Queste persone non capivano in sè dall'entusiasmo, simpaticamente in questo assecondati dalla popolazione.

L'attesa è divenuta spasmodica anche perchè le condizioni del cielo del mare non apparivano migliorate; ma a placarla e a rinfocolare l'entusiasmo ecco che si scorgevano le squadriglie nel grigio dello sfondo imbronciato, spiccando come punti bianchi.

In ordine perfetto gli apparecchi volteggiavano sulla rada, ammaravano, flottavano lungamente per accostare le boe dove si ormeggiavano rapidamente.

Primo è stato l'I - BALB che porta il comandante.

Il gen. Balbo uscito dal posto del pilota si è mostrato sull'ala alla folla plaudente. Molti occhi erano umidi di commozione e non si può descrivere l'accoglienza degli italiani presenti, molti dei quali per mesi lunghissimi avevano vissuto con gli apparecchi, mescolati ai fortunati cui tocca l'onore della crociera.

Reykjavik è ora in festa e risuona di musiche e di canti.

La permanenza dei volatori italiani non si sa quanto dovrà durare. Dipende dal tempo sulle coste del Labrador e nel tragitto atlantico, il più lungo, che concluderà con un balzo di 2400 chilometri la traversata dell'Atlantico Settentrionale.

Il rapidissimo volo

REYKJAVIK, 6 pom.

I bollettini meteorologici che stamane pervenivano al Comando della Crociera, davano per sicura una discesa della pressione sulle coste irlandesi e un livellamento della depressione sulla rotta, magrado la persitenza a nord-ovest della Groenlandia del minimo della pressione che vi si era stabilizzata da qualche giorno.

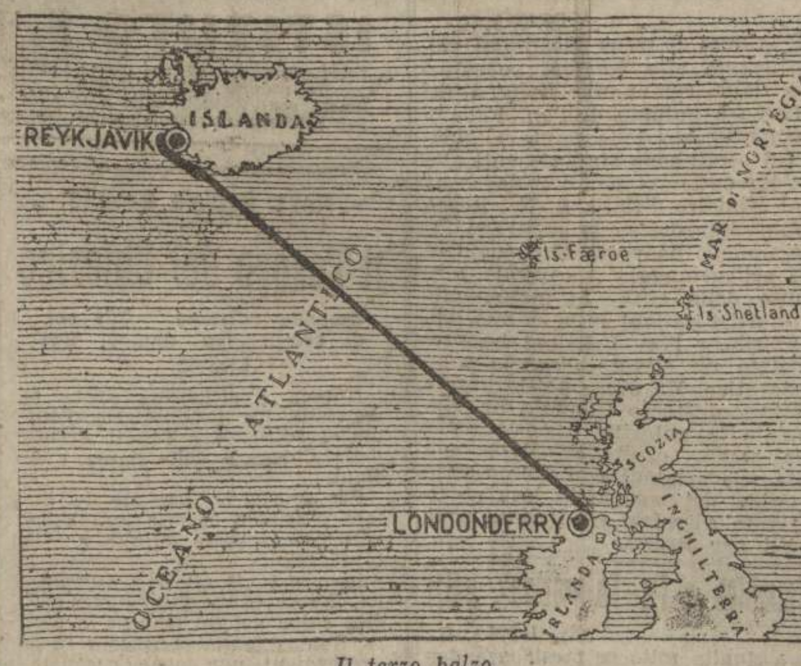
Per non rischiare di essere più tardi bloccati dal maltempo alla base di Londonderry, il Comando, alle ore 11 Greenvich, diramava agli equipaggi l'ordine di imbarco per la partenza, che ha avuto inizio alle 11.45' con la squadriglia nera del gen. Balbo. Alle ore 12.07 la formazione al completo si metteva in rotta raggiungendo questa base "e 17.50, con una media di velocità superiore ai 245 chilometri orari.

Le prime due ore di volo si sono svolte in un'atmosfera limpida, con venti moderati da sud-est.

Alla terza ora la formazione ha incontrato banchi di nebbia della estensione di circa 350 chilometri, banchi che sono stati attraversati dalle squadriglie per circa 150 chilometri, volando al disopra della nebbia stessa, e per i rimanenti 200 chilometri con volo cieco a causa della cortina nebbiosa che si univa alle nubi.

L'ultima parte del volo è stata compiuta con atmosfera agitata, forte vento da sud-ovest, mare grosso e pioggia per nubi basse, condizioni che non hanno permesso di vedere la costa se non quando gli apparecchi si sono trovati sulla verticale della terra.

L'ammarraggio, in difficili condizioni di vento, si è effettuato in 15 minuti.



Il terzo balzo

L'arrivo a Reykjavik

REYKJAVIX, 6 pom.

L'annuncio della partenza da Londonderry della squadra di S. E. Balbo giunse ieri a Reykjavik per radio destando profonda sorpresa, poichè le previsioni meterologiche e marinaresche erano pessimistiche.

La partenza degli aviatori in simili condizioni di tempo impressionò la popolazione islandese che, per atavica tradizione, conosce le grandi difficoltà della navigazione nei mari del Nord Atlantico e dell'Artico, battuti da pericolose variazioni di tempo.

Una densa folla occupò tutte le alture del golfo, noncurante della pioggia e del vento violento.

L'arrivo avvenne assai prima del previsto alle ore 17 islandesi corrispondenti alle 19 italiane.

Le squadriglie apparirono in colonna, secondo il loro ordine numerico ed ammararono dopo avere compiuto un giro sulla città e sul golfo.

Il generale Balbo dopo avere ispezionato tutti gli aparecchi, sbarcò accolto dal Presidente del Consiglio islandese, Asgeirsson.

La bambina del Presidente ha offerto al Ministro un fascio di fiori.

Erano allo sbarco il Borgomastro Thorlaksson, il Comandante della cannoniera danese in porto, tenente di vascello Gradjean, il Direttore generale al Ministero della giustizia, il tenente aviatore olandese van Gessen, l'Agente consolare italiano Petursson, il Segretario particolare del Presidente del Consiglio, Thorvaldsson, gli inviati speciali ed i rappresentanti della stampa italiana islandese ed estera, il capo d.. fascisti locali Gisli Sigurbjoersson.

Il Console generale comm. Tommasi, che insieme al capitano Altomare, comandante la base italiana, si era recato in motoscafo incontro al Ministro, ha presentato a S. E. Balbo le autorità.

Il gen. Balbo è salito in automobile col Primo Ministro, che lo ha accompagnato all'albergo tra le vive acclamazioni della folla, che gremiva le strade.

I piloti, che successivamente sono entrati in città, sono stati anche essi oggetto di entusiastiche manifestazioni di simpatia. (Stefani).

Le dichiarazioni di Balbo

REYKJAVIK, 6 pom.

Dopo il ricevimento ufficiale il generale Balbo ha narrato le vicende di volo della terza tappa:

« Subito dopo la partenza da Londonderry gli equipaggi hanno dovuto alzarsi a 4000 metri e mantenervisi per circa due ore di volo. A tale altezza hanno incontrato soltanto un leggero vento di nord-ovest e hanno mantenuto una velocità di volo di 245 chilometri all'ora. La terza ora di volo invece è stata compiuta completamente alla cieca ad appena 200 metri d'altezza sul livello dell'oceano. Avendo le squadriglie dovuto affrontare compattissimi banchi di nebbia, spesso hanno anche dovuto abbassarsi a pochissimi metri dal pelo delle acque. In tali condizioni sono stati compiuti circa 350 chilometri. Il rimanente del volo è stato compiuto ad altezze varianti tra i 700 e gli 800 metri. Avvicinandosi alle coste islandesi, le squadriglie hanno incontrato di nuovo cattivo tempo con forte vento contrario, pioggia e scarsissima visibilità. Queste condizioni non hanno permesso di avvistare la terra. Essi hanno scorto le isole di Westman vicino alla costa meridionale dell'Islanda, quando già vi si trovavano sopra. La loro vista a tale altezza — *ha esclamato il gen. Balbo* — è uno spettacolo di indimenticabile bellezza. Alle 17,15 locali tutti gli apparecchi raggiungevano i rispettivi gavitelli e la tappa era finita. Tutti i piloti sono di ottimo umore e per nulla affaticati ».

In serata Balbo ha dichiarato che la squadra aerea si tratterrà qualche giorno in Islanda, perchè gli erano pervenute notizie di nuovi rapidi peggioramenti delle condizioni atmosferiche lungo la rotta della quarta tappa.

L'America aspetta...

CHICAGO, 6

L'attesa per l'arrivo della Squadra aerea al comando del generale Balbo si va acuendo di giorno in giorno. Già è cominciato un afflusso enorme di persone, giunte da tutte le città degli Stati Uniti, per essere presenti allo storico avvenimento, e dare all'ala italiana un saluto degno dell'America.

Fra il sindaco di Chicago, on. Kelly, il Commissario dei Lavori Pubblici, on. Hervit ed il Capo di Polizia, sono stati studiati, in ogni particolare, gli obblighi di ogni Dipartimento dell'Amministrazione cittadina. Il programma dei festeggiamenti è stato preparato dal Sindaco coadiuvato dalle più rinomate famiglie della città e dal Regio Commissario all'Esposizione, principe Spada Potenziani. Al Commissario dei Lavori Pubblici è stato dato l'incarico di fare i necessari preparativi per un conveniente spazio, ove possano ammarare gli apparecchi, ed il Capo di Polizia dovrà dare adeguata scorta agli aviatori durante la loro permanenza in questa città.

Dopo l'arrivo vi sarà nella Cattedrale un grande servizio divino con Messa in musica e *Te Deum* di ringraziamento. Officierà lo stesso Cardinale Mundelein.

Porterà il benvenuto a Balbo, a nome del Governo e della Nazione, il Ministro per l'Aviazione circondato dai più famosi assi: Lindbergh, Levine che è intimo amico di Balbo, la Ekarth Puthnam ed altri.

Sarà qui pure S. E. l'Ambasciatore comm. Rosso, nè mancheranno gli esperti di aviazione di Tokio, Londra, Parigi, Berlino e Mosca, residenti presso le loro Ambasciate nella capitale americana.

Anche a Cortwig e a Montreal l'attesa è vivissima, e si preparano agli aviatori italiani le più entusiastiche accoglienze, nelle quali avranno parte preponderante, com'è naturale, i residenti italiani per i quali l'arrivo delle ali patrie rappresenta un avvenimento della maggiore portata.

Entusiasmi olandesi

AMSTERDAM, 6

E' interessante osservare fino a quale punto il volo della Squadra Atlantica ha mosso all'entusiasmo le pacate popolazione del nord.

I giornali esprimono molto bene lo stato d'animo della popolazione a questo proposito è assai significativo un commento del *Telegraaf* massimo dei giornali olandesi.

« Amsterdam — scrive il giornale — ha lungamente ed ansiosamente atteso i Crocieristi transatlantici. Ringraziando Iddio, essi sono arrivati.

« L'accurata e minuziosa preparazione della spedizione del generale Balbo, che tanto tempo aveva richiesto, che tanti anima aveva fatti stare sospesi e che tanto entusiasmo aveva ovunque creato, facendo aumentare l'interesse, ebbene, questa spedizione, dopo di aver sormontate delle difficoltà che si credevano insormontabili, oggi è un fatto compiuto. Una parte del grandioso volo, la prima ch'era la più difficile e che destava le maggiori preoccupazioni è stata realizzata ed è stata vinta!

« Quando finalmente i due stormi dell'Armata aerea d'Italia, arrivando qui sorvolarono sulla nostra città, non uno di noi si è astenuto dal gridare di tutto cuore un sincero evviva agli invitti messaggeri del Sud ».

Su questo tono l'articolista cerca di definire il fervore con il quale la popolazione di Amsterdam ha accolto i volatori transalpini e transoceanici.

« Si può dire — continua — poi che in nessuna altra parte del mondo, come in Olanda, si è sentito maggior interesse per la Crociera che l'Italia stava per intraprendere, sia quale mèta della prima tappa, sia perchè il nostro popolo, ricorda e non dimentica, che anche noi giornalmente abbiamo una importante missione da compiere nel mondo. Nessuno di noi non ha potuto far meno di ammirare il coraggio e di esultare all'impresa dei coraggiosi italiani, quando pure questa ammirazione ed esultanza ce la sentimmo per i nostri aviatori, quando un giorno lontano collegarono la nostra capitale con la capitale delle nostre lontane colonie!

« L'Olanda, segue e seguirà domani con la stessa ansia di oggi e di ieri, il periglioso volo del generale Balbo verso il Nuovo Mondo ed a lui ed ai suoi baldi e modesti cooperatori, giunga il nostro più vivo e sincero augurio per la più grandiosa realizzazione! ».

E termina: « Essi vinceranno, nel nome sacro della loro Patria, del loro Re, del loro Duce! E noi siamo certi che il popolo olandese ai non lontano annuncio della sorvolata della crociera su Chicago, un grido di giubilo e di evviva, leverà sincero e di cuore dal profondo del suo petto.

« Il vittorioso conseguimento della più grande prova audace dell'armata area d'Italia, sarà la più grande impresa realizzata nel mondo e passerà alla storia!...

« Evviva l'Italia! ».

Commenti francesi

PARIGI, 6

La stampa francese non rista di additare quotidianamente il valore e la portata della Crociera trasatlantica e con una serietà e un animo veramente sentiti e cordiali.

« Il raid aviatorio italiano rivela uno sforzo impressionante dinanzi al quale dobbiamo inchinarci — scrive stamane sull'*Echo de Paris*, Henri de Kirillis, che oltre essere uno dei principali scrittori politici del suddetto giornale è anche un pilota e un tecnico dell'aviazione. Lanciare una flotta aerea al disopra dell'immensità dell'Oceano costituisce una testimonianza clamorosa del virtuosismo della bravura degli equipaggi, e prova la straordinaria fiducia che essi pongono nei loro motori e nelle loro macchine ».

Le ore locali nelle varie tappe

ROMA, 6 pom.

La Crociera aerea svolgendosi in senso opposto al moto di rotazione della terra, incontrerà nelle successive tappe delle ore che saranno progressivamente in ritardo sull'ora che si adotta in Italia.

Irlanda, differenza di un'ora; Islanda, differenza di 4 ore; Groenlandia, differenza di 4 ore; Coste del Labrador, differenza di 4 ore e mezzo; Shediac, differenza di 5 ore; Montreal, differenza di 6 ore; Chicago, differenza di 7 ore; Nuova York, differenza di 6 ore.

La differenza è in meno e va intesa in questo senso, se per esempio gli orologi di Chicago segnano le 18,38 nello stesso momento i nostri orologi segnano l'1,38 del giorno seguente. In altre parole per trasformare in ora legale italiana (cioè dei nostri orologi) le ore legali delle località che verranno toccate nelle successive tappe, si dovrà aggiungere a queste ultime ore la differenza indicata relativa alle varie località.

PERCORSO DELLA CROCIERA AEREA DEL DECENNALE NELL'ANDATA

L'aggiornamento della Conferenza economica

deciso dai Paesi a base aurea

L'ultima dichiarazione di Roosevelt sulla politica monetaria degli Stati Uniti

LONDRA, 6 pom.

La giornata di ieri è stata intensa di colloqui e di trattative.

Dopo una lunga conversazione telefonica con Roosevelt Cordell Hull accampognato da Moley ha lasciato l'albergo poco prima delle 18 per andare a vedere Mac Donald e i membri della delegazione inglese nella sede della conferenza.

Successivamente Hull Pitman e Moley hanno conferito con i capi delle principali delegazioni.

La conversazione telefonica Roosevelt-Hull

Dalle informazioni assunte si crede di sapere che durante la conversazione telefonica avuto ieri con Hull il presidente Roosevelt ha insistito per la continuazione della Conferenza internazionale e che i componenti della delegazione americana si sono recati ad informare Mac Donald che non si opporranno al rinvio della Conferenza purchè vi siano assicurazioni che le questioni economiche e monetarie saranno esaminate da esperti.

Piu tardi l'agenzia *Reuter* comunicava che una riunione del blocco dei Paesi a base aurea era convocato per la mezzanotte allo scopo di esaminare le dichiarazioni di Roosevelt.

Ecco i termini dell'ultima dichiarazone di Roosevelt:

« Il Presidente ha reso chiaro che egli non vedeva nessuna utilità al momento attuale per la stabilizzazione temporanea delle valute di stati le cui necessità e la cui politica non sono necessariamente le medesime. Una tale stabilizzazione sarebbe artificiosa e non r.. le e potrebbe ostacolare i singoli Stati nella attuazione della politica indispensabile ai loro problemi interni. Egli ha invitato la Conferenza ad esaminare quella che costituisce la sua missione essenziale che è di facilitare il compito dei diversi paesi, che attraverso misure dirette devono sforzarsi a .n raggiungere degli espedienti temporanei ma ad attenuare e se è possibile a sopprimere le conseguenze schiaccianti della situazione economica attuale.

Nella speranza che gli Stati Uniti possano essere di aiuto alla conferenza — al cui successo e alla cui amichevole collaborazione il presidente continua ad ammettere la maggiore importanza — può essere utile che tale concetto venga da noi sviluppato assai più compiutamente. Il nuovo valore da attribuire al dollaro espresso in termini di merci americane ha uno scopo dal quale il Governo e il popolo degli Stati Uniti non possono essere deviati. Desideriamo di rendere questo ben chiaro: noi siamo interessati ai prezzi americani delle merci.

Non è e non può essere nostra preoccupazione immediata quale sarà il valore del dollaro. Dipenderà in ultima analisi dal successo delle altre nazioni ad aumentare i prezzi delle merci in termini delle valute nazionali rispettive e non può essere fissato prima che tale fatto ci sia noto.

Le nostre direttive non sono per niente ostili a qualsiasi altro paese e siamo fiduciosi che nessun altro paese cercherà di crearci imbarazzi per raggiungere gli scopi economici richiesti dal nostro benessere economico. Quando le valute di alcune grandi nazioni del continente europeo, Francia, Italia e Belgio si deprezzarono per un periodo di anni, non venne nessuna critica da parte degli Stati Uniti e quando la Gran Bretagna e gli Stati scandinavi abbandonarono la base aurea non ci fu da parte degli Stati Uniti che comprensione e simpatia.

La Gran Bretagna — continua Roosevelt — ha abbandonato la base aurea da circa un anno e tre trimestri e gli Stati Uniti da meno di tre mesi. Ciò non ostante siamo lieti di poterci associare alle dichiarazioni di politica britannica fatta ieri 4 luglio alla Camera dei Comuni dal segretario al tesoro quando parlando a nome del cancelliere dello scacchiere ha detto: Il mio onorevole amico ha in varie occasione espresso il punto di vista del Governo di Sua Maestà che quantunque un ritorno alla base aurea potrebbe essere il nostro scopo finale quando idonee condizioni fossero assicurate dobbiamo riservarci la libertà completa di scegliere. Egli non considera che possa giovare per ora di aggiungere qualunque cosa a quelle dichiarazioni.

Le direttive americane

Se vi sono paesi ove i prezzi esposti hanno già raggiunto un effettivo equilibrio, noi non consideriamo che sia il compito della Conferenza persuaderli o costringerli a seguire una politica contraria alla propria concezione dei loro interessi. Non basta sfuggire ai mali attuali, è nostro dovere esaminare insieme i mezzi di evitare il loro ripetersi in avvenire. Il primo compito è quello di stabilire i prezzi ad un livello che permetta all'industria e sopratutto alla agricoltura, di operare in modo proficuo ed efficace. Il secondo compito è quello di conservare la stabilità di questo assetto, una volta che sarà stato ottenuto.

La parte che spetterà all'oro ed all'argento quando questo assetto sarà assicurato sembrerebbe essere un altro argomento adatto all'esame della Conferenza.

Siamo dunque del parere che i grandi problemi che giustificano la convocazione delle Nazioni esistono già e sono altrettanto meritevoli di essere prese in esame quanto lo erano poche settimane fa. Ci riesce difficile ammettere che il punto di vista che era evidentemente nostro dovere adottare in merito alla questione di secondaria importanza di una stabilizzazione provvisoria possa in qualche maniera diminuire l'opportunità di questo esame.

Secondo l'agenzia *Reuter* nella citata riunione indetta dai Paesi a base aurea, si è deciso all'unanimità l' aggiornamento della Conferenza e la migliore via da seguire. Nessun periodo di aggiornamento definitivo è stato fissato perchè è difficile giudicare quanto tempo la situazione monetaria attuale si prolungherà. I Paesi a base aurea giudicano che sia necessario vedere quali saranno i movimenti futuri del dollaro.

I commenti francesi

PARIGI, 6

Le dichiarazioni del Presidente Roosevelt alla Conferenza di Londra forniscono argomento a lunghi commenti nei giornali del pomeriggio.

L'*Intransigeant* scrive che questa conferenza che sembrava a Roosevelt tanto urgente e dalla quale dovrà dipendere la restaurazione del mondo, oggi non è più da lui tenuta in conto; egli rifiuta di alienare la più piccola parte della sua indipendenza e intende decidere da solo tutte le questioni che lo interessano e inoltre desidera che tutte le Nazioni seguano il suo parere dato ad esse in un tono non estremamente cordiale. Roosevelt, continua il giornale, agisce come i suoi predecessori e vuole mischiarsi negli affari dell'Europa senza permettere all'Europa di immischiarsi nei suoi.

Secondo un articolo di Tardieu nella *Liberté*, l'ultima epistola di Roosevelt sembra aver scosso la base della conferenza economica di Londra. L'ex presidente del Consiglio ritiene che la conferenza già tanto energicamente reclamata dagli Stati Uniti, non riuscirà e lascierà il mondo più turbato di prima. La dichiarazione dei Paesi a parità oro, continua Tardieu, costituisce una secca replica alla teoria americana delle monete elastiche. Anche la Gran Bretagna vacilla nel suo ottimismo e la guerra delle monete è ufficialmente aperta. L'Europa trascinata dall'Inghilterra che non sa dire di no all'America, cede e subirà la più grave scossa che abbia mai conosciuta. Le conferenze internazionali, conclude Tardieu, non risolvono nulla e bisogna rinunciare alla speranza che la collaborazione dispensi dallo sforzo individuale.

Il *Temps*, occupandosi dello stesso argomento, scrive che la sicurezza politica e la stabilità delle divise sono condizioni primordiali per il ritorno della fiducia. Il giornale conclude dicendo che è rincrescevole che l'Inghilterra non abbia creduto doversi schierare fino ad ora a fianco delle Nazioni a parità oro alla quale per forza di cose bisogna ritornare, ma ciò cambia le posizioni prese. Le dichiarazioni di Roosevelt hanno portato un colpo alla conf..enza di Londra e questa non può condurre a risultati apprezzabili. La sua riunione senza preparazione sufficiente è stato un errore politico perchè ha aggravato la situazione alla quale si doveva rimediare.

Il *Journal des Debats* scrive che l'amicizia verso l'America non può impedire di dire che essa si sbaglia due volte esprimendosi come fa e pretendendo imporre le altrui idee che crede nuove e che sono invece vecchie illusioni.

Accordo sul frumento

LONDRA, 6

Nonostante lo stato comatoso .. l quale si trova la conferenza economica mondiale, almeno su due argomenti vi sono prospettive di giungere a un accordo e cioè sul frumento e sullo zucchero. Figuardo al frumento si è giunti a un accordo fra i quattro grandi paesi produttori sulla base della proposta americana. L'accordo sarà sottoposto ai paesi produttori europei ai quali si domanderà di impegnarsi a non aumentare le semine e la produzione e ai paesi consumatori ai quali si domanderà di ridurre i dazi doganali sul frumento quando il prezzo sarà aumentato in seguito alle restrizioni. Vi sarà un doppio controllo sulla quantità prodotta dai quattro paesi e cioè un controllo sulla esportazione e un controllo sui depositi interni.

Per quanto riguarda lo zucchero vi è pure un progetto di restrizione della produzione presentato dal governo cubano.

Le istruzioni della Casa Bianca

a Cordell Hull

WASHINGTON, 6 pom.

Il Presidente Roosevelt reduce dalla crociera è sbarcato ierl'altro ad Annapolis ed ha fatto ritorno a Washington in automobile alle 21.30. Ieri sera stessa il Presidente ha inviato al segretario di Stato Cordell Hull capo della delegazione americana a Londra, particolareggiate istruzioni per evitare il fallimento della conferenza economica mondiale. Roosevelt a quanto si afferma nei circoli più vicini alla Casa Bianca confida che la conferenza possa ancora dare buoni frutti.

Brevetto di ferito fascista ad un italiano di Nizza

NIZZA, 6 pom.

Ieri è stata concessa la tessera fascista al dopolavorista Vanzino, che visto il R. Console Gozzi in procinto di essere sopraffatto da un gruppo di antifascisti, si portava con magnifico slancio in suo soccorso e riusciva a sbaragliare gli avversari. Nella lunga colluttazione che ne è seguita, il Vanzino è stato ferito in più parti del corpo e la Segreteria dei Fasci all'estero lo ha proposto al Segretario del Partito per il brevetto di ferito fascista. Il Vanzino fu in guerra un valoroso combattente nel 12.o Bersaglieri.

I TRE ASPETTI DEL PERU'

Lima moderna

(NOSTRA LETTERA PARTICOLARE)

LIMA, luglio

(C) — Nel museo vi è una invidiabile e interessante collezione di mummie incaiche e preincaiche: alcune antichissime. In genere sono chiuse in ceste di vimini, avviluppate in successivi ponchos come pacchi: il procedimento era quello di rannicchiare il morto, gli occhi schiacciati contro il petto e la testa tra le palme gli si cucivano gli occhi e la bocca talvolta: talvolta gli si sostituiva la testa con ı imitazione e se aveva delle mutilazioni in una borsa si raccoglievano i pezzi rotti, onde li avesse per la risurrezione. La trapanazione del cranio era frequente.

Le mummie degli antichi peruvani sono quanto mai espressive. La testa hanno cinta da un doppio giro di stoffa, se sono personaggi, e portano meravigliosi adorni di penne rare. Al Perù ci sono infatti uccelli dai colori iridescenti di rara bellezza. E di piume di tutti i colori intessevano anche i loro manti e pettorali e sapevano lavorar la lana meravigliosamente, ricamandovi bestie favolose e disegni geometrici complessi.

Di queste mummie se ne trovano grandissima quantità: le sole rovine di Pachacamac, non lontane da Lima, contengono ottantamila tombe. La città già potente, molto prima degli Incas, non aveva il culto solare, ma quelo del Dio Khôn, senza ossa, senza nervi, cioè vita e spirito, che gli Incas adottarono poi, dichiarandolo padre del Sole.

Quando Armando Pizzarro andò a Pachacamac per rapirne i tesori, si trovò davanti al vuoto: abitanti e tesori spariti. Da quel giorno la città è morta, lasciando il posto a Lima spagnola, Cindad de los Reyes fondata il dì dell'Epifania 1535, lo stesso anno in cui cominciò l'avventura peruvana di Pizzarro.

⁂

Si sente parlare spesso dei tesori del Perù, i quali affascinarono gli spagnoli fin dal principio. Fu a Tumbez che Pizzarro contemplò per la prima volta l'insospettato oro dell'Incas e potè maneggiarne lo smeraldo famoso e sentì parlare dei templi del Cuzco. Il povero Estremaduro di Truxillo ne concepì tale desiderio, da persuaderlo ad affrontare le forze di Atanalpa con un coraggio che era soltanto pari alla temerità.

E che i tesori fossero una realtà lo provarono, non solo gli invii del Pizzarro alla Spagna, ma le ricchezze per due secoli e mezzo affluitevi incessantemente, ed altrettante profuse nelle Chiese e nei conventi, o maneggiate da quei terribili Vice Re che incutevano tanto timore a Madrid: qualche volta foschi e crudeli, come Antonio da Mendoza, o il Conte di Nieva, altri debellatori implacabili di insorti o di corsari, come Castele dos Rios o il marchese di Castellar: ve ne furono dei poeti come Montesclaros, degli esteti come il conte di Superunda, dei prodighi amatori, come Manuel dei Amat: ma tutti egualmente avidi, accapparratori per sè e i parenti, cattivi amministratori.

Amat profuse tesori per Michäela Billegau che il popolo, per beffa chiamava Perri-chôli.

Il suo palazzo, cadente per l'incuria è ancora una delle cose belle di Lima da visitare: silenzioso, il suo portico abbandonato, i loggiati solitari, i saloni in cui gli stucchi cadono a pezzi, la bella donna vi è viva ancora nella immaginazione, ed al museo è esposta la sua magnifica carrozza stemmata e ricchissima, quella che, quando passava per Lima, doveva avere il passo su ogni altra.

Ma tutte queste cose antiche e pur così presenti tuttora, i conventi di cui Lima è piena, e basterebbe da solo quello di S. Francesco così vasto e così barocco, i vecchi palazzi patrizi dalle pesanti porte a chiodi grossi come mezze arancie, o la quieta casa di Bolivar, col suo giardino appartato, tutta questa polvere secolare e questo aspetto di Spagna coloniale immanente, non è oggi che un curioso velario che chiude uno scenario moderno e sconcertante.

⁂

Il Perù è in crisi anch'esso per molti motivi, essenzialmente politici, di primissima tra tutti la sua stolta guerra colla Colombia, voluta per motivi interni, non ostante i trattati: misteriosi affari presiedono tutta questa 'accenda', mentre il dipartimento di Loreto, grande come l'Italia, e ricchissimo parrebbe non alieno di approfittare del conflitto per Leticia, che è nel suo territorio per rendersi autonomo magari pagando bene la propria autonomia e le commissioni per l'affare... di uso corrente in questi paesi.

Sanchez Cerro, tenente colonnello che si è promosso maresciallo e dittatore è indio, con tutte le qualità di tenacia e despotismo della sua razza. Si è messo in un avventura ed è capace di andarci fino in fondo, magari a prezzo della propria rovina e di quella del paese. Ma la crisi, determinata dalla guerra e dalla cattiva amministrazione, non toglie che il paese è come una volta ricchissimo di tutto. Mancano le braccia. Territorio due volte più grande della Francia e meno di cinque milioni di abitanti!

Le montagne del Perù sono scrigni di oro e di argento, di ferro e di rame, di stagno e di magnesio: i suoi fiumi trascinano paglia d'oro magnifico nei fianchi dei monti dormono smeraldi e topazi e dove c'è acqua la frutta ha sapori come in nessuna parte del mondo.

Il clima vi è ottimo e costante, ciò che impedisce le polmoniti e le tubercolosi. Paese pigro, indolente, senza una classe dirigente organizzata, dove è facile far fortuna, anche senza essere dei Pizzarro. Paese scompaginato nelle idee oscillante tra un cristianesimo mal compreso e mal digerito e un comunismo allettatore e confusionario.

L'università, del sec. XVI, insediata nel convento di S. Carlo, si regge su di una specie di soviet studentesco: il rettore è per le esperienze arrischiate, come le dottrine che vi lascia insegnare, al cospetto dei santi dipinti, dei morti sepolti nei claustri, sotto magniloquenti lapidi stemmate, e del piccolo lume di fede che continua ad ardere nella cappella, che nessuno ha violato.

Il Senato siede nella antica aula della Inquisizione, e nel centro di Lima un folto gruppo di palazzi antichi e moderni, dietro le architetture barocche, custodiscono i «caveaux» modernissimi, a serratura ad orologeria, blindate ed isolate da disgradarne la City di New York o di Londra.

Hall portentosi di marmo si aprono per i clienti: saloni di consiglio sono costrutti con inimmaginaria ricchezza.

Ho visitata la Banca d'Italia del Perù, tutta in mano di italiani, e pedina di enorme influenza morale e finanziaria nostra sul paese, essendo interessata a tutti gli affari.

⁂

Nel Perù le strade sono cattive e rare. Che importa? chi ci va? L'automobile è ridotta ad un miserabile mezzo cittadino, perchè tutto il mondo vola. Ottimi servizi sono organizzati, due, tre volte alla settimana, per le coste e per l'interno: quando da Lima al Curco occorrerebbero giorni di disperato viaggiare, oggi ci si va in quattro ore, sicurissime, al cospetto del più meraviglioso panorama che occhi mortali possano contemplare.

Lo sport è anche qui in estremo onore: stadi e piscine per la gente comune, campi di tennis e di golf e di polo per gli abbienti, perfettamente attrezzati alla nord-americana, con magnifici «chalet» ed ottima cucina. Lo stesso Hotel Bolivar è tale, che ci si può credere perfettamente ospiti di un Club.

Lo Standard di vita è molto più alto del Cile e molto più raffinato di Buenos Aires Il soles vale tuttora tre delle nostre lire. Anche le nuove costruzioni sono bellissime, tutte inspirate all'architettura Andalusa per cui uniscono il confort moderno con l'armonia tutta speciale della città. In tale inquietante clima di antico e di moderno, il popolo del Perù non sa bene a che risolversi. Lo tentano tutte le esperienze, non ultima delle quali come ho detto, quella di un nazionalismo informe, ma che può essere un terribile strumento in mani di agitatori.

Ho visto l'istruzione delle reclute e la premilitare obbligatoria. Reparti di truppe così composite, non ho l'idea di che cosa possano rendere tanto più nel terreno paludoso di Leticia: bianchi meticci indios, tutti mescolati. Il pericolo di questo grande amore di modernità e di novità sta essenzialmente nella mancanza di esperienza, sia sociale che politica, propria di questo popolo giovane, dalla vita facile.

Bianchi e meticci, minoranze colla loro esperienza dei traffici e la loro spregiudicatezza, accanto agli indios duri, tenaci chiusi, maggioranza spodestata, ma non rinunciataria, che non si sa bene, se e che cosa, pensi.

E' la sfinge dell'Equatore.

Carlo Lovera di Castiglione

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 6

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Fumasoni Biondi, Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide;

S. E. Mons. Bruno, Segretario della Congregazione del Concilio;

S. E. Mons. Capobianco, Vescovo ausiliare di Spoleto;

S. E. Mons. Canali, Assessore del Santo Ufficio;

S. E. Mons. Mariani, Segretario della Amministrazione dei Beni della Santa Sede.

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano un gruppo di 23 pellegrini di Barcellona con a capo il Rev. Alfonso Romirze; 25 pellegrini cecoslovacchi con a capo il Rev. Krubis S. I. di Praga.

Protettorie cardinalizie

Il Santo Padre ha nominato S. E. il Cardinale Lepicier protettore dell'Istituto delle Religiose Domenicane del Sacro Cuore di Casteau, Diocesi di Tournai e S. E. il Cardinale Segura, Protettore della Congregazione delle Suore Terziarie francescane dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, la cui Casa Madre si trova a Antequera diocesi di Malaga.

Le lotterie internazionali e il Vaticano

L'*Osservatore Romano* pubblica: «Si diffonde di tanto in tanto la notizia, che stanno per essere promosse, con l'approvazione della Santa Sede, o, come si suol dire, del Vaticano, gradiose lotterie internazionali ovvero altre imprese lucrative a beneficio delle Missioni cattoliche o di Opere pie. E' superfluo ricordare che non sono queste le forze con cui la Santa Sede invita la carità dei fedeli a soccorrere le istituzioni, che da essa dipendono. Perciò ognuno è avvertito, che quando si parla di simili iniziative comunque intese a far partecipare la Santa Sede ad un guadagno aleatorio o commerciale e che si dicono da essa approvate, si tratta di attività a cui la Santa Sede è ed intende rimanere completamente estranea».

Due giovani cattolici di Pozzallo in Sicilia vengono pellegrini a piedi fino a Roma

Rinnovando l'esempio degli antichi romei, i giovani Corrado Zigona di anni 23 ed Orazio Rosa di anni 20, tutti e due dell'Associazione giovanile San Narcisio di Pozzallo, diocesi di Noto, hanno fatto a piedi la strada dalla Sicilia a Roma per lucrare il giubileo della redenzione.

Partiti dall'estremo lembo della Sicilia hanno attraversato mezza Italia compiendo 1100 km. affrontando disagi di ogni genere. Giunti a Roma i due pellegrini hanno iniziato subito la visita delle basiliche e stamane hanno avuto la consolazione di baciare la mano del Santo Padre, che tanto sospiravano di vedere.

I prossimi pellegrinaggi

Il Comitato centrale per l'Anno Santo comunica:

Sono annunciati i seguenti pellegrinaggi: 5 luglio dalla diocesi di Rieti; il 6 luglio pellegrinaggio delle Opere pontificie di Pompei con circa 400 partecipanti, il 9 luglio pellegrinaggio delle fiammiferaie della diocesi di Perugia, il 10 luglio pellegrinaggio diocesano di Brindisi, l'11 luglio il Consiglio diocesano di Azione cattolica di Pontremoli con circa 300 partecipanti.

Attività della Gioventù Femminile

Azione Cattolica

MILANO, 6 pom.

Il Consiglio Superiore della Gioventù Femminile di Azione Cattolica ha lanciato alle giovani l'invito ai suoi Corsi estivi di cui dieci a carattere nazionale e trenta a carattere regionale, specializzandoli per le varie categorie di dirigenti maggiori e minori, diocesane e parrocchiali.

I corsi sono indetti dal Trentino alla Calabria e tenuti da Maestri, Rev.di Assistenti Ecclesiastici e dirigenti, inviati dal Consiglio Superiore.

Diamo l'elenco dei corsi del mese di luglio:

I. - Corsi Nazionali G. F. di A. C.

1) Corso per nuove Dirigenti Diocesane a Castelnuovo Fogliani, dall'8 al 13 luglio (ritiro e 3 giornate di organizzazione).

2) Corso per propagandiste in azione, a Castelnuovo Fogliani, dal 13 luglio al 20 luglio (giorni lezioni e giorni S. Esercizi).

3) Corso annuale di S Esercizi per Dirigenti Diocesane, a Castelnuovo, dal 16 al 20 luglio, a cui potranno partecipare oltre le propagandiste del corso precedente, le partecipanti al corso successivo sulla Santità.

4) Corso di Cultura per dirigenti diocesane, tenuto da Mons. Olgiati, che quest'anno illustrerà «S. Paolo e il protestantesimo». Ogni giorno vi sarà pure una conversazione di organizzazione. Sarà tenuto a Castelnuovo Fogliani, dal 20 al 25 luglio.

5) Corso per Consigliere diocesane e parrocchiali di Azione Religiosa, dall'8 luglio al 13 a Castelnuovo Fogliani.

6) Corso di Esercizi Spirituali per fidanzate, dal 23 al 28 luglio, presso la Oasi del S. Cuore. I S. Esercizi saranno predicati da S. E. Mons. Vescovo Niccolini e con istruzione dell'ill.ma marchesa Maddalena Patrizi, Presidente Gen. U. F. C. I.

II. - Corsi Regionali G. F. di A. C.

1) Predazzo (per il Veneto e il Trentino), presso Colonia Gioventù Femminile, 7-15 luglio: Corso propagandiste, Dirigenti Diocesane.

2) Padova (per il Veneto), presso Istituto Dimesse, Via Dimesse, 6-13 luglio: Corso per Delegate di Plaga.

3) Pescara (per l'Abruzzo), presso Istituto Ravasco, Pescara Centrale: Corso per Dirigenti parrocchiali e Diocesane e Delegate Sezioni minori, 6-9 luglio.

4) Siena (per la Toscana), presso Suore di Carità, Istituto S. Girolamo, 24-30 luglio: Corso nuove Dirigenti Diocesane e Delegate Sezioni Minori.

Oltre ai Corsi Regionali e Nazionali, la Gioventù Femminile di Azione Cattolica avrà nelle vacanze estive oltre 250 corsi e settimane sociali diocesane, con insegnanti inviate dal Consiglio Superiore G. F.

Ferve il lavoro nella giovane Associazione!

La prossima festa dell'uva

Concorso per bozzetti artistici

ROMA, 6 pom.

Allo scopo di predisporre il materiale per dare incremento al consumo dell'uva è stato indetto col contributo del ministero dell'agricoltura e foreste della Federazione nazionale fascista del commercio enologico e oleario e della sezione nazionale viti-vinicola degli agricoltori un concorso nazionale a premi a favore di coloro che presentano i migliori bozzetti artistici da servire per la stampa di manifesti reclame di cartellino di piccolo formato di cartoline da distribuire in occasione della quarta festa nazionale dell'uva. Il concorso è retto dalle seguenti norme.

1.o Lo scopo specifico dei bozzetti deve essere quello della propaganda del consumo dell'uva come alimento; 2o Sono stabiliti i seguenti premi a favore degli autori dei migliori bozzetti: A) un premio di primo grado di lire italiane 2000; B) un premio di secondo grado di lire italiane 1000; 3.o la Commissione giudicatrice del concorso sarà nominata dal Presidente del Comitato. Il verdetto della Commissione è insindacabile; 4.o I concorrenti devono far pervenire i bozzetti nelle dimensioni di centimetri 70 per 100 alla sede del Comitato centrale organizzatore, Quarta Festa nazionale dell'uva, in Roma, presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, entro il 25 luglio 1933, accompagnati da domanda di ammissione al concorso in busta chiusa sigillata portante un motto corrispondente a quello apposto al bozzetto; 5.o Nel bozzetto dovrà figurare la dicitura: Quarta Festa nazionale dell'uva, promossa dal Capo del Governo; 6.o Resta al Comitato l'uso riservato dei due bozzetti prescelti per gli scopi del presente concorso.

I bozzetti non prescelti rimarranno a disposizione dei rispettivi autori per un mese dalla decisione del concorso. Trascorso tale termine i bozzetti non ritirati saranno cestinati.

Cade dalla finestra e finisce nell'acqua bollente

ADRIA, 6

Ierl'altro in località Argine Valle il bambino A. Marangoni di Mario, rimasto solo in cucina si arrampicava sopra una finestra, ma accidentalmente precipitava cadendo sopra un recipiente pieno di acqua bollente che si rovesciò addosso. Il piccino riportò ustioni così gravi, che dopo mezz'ora di orribili spasimi cessava di vivere tra le braccia dei genitori, che sembravano impazzire dal dolore.

Il movimento indiano in favore dei paria

TRICHINOPOLY (India), 6

L'induismo innalza tuttora davanti ai 70 milioni di paria indiani la formidabile barriera del suo secolare disprezzo, in nome delle usanze religiose; bisogna però riconoscere che nuovi elementi fermentano nella sua compagine, e se oggi si può ancora respingere all'assemblea di Madras una proposta di legge in favore delle classi depresse, non è detto che in un domani più o meno prossimo le cose non debbano mutarsi. Si cerca di tenere il paria nell'induismo per conservarsi un sicuro elettore, ma per ottenere questo è pur necessario togliere lentamente gli ostacoli de' pregiudizi.

Son pregiudizi di secoli, che non si sradicano certo in poco d'ora: l'aver quindi dato ai paria il nuovo nome di «harijan» non significa ch'essi n'abbiano ottenuto l'eguaglianza sociale e la abolizione dell'intoccabilità, e neppure il movimento in loro favore è, a tutto oggi, tale da far prevedere prossimi mutamenti radicali, od anche solo notevoli; ma c'è un'atmosfera nuova, ed indizi di essa non ne mancano.

Il 2 maggio scorso si è celebrata in tutta l'India una «giornata» degli «harijan» ed in non meno di quindici città ortodosse del sud si sono formati lunghi cortei di fanciulli paria, misti a quelli d'alta casta: ai primi si distribuirono dagli altri, dolci, giocattoli, vestiari, libri, sapone.. A Gooty si tenne persino un banchetto dove paria ed uomini di casta sedevano alla stessa mensa ed i discorsi pronunziati richiedevano l'eguaglianza delle classi. Un po' dovunque sorgono associazioni in favore dei paria. Presso Madura, ad Acchampatti, si sono aperti per essi due templi. Ad Ellore il Congresso della Lega contro l'intoccabilità ha presentato l'esito de' suoi lavori nei distretti Telegu al nord di Madras: sei di questi hanno concessa agli «harijan» l'istruzione gratuita, mettendo a disposizione degli alunni più meritevoli 22 borse di studio; 4 scuole diurne, 7 serali ed 8 biblioteche con 4804 volumi si sono aperte nei centri paria; in 21 templi hanno accesso libero ed altri due sono stati costruiti appositamente per loro; possono usare di 73 pozzi ed altri 3 si sono scavati nei loro quartieri; anche 5 case di beneficenza presso i templi hanno aperto ai paria i loro battenti.

A Madras 250 paria si son creati il diritto colla forza, entrando in un tempio durante un sacrificio, ed un bramino della stessa città, Sankanayarana Ayyer, ha benedetto 7 coppie di «harijan», presenti altri bramini e gente d'alta casta. A colpire le masse valgono in India più le azioni simboliche che i ragionamenti e per questo una discepola di Gandhi, certa dott. Margaret Spiegel, israelita tedesca, venuta a Madras, prima di iniziare un digiuno volle scopare le strade dei quartieri paria. Anche l'associazione cittadina dei liberi pensatori offrì l'ospitalità alla gioventù che aveva stabilito di digiunare sin quando avrebbe digiunato il «mahatma», progetto che venne poi, dietro suo ordine abbandonato.

Son piccole cose, di fronte a costumi e pregiudizi secolari ed in un paese tanto vasto, ma son sempre dei sintomi e si sa che, a volte, «Poca favilla gran fiamma seconda».... (*Agenzia Fides*).

I baffi del gen. Magaoka

TOKIO, 6

(SIC). I nivei baffi giganteschi del generale di stato maggiore giapponese, Magaoka, oltre all'essere stati per lui un motivo di orgoglio personale, erano anche diventati una specie di istituzione nazionale, che appariva come la penna bianca del berretto di un generale sul campo di battaglia, sempre dove la mischia era più pericolosa.

Allorquando una cinquantina di anni fa egli era un giovane ufficiale addetto al Collegio Militare di Tokio, le sue labbra erano appena ombreggiate da un piccolo paio di baffetti. Gli anni passarono, Magaoka divenne generale e i baffetti dei mustacchi imponenti. Nel 1915 il generale lasciò l'esercito per diventare capo della aviazione giapponese. In quell'epoca i suoi baffi erano diventati, per la loro bianchezza e la loro lunghezza, quasi leggendari e rappresentavano una curiosità che i forestieri chiedevano di vedere. Durante la guerra russo-giapponese la vista dei suoi baffi recava sul campo di battaglia un sollievo ai suoi soldati.

Egli è morto poche settimane fa, all'età di 75 anni, nell'ospedale universitario di Tokio. Secondo la legge giapponese il suo corpo è stato cremato. Ma i suoi baffi non subirono la stessa sorte. Essi vennero religiosamente tagliati da un suo figlio, il quale, dopo averli avvolti in un pezzo di seta bianca, li ha deposti su di un cuscino di raso, entro un cofano che a sua volta è stato sepolto in un mausoleo.

Il nuovo Ministro di Romania a Roma

BUCAREST, 6

Il nuovo ministro di Romania presso il Quirinale Lugosianu è partito per Roma.

Una suonata di Paderewski e il "corridoio" polacco

PARIGI, 6

(*SIC*). Come è nato il famoso «corridoio» polacco che è alla base del movimento revisionista contro i trattati? Nacque così si può dire, da una suonata di Paderewski al Presidente Wilson. Ce lo rivela un ex ambasciatore polacco a Washington che ne ebbe la narrazione dallo stesso Paderewski, che allora non era soltanto il celebre pianista, ma anche il capo della delegazione Polacca alla Conferenza della pace

Nel 1916 tutti gli sforzi di Paderewski nel campo politico tendevano alla creazione del corridoio polacco» per cui gli era assolutamente necessaria la sanzione di Wilson. Degli amici del presidente polacco sollecitarono un invito a pranzo per questi dal Presidente Wilson. Durante il pasto non fu detta una sola parola di politica. All'alzarsi da tavola Wilson chiese a Paderewski di suonargli qualche cosa sul piano. Il grande pianista superò se stesso in quella sera e fu solo tra un'interpretazione e l'altra di Chopin che egli si decise a parlare di una eventuale creazione del corridoio polacco.

Pare che il Presidente Wilson fosse talmente influenzato dalle meravigliose melodie udite, da promettere senza grandi difficoltà la sua adesione a tale progetto.

Imponente manifestazione per il clero indigeno attorno a S. E. Mons. Attipetty

SESTRI LEVANTE, 6

In occasione della venuta alla Madonnina del Grappa di S. E. monsignor Attipetty, il novello Arcivescovo indiano consacrato testè dal Santo Padre, per conferire al primo suddiacono del Pio Sodalizio degli Oblati di Cristo Re (l'orfano di guerra Bonfiglioli, oriundo della diocesi di Bologna) — il Suddiaconato —; ha avuto luogo una imponente manifestazione missionaria a favore del clero indigeno. La manifestazione era stata promossa dal molto rev.do Padre Mauri, già direttore nazionale ed oggi membro per l'Italia del Consiglio Generale per il Clero Indigeno, d'intesa col Centro Missionario Nazionale e lo stesso Consiglio Centrale, e in segno di riconoscenza per avere la Pontificia Opera di S. Pietro Apostolo, voluto ricordare il XXV di sacerdozio di Padre Mauri, destinando il novello Vescovo indigeno a consacrare il primo suddiacono dell'Opera.

Il piccolo tempio di Cristo Re — sempre affollato in ogni ora del giorno, e specialmente durante il rito dell'Ordinazione — che per la prima volta il novello Arcivescovo compiva, rigurgitava nel pomeriggio, anche nelle sue adiacenze, di clero e popolo convenuto anche dalle cittadine del Golfo Tigullio, quando la manifestazione ebbe inizio. Notate le rappresentanze del clero della diocesi di Spezia, di Chiavari, che aveva inviato la «Schola Cantorum» e delle autorità civili,degli istituti e Famiglie Religiose della Plaga. In rappresentanza di mons. Zanatti direttore nazionale delle Pontificie Opere Missionarie della Propagazione della Fede e del clero indigeno era presente P. Grimaldi S. J., propagandista regionale.

Padre Mauri dà lettura delle adesioni degli Ecc.mi Vescovi liguri con a capo l'E.mo Cardinale Metropolita, dei Seminari di Sarzana, Chiavari, di Genova, di Bobbio, di Ventimiglia, del Collegio degli Scolopi e dice del carattere, delle finalità della adunata, intesa a rendere omaggio al Papa delle Missioni, al novello Arcivescovo indigeno e aiutare la Pontificia Opera di S. Pietro Apostolo.

Fra intermezzi di canti e di recitazioni degli apostolini della Madonnina e di un bozzetto di colore indigeno dal titolo «Anch'io voglio farmi prete», parlò l'oratore ufficiale Padre Grimaldi S. J., rievocando le ragioni provvidenziali dello sviluppo del clero indigeno nei paesi di Missione; ed il novello suddiacono, che nel ringraziare l'Arcivescovo Ordinante, disse del sogno missionario che brilla all'anima dei piccoli Oblati di Cristo Re: potere essere utili e a disposizione, non solo della Gerarchia Ecclesiastica in Patria, ma anche di quella indigena. Chiudeva la manifestazione Sua Ecc.za mons. Attipetty che, in corretto italiano, ringraziando, inneggiava al Santo Padre e all'Opera del Clero Indigeno, attraverso la quale anche la sua Archidiocesi confida avere dai fedeli preghiere ed aiuti per i suoi aspiranti al Sacerdozio.

La Benedizione Episcopale seguita dalle note dell'Inno Missionario, suggellava la ben riuscita manifestazione.

La Dante Alighieri allo Spielberg

BRUNA, 6

E' giunto il treno recante il pellegrinaggio allo Spielberg organizzato dalla compagnia italiana del Turismo e guidato dall'on. Felicioni commissario della Dante Alighieri. Gli ospiti sono stati ricevuti alla stazione dalle autorità cecoslovacche e dal Ministro d'Italia S. E. Rocco venuto appositamente a Praga. Il vice sindaco ha porto ai componenti il pellegrinaggio il cordiale benvenuto della città. Al monumento dei martiri italiani sulla collina dello Spielberg l'on. Felicioni ha pronunciato un elevato discorso commemorativo. Ha preso poi la parola il Ministro Rocco il quale ha ringraziato le autorità cecoslovacche della cortese ospitalità. Dopo una visita alle prigioni e al museo sotto la guida del segretario locale della Dante Alighieri gli italiani sono partiti per Praga.

L'assemblea della Federazione edili

ROMA, 6

Si è riunita sotto la presidenza dell'ing. Vitali l'assemblea straordinaria della Federazione nazionale fascista della costruzione edile, per esaminare alcuni importanti problemi che interessano attualmente l'industria delle costruzioni prendendo occasione da una relazione proposta della Federazione di Milano.

Alla discussione interessante ed esauriente è seguita l'approvazione di un ordine del giorno, con il quale in vista dei sempre maggiori pregiudizi derivanti dall'eccessiva concorrenza nelle gare, è confermato l'incarico già dato alla presidenza e alla Giunta esecutiva di prospettare alle superiori autorità la necessità di opportuni provvedimenti intesi a contenere entro razionali confini tale concorrenza nelle gare, si è confermato l'incarico già dato alla presidenza e alla Giunta esecutiva di prospettare alle superiori autorità la necessità di opportuni provvedimenti intesi a contenere entro razionali confini tale concorrenza per evitare danni irreparabili all'industria sana, danni che inevitabilmente si ripercuotono sull'economia generale e sullo stesso andamento dei pubblici appalti.

Incursioni di cavallette in Algeria

ALGERI, 6 pom.

Si segnala nella regione di Geryville una invasione di cavallette. Si spera che grazie agli sforzi della popolazione e delle autorità locali si potrà vittoriosamente combatterle. (*Radio Stefani*).

SCIROPPO di S. AGOSTINO
Purgativo Depurativo Rinfrescativo composto di erbe e radici medicinali per la cura della Stitichezza Emicranie Emorroidi Digestioni penose Ingrossamento del ventre Sfoghi della pelle Congestioni - Lombaggini. Preparazione del Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino in Genova - L. 4.40 il flac. nelle farmacie

Le conosciutissime Polveri per acqua da tavola mineralizzata
BICARBONATO-LITIOSA MAGNESIACO-POTASSICA
Digestiva - Diuretica - Antiurica - Effervescente
Scatola di 10 dosi (20 polveri) L. 3
Sono le migliori fra le similari e sono le sole che danno un regalo ai consumatore.
Ogni scatola contiene un Buono
Anche solo sette buoni danno diritto ad un dono
Respingete le scatole senza buoni
ELENCO DEI DONI
PER 7 BUONI. Busta caramelle tamarindo (Maiani, Bologna) - Pacchetto per crema da tavola (Bersani, Verona).
PER 15 BUONI (a scelta) Portacipria Dama (Lalis, Parigi) - Dentifricio Pebeco - Crema Nivea (Bejersdorf).
PER 20 BUONI (a scelta). Smalto per unghie - Crayon Torino per labbra (Lalis, Parigi) - N. 20 lame rasoio di sicurezza.
PER 30 BUONI (a scelta). Flac. Colonia Imperiale (formato medio) Kg. 0,500 Caramelle Felsina - Triple Ment o Frou-Frou - Scatola Bonbons Maria Josè (Maiani, Bologna).
PER 60 BUONI (a scelta). Flacone Colonia Imperiale (form. grande) Kg. 0,500 Cioccolato fantasia extra (Atti e Bassi) - 30 Bonbons Kiss uso «Bacio» (Atti e Bassi).
Labor. Farmac. GIUS. BELLUZZI - Bologna
preparatore delle tanto rinomate Pastiglie Marchesini contro la tosse.

VACANZE IDEALI
« La nostra villeggiatura paolina per Signorine, già organizzata a Villa Alpina Tonezza,» è aperta quest'anno a Brunico m. 900 s. m. (Pusteria), dal 15 Giugno al 30 Settembre.
Il pittoresco anfiteatro Dolomitico, assicurerà all'apprezzata iniziativa una più vasta adesione e un numero maggiore di iscrizioni.
Per informazioni e iscrizioni
Ufficio Colonie Paoline Via Mercalli 9 Milano. Tel. 573394 oppure; Direzione Villeggiatura Alpina Castello BRUNICO 5

VILLEGGIATURA AL MARE PER SACERDOTI E PER GIOVINETTI BISOGNOSI DI RIPETIZIONI
S. BENEDETTO DEL TRONTO (Ascoli Piceno)
ISTITUTO S. FILIPPO NERI
Nuovissima costruzione acqua corrente per le camere ampie terrazze gabine proprie sulla spiaggia. Diaria per Sacerdoti . . . . . L. 15
Diaria per giovinetti (fino a 14 anni esclusi gli onorari per le ripetizioni L. 10
Per schiarimenti rivolgersi al Direttore P. Donato Salomone C. O.

Mons. Daniele Quaglio
Il Tesoro del Chierico
Seconda edizione Due vol. di complessive pagine 1051
Lire 18.
L'opera è utilissima anche ai Sacerdoti per la direzione d'anime, predicazione, per il decoro della Chiesa e delle Sante Funzioni.
Per gentile concessione dell'autore possiamo cederlo agli abbonati dell'Avvenire d'Italia a sole L. 15.
Inviare L. 15 all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia che spedirà i due volumi franchi di porto. Non si fanno spedizioni se le ordinazioni non sono accompagnate dal relativo importo.

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella
- Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna Piazza Umberto I, N. 9 Tel. 21...
Orario: 10-12 17-19 eccetto lunedì e giovedì

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Grandine - Incendio - Furti - Vita
An. Cooperativa fondata nel 189...
Sede e Direz. Gener. in VERONA
Via S. Eufemia 43 Palazzo proprio

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA
Opere GIURIDICO-PASTORALI del Sac. Dott. Gius. STOCCHIERO
DIRITTO PENALE DELLA CHIESA E DELLO STATO ITALIANO. (Codex Juris Canonici Lib. V. Cod. Pen. Ital. 1930) - Manuale teorico-pratico di diritto comparato - In 16. pag. XVI - 760 . . L. 20 Legato tela L. 24
IL CODICE DEL CLERO secondo il Codex J. C., i principii del diritto pubblico ecclesiastico e la legislazione in materia ecclesiastica, con le referenze concordatarie - Pagine 877 . . L. 24 Legato tela L. 30
IL CODICE DELL'AMMINISTRATORE ECCLESIASTICO in regime Concordatario 1929-1933 . . L. 5 Legato tela L. 7,50
ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA, dopo il Concordato. Manuale giuridico amministrativo - 2.a edizione 1933 . . . L. 14 Legato tela L. 17
IL MATRIMONIO IN ITALIA secondo il Codice di D. C. e le leggi della Chiesa e dello Stato per l'applicazione dell'art. 34 del Concordato lateranense. Terza Edizione 1932 pagine 527 . . L. 12 Legato tela L. 15
PRATICA PASTORALE a norma del Codice di Diritto Canonico in regime concordatario. Terza Edizione 1932. pagine 864 . . L. 16 Legato tela L. 19
MANUALE PER LA VISITA PASTORALE ad uso del Clero. Istruzioni, riti e canti liturgici. Quinta Edizione, pagine 128 . . L. 2,50 Legato tela L. 4 —
DE JURISDICTIONE VICARIORUM PAROECIALIUM . In - 8 . . . . L. 5.—

LE CAUZIONI DEI BENEFICI ECCLESIASTICI
La S. Congregazione del Concilio ha deliberato che tutti i Sacerdoti investiti di un beneficio prestino adeguata cauzione: fra le forme di cauzione ammesse la meno costosa e la più utile è certo quella della polizza vita.
Per la stipulazione della polizza Vita il Sacerdote preferirà la CATTOLICA di Verona, e ciò perchè:
1.o — La «CATTOLICA» è Istituto creato dalle Organizzazioni Cattoliche, appartiene tuttora ad esse, e ad esse distribuisce ogni anno per statuto parte dei suoi utili;
2.o — La «CATTOLICA» è la Compagnia fiduciaria della F. A.C.I. (Federazione delle Associazioni del Clero) e con essa è legata da convenzioni che le riconoscono particolari vantaggi;
3.o — La «CATTOLICA» ha un posto onorevole fra le migliori Compagnie italiane per la sua serietà, per la correttezza, per i solidissimi bilanci. Le sue polizze Vita sono garantite dallo Stato per quella parte di capitale che deve essere ceduto per legge all'Istituto Nazionale; per il resto la garanzia non è meno sicura dovendo a norma di legge depositare *integralmente* le sue riserve matematiche presso la Cassa Depositi e Prestiti.
Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

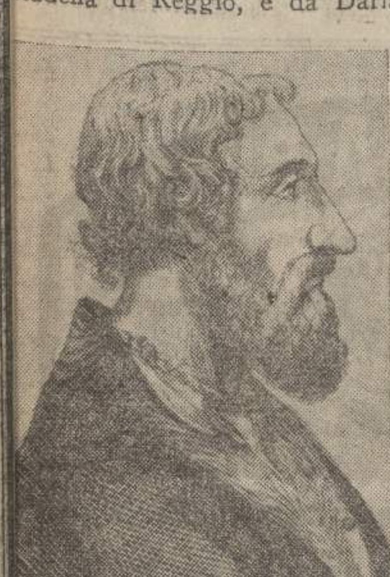
IL CENTENARIO ARIOSTESCO

L'uomo e il poeta

Questo raro, anzi singolarissimo uomo,

che le Muse lattar più ch'altro mai...

anche, signore del canto, seppe modulare sulla sua cetra tutti i suoni, nacque da Nicolò Ariosto, gentiluomo ferrarese, capitano, per Ercole I duca di Ferrara, della cittadella di Reggio, e da Daria



Malaguzzi, donna di animo e di costumi degnissimi, l'otto settembre 1474, che è come dire nella più incantata e sognante stagione dell'anno. Ritornato a Ferrara, con la famiglia, nel 1486, attese malavoglia, per volere del padre, alla giurisprudenza: finalmente, lasciati questi studii, a vent'anni, si diede, secondo la sua inclinazione, alle lettere. Decisamente non era nato per il giure, questo scolaro distratto e sbertegg[i]atore.

Il latino l'apprese sotto la guida di un frate, il dottissimo Gregorio da Spoleto. Presto giunse a conoscere ed a gustare i latini nella loro incomparabile bellezza.

Perduto il padre nel 1500, egli maggiore di dieci fratelli, si trovò, con poco patrimonio e molte bocche, alla testa della famiglia. L'allegria del giovinetto parve sparire e così l'amor delle lettere. Ma, di lì a non molto, riprese la [ce]tra.

Costretto, per vivere, ad entrare al servizio della Corte di Ferrara, nel 1503 divenne segretario del Cardinale Ippolito d'Este, fratello del duca reggente, Alfonso I. Il cardinale molto si valse di lui mandandolo qua e là a trattare varie faccende; « di poeta », diceva l'Ariosto, « cavallar mi feo »... Ambasciatore discreto, accostò Giulio II, il papa del « fuori i barbari!... ».

Anzi, in una di quell'ambasciate, poco mancò che l'impaludato e azzimato ambasciatore, facesse un tuffo nel Tevere.

Da Leone X ebbe carezze e promesse, ma restò deluso nelle sue speranze. Nonostante che, da cardinale, quel papa avesse conosciuto il ferrarese, ricevendolo a Roma fece lo gnorri, forse, dice il rustico Ariosto: « perchè porta l'occhiale ». Fa allora che, tornando dall'Urbe, si fermò a Firenze, ove s'innamorò di Alessandra Benucci, vedova di Tito Strozzi, che fu poi dall'Ariosto segretamente sposata negli ultimi anni [della] sua vita.

Fu inviato ad altri principi e lo colmò di onorifiche commissioni nelle quali mostrò fede singolare ed un certo tatto. Un gran coraggio non deve averlo avuto, tuttavia non ricusò di prender l'armi alla Poleselle, anche se non dovette combatter da leone. Ma tutti questi servizii — neppur se delicati e secreti — non gl'impedirono, di perder la grazia del Cardinale e quasi tutti i benefizii che godeva, quando, per la sua inferma salute e per l'amore di libertà, ricusò di seguire Ippolito mandato vescovo a Strigonia in Unglieria. Se non che, l'anno dopo, entrò al servizio del duca Alfonso I e da lui, nel 1522, fu mandato a governare la Garfagnana sconvolta da torbidi, e corsa da briganti. Come governatore, si mostrò più pratico di quanto si crederebbe, chè pacificò quelle terre... vulcaniche.

Ma l'Ariosto, nato per i pacifici studii, chiese ed ottenne dal duca, dopo circa tre anni, di ritornare a Ferrara, ove passò l'ultima parte della vita tranquillamente. Vi comprò, in contrada Mirasole, una casetta che, a vederla, oggi, ha quasi del fortilizio, ma che, a quei tempi, era... quasi un villino.

Fra le braccia della moglie Alessandra spirò il 6 giugno 1533, cadendo così anche l'attesa coronazione poetica decretatagli da Carlo V che l'aveva donato anche di una pensione, di collane d'oro... e di lapislazzuli.

*

Trattando materia cavalleresca in forme classiche e con sentimento personale, l'Ariosto creò il capolavoro del '500. L'arte sua vera, è quella dell'Orlando Furioso. Già si delinea, è vero, anche nelle Satire e in qualche luogo dei capitoli, la commossa personalità del Poeta, ma è certo che nelle opere minori si spegne qualla calda e piena gioia del canto, che è la personale e nuova espressione dell'ingegno umano. Nel meraviglioso poema, il Cantore fa della pazzia amorosa del gran Paladino, una pagina di profonda indagine psicologica così meticolosa, che risulta umanamente perfetta.

L'ironia bonaria di cui si rivestono quelle avventure, non è sarcastica e mordace, ma è il sorriso dato dall' arguzia dell' indagatore umanista, che sa cogliere della vita il comico e l'esagerato. L'Ariosto è nella concezione del ridicolo un nuovo Pulci, ma lo modifica e lo supera nell'uso e nelle misure, seppure non nel tono. Nel nuovo poema l'uomo ha modo non di ridere scioccamente di se stesso, ma di vedere rispecchiati e compatiti, se pure sarcasticamente rimproverati, i proprii mali. Non quindi ironia sarcastica, ma piuttosto ironia umoristica.

Umorismo schiattante, che non è solo di carattere letterario, e nemmeno vivo nelle sole imprese favolose, ma l'anima stessa del poeta, da lui indivisibile. Esso ha il suo epilogo nel vago paese della luna. Tanta varietà e universalità di racconti, di descrizioni, di scene, di caratteri, di situazioni drammatiche: tanta e così squisita analisi psicologica, tante originalità di stile ed eleganza poetica, sono le doti essenziali del poema. In una mirabile unità, si intrecciano in esso il dramma, la commedia, l'idilio e la satira. Ma così, senza parere, come un fatto naturalissimo. Il suo mondo è quello della fantasia: quand'egli si sente più solo e più libero, quando non ha di fronte i gusti ed i voleri tirannici della corte, e si abbandona liberamente al suo sogno di bellezza, allora è veramente poeta. Diresti che, per cantare, ha bisogno di esser senza pensieri. L'Orlando è la rappresentazione vivida di tutto il mondo intellettuale e morale del suo poeta; mondo formatosi nelle piene correnti del Rinascimento, ma rimasto libero e sgombro da ogni pedanteria. Se è facile trovarvi molteplici elementi clasici, tuttavia il poeta, coadiuvato dall'agilissima fantasia, ne fa un'opera originale non solo per la veste con cui ci si presenta, che preannuncia in parte l'arte secentesca, ma per la formazione dei suoi fantasmi poetici. Quindi, anche riconoscendo ad altrui la creazione del materiale artistico del Furioso, non è però possibile togliere all'Ariosto grande merito, giacchè l'originalità non è mai stata creazione di materia prima, ma trasformazione della materia in una rappresentazione personale. L'Ariosto trova il poema classico che risponde al suo ideale di amania; il poeta cavalleresco che risponde al suo bisogno di libertà li fonde e crea un monumento che non ha più nulla neppure dell'Orlando Innamorato, di cui è la continuazione e sul quale fu modellato.

La poesia non è cronaca, e tanto meno può essere cronaca se, come accade per l' Ariosto, essa prenda le mosse da motivi tradizionali. I motivi interiori delle liriche ariostesche non sono difficili a cogliere; ma non chiare risultano la personalità del poeta, il mondo dei suoi sentimenti, le forme della sua arte: si accusa quindi una mancanza di caratteri ben definiti e personali. Questa lirica, non solo non servirebbe a delineare i contorni di un poeta molto diverso da altri contemporanei, ma nemmeno ad illuminare un momento di elaborazione interiore, precedente alla conquista del mondo poetico del «Furioso». Motivi e versi comuni alle liriche e al poema, sono coincidenze episodiche; lo stesso motivo amoroso e sentimentale è più occasione che non ispirazione, e, non di rado, si sente la mancanza del fine pratico con l'esercizio letterario. Se nelle poesie latine vi sono taluni motivi personali che fanno subito pensare alla sua indole schietta e bonaria, ciò avviene forse perchè sbocciano con un ingenuo abbandono: nè in esse è l'impronta originale dell'Ariosto; le liriche latine sono più che altro un'imitazione che finisce col ridurre l'elemento personale alle circostanze esteriori e storiche, senza che la spontaneità si sollevi a poesia. L'Ariosto lo si sente piuttosto nella schietta espressione dell'animo innamorato e, talvolta, nella fanciullesca malizia. Tuttavia, specie in queste poesie. egli si dimostra artefice esperto e di buon gusto, e non sminuisce nè scolora, ciò che assimila dagli antichi. come coglie bene le affinità del suo spirito coi poeti da cui deriva. Non riesce però a dominare la forma con la sua passione, nè mai accade che da queste poesie trapeli un barlume almeno della grande arte del Furioso. Bisogna venire al capolavoro per trovare, rivelato e nitido l'animo del poeta; è necessrio leggere quello che fu, insieme la gioia ed il tormento della vita di Ludovico Ariosto. Gioie perchè l'anima sua scoprì se stessa nella luce di poesia che si sprigionava dalla immaginosa narrazione; tormento perchè non sempre gli fu concesso di inebriarsi di quella luce divenuta elemento essenziale del suo spirito d'artista. Questa la sua grandezza, intesa e veduta senza cercarvi, col Gioberti, significati quasi escatologici; e questo, insieme il limite di un'arte incantata, fatta di nulla e di tutto, consacrata a nulla ed a tutto, stesa e distesa nelle mondissime ottave per tutti e per nessuno. Il lettore che sa, concluda.

Grande di statura, membra ben proporzionate, complessione sana e robusta, nobil aspetto, piacevolissimo nei modi, condiva con frizzi arguti e con facezie l'ameno suo conversare.

A renderlo contento bastavano gli applausi che riscuoteva dagli uomini di lettere e l'intimità e la pace della sua casetta:

... Parva sed apta mihi, sed nulli obnoxia [sed non
Sordida, parta meo, sed tamen aere domus...

Questo poeta fu un bel borghese: io gli darei una poltrona «frau», un Virginia in bocca, un celliere ben fornito di bianco e di nero, una mensa sempre imbandita...

A. S.

Le fortune del Giappone

La più grande moneta d'oro

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 6 pom.

(SI.C.) - E' stato messo in vendita a Londra la più grande moneta che esista al mondo.

Questa moneta, che è giapponese, porta impresse le armi del Governo giapponese ed è una grande placca ovale in oro di 12 cm. e mezzo di diametro la quale pesa circa 110 grammi.

La marca dell'oro fatta in inchiostro giapponese è considerata come avente il massimo valore. Nel caso che venisse cancellata la moneta cesserebbe di essere considerata come denaro in corso.

Chiamano “Ognuno„ a Sant'Ambrogio

Palcoscenico, platea e l'“atmosfera„

MILANO, 6 luglio

Li ho visti dall'alto della cupola del vecchio Sant'Ambrogio, che da un pezzo non è più «fuori di mano».

Parevano formiche operose, uno stuolo di formiche in disordine ma attivissime, gli artieri intenti ad allestire ingresso, gradinate e palcoscenico. Giù, nel cortiletto dietro l'Abside della Basilica, accanto alle palazzine dei Canonici, a ridosso del severo fabbricato dell'Università Cattolica. Vedevo dall'alto i carpentieri battere con gesto largo chiodi e chiodi, e solo più tardi percepivo, smorzati, i colpi dei martelli. Già qualcosa del palcoscenico, che l'architetto Faludi e Caramba hanno progettato si può indovinare. Agili arcate, semplici ancora, ancora schelettrite nell'intelaiatura. E la platea, non grande, ad anfiteatro, chiara e lucente di fresco e nudo legno.

Ecco, pensavo. Qui Sant'Ambrogio. Lì, l'Università. Più sotto, di fianco, il Tempio dei Caduti. Area sacra, terra di Fede. Qui « Ognuno » morirà, da tutti fuggito, solo con la Fede che lo accompagnerà nel trapasso. Non avrà a faticare, Moissi, per ricercare l'«atmosfera». Ovunque si guarderà, alle spalle di fronte o di fianco, troverà, anche al di là della finzione scenica, una opera di Fede. Una più bella dell'altra, una dell'altra più antica.

E forse, mentre le campane dietro le quinte accompagneranno il « Gloria in Excelsis » del trionfo, scenderanno dall'alto di questo bel campanile i suoni dei suoi bronzi a fondere in suprema sinfonia osannante l'artificio e la realtà.

Ma gli attori dove sono, dov'è Moissi, il creatore di « Ognuno »?

***

Li ritrovo tutti, la sera, sul palco del teatro Lirico. Stanno provando. Fa caldo, molto caldo. Moissi suda come una fontana. Ha sul capo scarmigliato una coroncina bacchica di fiori finti, è scamiciato. Si è tolto colletto e cravatta, s'è slacciato il bottone del collo, ma suda. Ride e suda, piange e suda, implora e suda, muore e suda. La sua bella voce tagliente, ora acuta ora morbida, a passaggi rapidissimi, perfettissimi, mi ricorda un poco quella di Benassi.

Siamo già alla scena culminante del convito. Chiamano Ognuno.

Lo stato maggiore, presso la ribalta, tende i nervi. Il biondo Wallerstein, dal bel volto giovanile e sano, sorride ma appunta lo sguardo, sobchiudendo gli occhi. Luciano Ramo, su cui incombe la responsabilità direttoriale. si mordicchia le labbra, a intervalli precisi. Però pare soddisfatto.

Ecco. Dietro Ognuno, appare la Morte. E' un gran giovanottone, alto, elegante. Allunga la mano al collo di Ognuno, gli fa morire nella strozza la risata ebbra della crapula. Tutti i convitati fuggono inorriditi. Io, che sono a lato della scena, sono sospinto, urtato travolto a mia volta, dalla folla impazzita che mi urla nelle orecchie e sul viso il suo terrore. Rimangono soli Ognuno e la Morte. Non mi riesce, chissà perchè, di digerire quella morte lunga spettrale, così bene azzimata, con quel cravattino rosso sgargiante, messo di traverso sulla camicia candidissima. Sarò dannato, ma preferisco il capo diavolo rubizzo e cicalone che saltella e danza con una agilità incredibile in tanta mole. Non sa di zolfo, e mi piace, quel buon diavolone. Moissi s'è tolta la coroncina di fiori finti, e si dispera che tutti lo abbandonano, e suda. Anche l'Oro lo lascia, l'Oro tremendo e beffardo, che ride sarcastico facendo « pr, pr, pr » come se volesse significare rivoli di lucenti monete che prillano e scorrono. Antipatico, il danaro dannatore. E pure, via dal palco, non la pensavo così....

Ognuno piange. Nessuno l'accompagna, nè i servi in terrore, nè i parenti, nè gli amici, nessuno vuol seguire Ognuno nel gran viaggio senza ritorno. E pure dianzi tutti gli erano vicini e proni... E l'ora incalza. E' solo. Ma verrà pure qualcuno. Verrà la Madre, la veneranda Signora Garavaglia (attrice vecchio stampo, che si prepara alla scena un quarto d'ora prima, in gran raccoglimento). Ecco le Opere Buone Sono bionde bionde, e hanno una voce leggera e stanca. Riusciranno, da sole, a far da valido viatico ad Ognuno? Ora giunge la Fede. Una Fede robusta, non soltanto metaforicamente. — Credi tu? — chiede severa. — Credo, credo — risponde Moissi. La leggenda si conchiude. I folletti saltellano invano, invano il capo diavolo si agita e sprizza fiamme; contro la Fede che fa da baluardo ad Ognuno il cui spirito ascende, non ce la può neppure Belzebù in persona. Coreografia di Angeli, inni di gloria, e Moissi scende sotterra.

Ramo fa un gesto, la prova è finita. Moissi riprende personalità. Ma sul suo secco e orginalissimo volto stillano ancora perle di sudore. Wellerstein richiama qualche attore, gli suggerisce qualche ritocco. Qualcuno, dalla platea buia e dai palchi, si muove.

Angeli e demoni, in un canto, discorrono in fraterna comunella, memori forse del tempo in cui eran tutt' uno, e fumano. Il pompiere non c'è.

***

Rondinelle stridule ed inquiete, che avete fatto nido da chissà quant'anni mai sotto le vecchie tegole e le grondaie della grande abside del tempio ambrosiano, che intessete voli e voli e voli intorno al campanile e non vi spaventa il gran suono delle sue campane, passerotti curiosoni indiscreti che sostate a cinguettare sulle cancellate, sull' alta torre dell'Università. Ognuno, per un po' di sere, verrà a turbare i vostri sonni brevi e sicuri. Non vi spaventate, passeri e rondinelle, se vedrete grandi luci e grande popolo. Son tutti brava gente, e male non vi faranno. chè, anzi, nessuno penserà a voi. Non tremate, dunque, per i vostri piccoli, anche se dovranno dormire qualche ora di meno. Fategli sporgere invece, il capino dal nido, e guardar giù, senza tema. Vedranno angeli bianchi e rosa, come quelli cui andate incontro voi nel cielo, e che a noi non è dato vedere, coi nostri occhi brevi. Ammirerete conviti e orgie, e danze e giochi. Quando appariranno i neri diavoli, torcete lo sguardo. non è roba per voi, rondinelle della Madonna. Udirete canti e suoni e strida e urli e pianti, e cori celestiali e musiche di paradiso. Vedrete la Morte, la brutta negra morte cattiva, inesorabile, che gli uomini tanto temono e così poco e così male sanno affrontare. Ma voi sarete in alto, lontani, ben sicuri nel vostro nido caldo. E neppure la morte penserà a voi, ma prenderà Ognuno. La cosa quindi non vi riescirà del tutto nuova, chè questa è proprio la vicenda nostra, di Ognuno, e molte molte volte voi l'avete già vista ripetersi sulla terra, ogni giorno. Purtroppo, talora il vostro cinguettio sommesso avrà accompagnato il gran pianto della morte degli uomini, senza il conforto degli angeli imploranti. E ciò è ben più triste. Ma qui si fa per gioco, e i passeri e le rondini che son passati prima di voi or sono mill'anni, erano usi a queste sagre, e solo per diletto noi s'è voluto uscire fuori all'aperto, di notte, come a quei tempi.

Perdonate dunque a questi poveri uomini affaccendati, a quelli che vedrete nelle luci abbaglianti e multicolori, vestiti bizzarramente, agitarsi nella pantomima che a voi parrà puerile e strana: a quelli molti che, nell'ombra, assisteranno attoniti o plaudenti. Del resto, i clamori di questa folla impazzita dureranno poco. Udrete qualche strombettio d'auto, un brusio sempre più lieve poi sarà la fine. Tutto ripiomberà nel buio e nel silenzio della notte, e i vostri piccoli vi si accosteranno pigolando sommessamente a cercare fra le piume il tepore del sonno.

Non vi turbate, rondinelle sfreccianti nell' azzurro del nostro bel cielo, passerotti brontoloni e golosi. Forse, chissà, se scenderete di primo mattino sulle tavole dove la notte s'è svolta la fantastica visione, troverete qualche briciola avanzata dall'orgiastica imbandigione. Ognuno l'ha lasciata per voi.

RINO FAILA

I 1000 noccioli di ciliegia nell'intestino di una donna

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 6

(SIC). Ora che siamo nella stagione delle ciliege è bene di fare attenzione a non inghiottirne i noccioli, i quali oltre alla prerogativa di provocare facilmente un'attacco di appendicite, possono procurare delle gravissime forme di disturbi intestinali.

Giorni or sono venne ricoverata di urgenza in uno dei più grandi ospedali di Berlino, una donna la quale appariva in fine di vita.

Le più varie diagnosi vennero fatte sul suo male, finchè il celebre prof. Lichhorst, pronunciò per un tumore all'intestino. Le sue parole vennero confermate dall'esame radiologico il quale rivelò la presenza di un grosso corpo opaco al lato destro dell'addome. Ciò che finì di sgomentare i medici fu che quel tumore sembrava formato da tanti sassi presentanti l'aspetto di calcoli biliari. La malata assicurò di non avere mai in vita sua sofferto di fegato come di essere sicura di non avere inghiottito nessun corpo duro. Venne recisa l'operazione la quale rivelò che il supposto tumore non era altro che un ammasso di noccioli di ciliegia, (ne vennero estratti 909) i quali insieme ad alcuni gambi di ciliege si erano fermati in un ansa intestinale producendo così tutti i disturbi avvertiti dalla malata. La donna morì lo stesso giorno in cui subì l'operazione.

Il prof. Eichhost ha detto non essere questo il primo caso del genere da lui riscontrato durante la sua carriera medica. Anni or sono egli partecipò ad una operazione su di una donna la quale aveva nel suo corpo di 1000 noccioli di ciliegia.

Siccome detti noccioli non sono digeribili, succede alle volte che essi si agglomerino in un punto dell'intestino per poi fare alle volte dopo vari mesi dei gravissimi disturbi.

I PRIMORDI DELLA VITA CRISTIANA

L'arte nelle chiese di Bologna

e un'erudito volume del prof. Supino

Salutando la comparsa di questo volume un'erudita e recentissima rivista di «Studi storici» affermava giustamente che quanti conoscono la particolare competenza dell'A. in quel che riguarda la storia dell'arte e più specialmente dell'arte bolognese, non possono che rallegrarsi di ogni suo nuovo lavoro che risulta sempre buon contributo alla conoscenza di monumenti che egli illustra: pur riconoscendo che non tutti possono esser soddisfatti di ogni sua opinione ». Eguale parere e simile apprezzamento sentiamo di esprimere esaminando il lavoro del Supino per la parte che interessa specialmente noi e che riguarda l'origine delle chiese bolognesi a cui strettamente si collega la prima espressione della vita cristiana in Bologna. E' sotto questo aspetto, che ha rapporto con il campo archeologico cristiano, che noi intendiamo esaminare il lavoro del Supino, il quale quantunque porti nel titolo *«L'arte nelle chiese di Bologna»* pure per buona parte del suo contenuto, e senza forse, per la parte più importante, tocca una materia storica più che artistica.

La prima Cattedrale

Il prof. Supino conosce monumentalmente le chiese bolognesi, ne conosce la storia, ne sa discernere con finezza d'intuito attraverso le vicende costruttive le varie trasformazioni; ma all'esame monumentale applica almeno per la parte che riguarda le prime costruzioni sacre, principi soggettivi che potrebbero essere legittimamente applicati, se non esistessero testimonianze e usanze di carattere storico e liturgico che hanno regolato e sono intervenute nella creazione dei primi edifici sacri cristiani. Perchè, a modo d'esempio, altra cosa è una chiesa cattedrale e altra cosa è una chiesa cimiteriale sorta sopra una tomba di un Martire. Una chiesa cattedrale suppone sempre una famiglia cristiana gerarchicamente costituita.

E' certo che a Bologna una *domus ecclesiae*, o chiesa presso la casa episcopale doveva esistere prima delle costruzioni che molti storici bolognesi hanno pensato fossero la primitiva cattedrale di Bologna.

Non so per qual motivo il Supino affermi (a pag. 30) «che nessuno oggi pensa che gli inizi dell'episcopato bolognese si possano riportare al periodo costantiniano ». Poichè la verità è propriamente all'opposto cioè oggi tutti pensano che l'episcopato bolognese rimonti proprio al periodo costantiniano; e nessuna diocesi italiana ha le prove migliori per affermarlo, quanto Bologna.

Nè è parimenti giusto dire che «Nessuna congettura seria sulla primitiva ubicazione della cattedrale bolognese è possibile» quando oggi si può affermare, e il Supino stesso ne fornisce le prove come vedremo, che la prima Cattedrale di Bologna è sorta nel luogo stesso ove sorge tuttora; perchè, è bene ripeterlo, altra questione è determinare il tempo in cui la cattedrale bolognese è stata eretta, e altra questione è identificare la chiesa cattedrale bolognese con le chiese primitive di Bologna, cui la tradizione e la documentazione storica attribuiscono un'età remota ma sempre posteriore al costituirsi dell'episcopato bolognese.

A mio modesto modo di vedere, nè la chiesa dei Ss. Naborre e Felice nell'antico borgo S. Felice, nè la chiesa dei Ss. Vitale ed Agricola sorta nel gruppo di S. Stefano, quantunque abbiano fondatissimi motivi per rivendicare la loro prima erezione sulla fine del IV secolo, sono mai state chiese cattedrali giacchè se il Vescovo esisteva a Bologna, come è provato, nell'età costantiniana. una *domus ecclesiae* avente chiesa propria doveva già esistere. e nessuna chiesa eretta in onore dei martiri poteva togliere ad essa il primato che le spettava di chiesa episcopale o cattedrale, come a Roma nessuna basilica cimiteriale, come quelle erette sulle tombe di S. Pietro, S. Paolo, S. Lorenzo, S. Agnese ha tolto il primato alla basilica episcopale, dedicata al Redentore, ed eretta presso il palazzo dei Laterani ove era la *domus episcopalis*.

Il gruppo di S. Stefano

Si può inoltre senz'altro ritenere ingiustificato l'apprezzamento che il Supino fa che «nulla si può affermare con qualche probabilità «intorno all'origine dell'antica basilica dei Ss. Vitale ed Agricola» quando siamo sicuri che questa erezione per la quale il Supino dà, seguendo una testimonianza di Paolino di Nola come termine massimo (ad quem) l'anno 402, non potè esser fatta prima dell'anno 392, durante il qual anno fu fatta l'invenzione dei corpi dei due santi Martiri Bolognesi. Nè occorre cercare «un luogo primitivo caro ai cristiani, là dopo poi sorse la chiesa dei Ss. Naborre e Felice, per ammettere che il centro religioso si spostasse più tardi verso la parte orientale della città » poichè siamo convinti che la costituzione di una chiesa con un vescovo a capo, quale Bologna possedeva, sessanti anni prima dell'erezione della chiesa dei Ss. Vitale e Agricola, può e deve ammettere non *uno* ma *più luoghi* sacri per uso della comunità cristiana.

Possiamo concludere dunque che queste primitive chiese di Bologna come quella dei Ss. Vitale ed Agricola e dei Ss. Naborre e Felice, non sono mai state chiese episcopali nel senso di chiese cattedrali, ma semplicemente chiese erette in onore dei Ss. Martiri cui furono dedicate, o perchè ne possedevano i corpi, come quella dei Ss. Vitale ed Agricola nel gruppo stefaniano, o qualche reliquia come quella dei Ss. Naborre e Felice. La chiesa cattedrale di Bologna invece, è sorta fin dal primo momento nel posto ove essa è ancora; e un argomento lo fornisce lo stesso prof. Supino, quando parlando della struttura muraria interna del campanile romanico dell'attuale Cattedrale di S. Pietro a Bologna molto giustamente afferma che la torre interna del campanile esisteva in età molto più antica, essendo stata più tardi rivestita dell'apparato romanico, ma nella sua forma originaria (elittica in basso e in alto rotonda) era stata visibile rivelando così un'età contemporanea senza dubbio alle torri campanarie di Ravenna. E ciò dimostra chiaramente che prima del IX secolo esisteva, nel posto ove è oggi ancora. la chiesa Cattedrale, giacchè è quasi universalmente accertato che le torri campanarie a forma cilindrica pur essendo anteriori tutte al IX secolo, sono sicuramente posteriori alle chiese presso le quali sono sorte.

E veniamo all'altro gruppo di chiese dette di S. Stefano la cui illustrazione riguarda l'archeologia cristiana. Il prof. Supino non accetta ciò che la tradizione più antica ha affermato di queste chiese. cioè di essere un'immagine dei santuari edificati dall'imperatore Costantino a Gerusalemme, imitazione che il Lanzoni con finissimo intuito e con acutezza d'illustrazione riconobbe, rivendicandone la prima erezione a S. Petronio, vescovo di Bologna nella prima metà del V secolo.

“Quondam„

Il Supino afferma decisamente che lo studio della storia e della struttura degli edifici stefaniani non permette di accogliere simile opinione. Ma lo studio storico con cui il Supino intende di abbattere la tradizione rivendicata dal Lanzoni è incompleto e soggettivo; d'altra parte nell'esame monumentale egli si vale di criteri e di supposizioni che non possono reggere.

Di fatto nessuno per quanto ignaro di sacra liturgia potrà acconsentire a lui il riconoscimento di «un proto-battistero che rispondeva alla necessità rituale di un sacro fonte accanto alla basilica dei Ss.Vitali ed Agricola» nell'attuale chiesa del S. Sepolcro, presso la detta basilica. Quando mai una chiesa cimiteriale, come quella dei Ss. Vitale ed Agricola, poteva aver necessità di un sacro fonte? A Roma nessuna delle basiliche cimiteriali erette nel IV secolo sopra le tombe dei Martiri ha sentito questa necessità! — D'altra parte, se al 402 esisteva già, come giustamente ritiene il Supino, la basilica dei Ss. Vitale ed Agricola, perchè quel proto-battistero sarebbe stato fatto solamente nel 430?

Ma ciò che è ancora più inverosimile è la supposizione che il Supino fa e cioè che nel secolo V questo proto-battistero fosse stato dedicato dal santo Vescovo bolognese a S. Stefano «cosa tanto più spiegabile quando si ricordi — afferma il Supino — come pochi anni prima che S. Petronio salisse la cattedra bolognese era avvenuto il ritrovamento del corpo del santo levita (417): che poco più tardi (425) fu trasportato a Roma». Non so dove il Supino abbia raccolto la memoria di questa traslazione del corpo di S. Stefano a Roma. nel 425. traslazione che *certamente* non è avvenuta: ma pur accettando, cosa che non è per me affatto ammissibile, che S. Petronio abbia dedicato a S. Stefano questo preteso proto-battistero, che egli sicuramente eresse: è certo che il Supino con questa sua affermazione distrugge la supposizione del proto-battistero, petroniano poichè giammai un battistero potè essere dedicato a un Santo Martire.

Per dedicare una chiesa ad un Martire si esigeva nel IV e V secolo (e la prassi liturgica fissata fino da quel tempo è rimasta costante) un altare eretto sulla tomba del martire o contenente qualche reliquia insigne del martire; ma quando mai entro un battistero fu eretto un altare, e quando mai avvenne che un battistero fosse dedicato ad un santo martire?

In realtà la chiesa fondata da San Petronio prese il nome di Hierusalem e solamente alcuni secoli appresso, quando una comunità benedettina peregrinò da Ravenna a Bologna portando con il ricordo ravennate anche il nome del Santo cui era dedicato il monastero, allora solamente la chiesa petroniana prese il nome di Santo Stefano: secondo che ancora confermano le carte più antiche dei Monaci benedettini di S. Stefano in Bologna, che dicono «in monasterio S. Stefani *quondam* vocatum Hierusalem».

Per distruggere il valore della tradizione gerosolimitana rivendicato dal Lanzoni alla Gerusalemme bolognese il Supino deprezza l'autorità di colui che secondo lo stesso Supino, sarebbe stato il primo a tramandarci la notizia delle benemerenze di S. Petronio per le chiese di Bologna; e conclude che «chi legge oggi il latino di quella *Vita Sancti Petronii* si persuade facilmente che troppo spesso il buon frate (in verità era un monaco benedettino!) si esaltava nelle descrizioni delle meraviglie che egli si illudeva fossero esistite sette secoli prima a maggior gloria del venerato Patrono».

La più antica tradizione

Il Supino non è esatto: il monaco benedettino che scriveva tra il 1160 e il 1180 la *Vita Sancti Petronii*, per la parte che riguardava l'attribuzione della costruzione di S. Stefano, non faceva che riprodurre una tradizione ben più antica, già testimoniata da un altro monaco benedettino bolognese centocinquanta anni avanti. Ratberto. monaco di Lucedio componendo tra il 1026 e il 1030 la vita di Bononio abbate ci dice che il Santo amava «visitare urbis loca quae ad imaginem Palestinae beatissimus Petronius in patria constituerat, unde monasterium sancti Stephani prae omnibus dilexit» e queste parole confermano il valore di eguali espressioni che troviamo in un diploma di Gregorio VII (1074) dove si attribuisce a S. Petronio l'edificazione di Santo Stefano «quod vocatur Hierusalem». Mi pare quindi che non fosse puro frutto di fantasia l'affermazione del monaco benedettino autore della *Vita Sancti Petronii* quando diceva che la costruzione della Chiesa Hierusalem si dovesse attribuire a S. Petronio che la edificò a somiglianza degli edifici gerosolimitani unicamente perchè, secondo lo spirito del tempo *«frequentiora dominica passionis misteria expressa»* promovessero la pietà dei fedeli. E allora dove va a finire l'argomentazione del Supino che crede di poter rigettare tutto attribuendo alla fantasia di un monaco benedettino del secolo XII ciò che invece è testimoniato già nel X e XI secolo?

Non possiamo pertanto seguire l'autore nelle sue supposizioni circa la origine e le vicende della Gerusalemme bolognese e circa i meriti che egli attribuisce al re longobardo Luitprando; cui secondo il Supino deve attribuirsi il merito più grande della costruzione delle Chiese Stefaniane; perchè se giustamente egli si appone circa l'origine longobarda dell'erezione della chiesa di S. Giovanni Battista nel gruppo Stefaniano, non può distruggere con le sue induzioni, per quanto acute e sagaci, il valore della tradizione bolognese, molto più antica di quello che egli creda, e confermata da una prassi liturgica che collega evidentemente gli edifici bolognesi a quelli costantiniani di Gerusalemme e non contraddetta dall'esame monumentale degli edifici.

La ricchezza delle illustrazioni, la ampiezza della trattazione e sopratutto la chiarezza dell'esposizione danno al volume del Supino, nonostante questi dissensi, un valore notevole.

Il Supino si è reso benemerito di Bologna per questa sua opera che mette così bellamente in luce le antiche chiese bolognesi: ma la sua benemerenza più grande è dovuta all'illustrazione che egli ne fa nel campo dell'arte, sul quale non possiamo dilungarci, non appartenendo alla nostra materia di studio.

GIULIO BELVEDERI

L'eremitica storia di Ludovico Schwarz

33 anni di beata solitudine

(Nostro servizio particolare)

BRESLAVIA, 6 pom.

(S.I.C.) - Un osservatore meteorologico, ha battuto in Germania un «record» del quale egli rimarrà il vincitore perenne, in seguito alle nuove disposizioni prese dal Governo tedesco.

Ludovico Schwarz ha vissuto per trentadue anni, sulla vetta più alta della Germania, eccettuato le Alpi, la Scheekoppe a 1605 metri sui Monti Gigantei L'osservatorio venne fondato nel 1900, ed egli ne prendeva la direzione pochi mesi dopo.

In tutto questo periodo di tempo, il Schwarz non è mai sceso in pianura, compiendo da solo, tre volte al giorno — alle sette del mattino, alle due del pomeriggio, alle sette di sera — le osservazioni sul tempo, che poi egli trasmetteva telefonicamente all'Osservatorio di Amburgo.

I suoi studi si svolgevano in una torre di 14 metri di altezza ed a una temperatura che durante molti mesi dell'inerno è uguale a quella della Groenlandia.

Sua moglie gli è stata compagna fedele durante questi anni di servizio, non scendendo nella pianura che in rare occasioni. I suoi sei figli, hanno raggiunto l'adolescenza senza mai andare a scuola, contentandosi come istruzione di quella che traevano dai libri raccolti dalla madre in quella casa sperduta.

Nel prossimo autunno lo Schwarz tornerà nella sua città nativa di Breslavia per ragioni di età avendo egli raggiunto i 65 anni Egli dice di pensare con un infinito sgomento alla vita cittadina e all'obbligo di intrattenersi con la gente, dopo tanti anni di quasi solitudine e di silenzio. Egli non riesce a comprendere cosa sia il movimento della vita moderna, non conoscendone il progresso che attraverso i giornali.

La scoperta di questo eremita per forza di regolamento ha indotto il Governo tedesco a vietare che il caso possa ripetersi. Nuove norme stabiliscono che nessuno potrà trattenersi più di due anni nello stesso posto metereologico e questo allo scopo di assicurare ai figli un'educazione civile. Del resto al giorno d'oggi, non sarebbe più possibile trovare un'altra persona disposta a vivere per tanto tempo in simili condizioni.

S. M. la Regina dona la bandiera alla Federazione ginnastica

ROMA, 6 pom.

S. M. la Regina Elena si è compiaciuta donare alla Reale Federazione ginnastica d'Italia la bandiera federale.

Il nuovo vessillo viene a sostituire quello, che la compianta Regina Margherita aveva offerto nel 1898 e che consunto dal tempo rappresenta per la Federazione ginnastica un glorioso cimelio, che sarà gelosamente conservato.

La preistoria delle popolazioni esquimesi

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 6 luglio

(*SIC*) — Importanti ricerche sulle antichissime popolazioni eschimesi si stanno svolgendo in questo momento sotto iniziativa del dott. William Geist, capo della spedizione Bummel-Geist nell'isola di San Lorenzo.

Come è noto, quest'isola è situata a 75 Km. dalla Siberia ed a 175 Km. dall'Alaska ed è di particolare importanza per gli studi sulle migrazioni preistoriche, poichè si suppone che servendo da ponte tra i due continenti, facilitasse il passaggio delle primitive tribù eschimesi emigranti dall'Asia in America.

In una precedente spedizione fatta nel 1928-29 sono state riconosciute in quest'isola ben sei stratificazioni che attestano sei differenti stadi della vita di questi primitivi emigranti.

Il dott. Geist si propone di esplorare nell'estate 1933 un settimo strato del quale qualche indizio ha rivelato la presenza.

Ognuna delle sei stratificazioni, precedentemente scoperte, contiene numerosi avanzi di costruzioni, utensili e resti animali che caratterizzono l'epoca delle rispettive civilizzazioni.

Queste ricerche, apporteranno un grandissimo contributo per la conoscenza della preistoria dell'America.

Quali utensili dobbiamo preferire?

Pro e contro l'alluminio

Diffondendosi l'uso dell'alluminio negli oggetti di cucina, ha portato a considerare se sia il caso di sperimentare ancora l'azione che ha l'alluminio sul nostro corpo. Esperienze se ne sono fatte e alcune si sono prolungate per diversi anni allo scopo di studiare l'eventuale assorbimento da parte del nostro organismo. I sali di alluminio in medicina sono usati nelle applicazioni esterne, poichè, e specialmente l'allume in contatto con ulcerazioni e infiammazioni, determina la formazione di uno strato di protezione che fa diminuire le secrezioni. L'allume se viene ingerito a forti dosi determina azione astringente e stitichezza. Dobbiamo anche ricordare che l'assorbimento da parte del canale digerente è quasi nullo, quindi difficilmente anche forti dosi di sali di alluminio possono dare avvelenamenti.

Il suo comportamento ha molta analogia con i metalli pesanti perchè come questi dà con l'albumina albuminati. Alcuni composti di alluminio, esempio il tartrato doppio di alluminio e sodio, che non coagula l'albumina, iniettati nelle vene degli animali dà una depressione del sistema nervoso centrale e diminuzione di sensibilità. Questo solamente nei casi di avvelenamento. Alcuni vogliono ammettere che cuocendo le vivande in recipienti di alluminio, questi possa combinarsi con le sostanze presenti ed essere così introdotto nel nostro organismo.

Ammesso pure che questo avvenga, il metallo viene introdotto nel nostro corpo in quantità estremamente piccole, poi già in combinazione organica, cioè sotto forma di albuminati di azione quasi nulla.

Alcuni potrebbero dire che nel processo digestivo e specialmente nell'intestino l'alluminio può mettersi in libertà, ma noi dobbiamo tenere presente che l'intestino è quella parte del nostro corpo che più difficilmente assorbe l'alluminio. Quindi se traccie di questo metallo noi introduciamo, facilmente potrà anche essere allontanato dall'organismo.

Anche l'azione vasale dell'allume è sempre meno duratura di quella data da altri metalli.

Dobbiamo in ogni modo considerare l'alluminio come un metallo che, data la sua quasi nulla tossicità, poichè tutto è tossico a seconda della quantità, è da preferirsi sempre ad altri metalli che il più delle volte contengono come impurezze sostanze molto venefiche. Oggi si vuole cercare materie che non passino in soluzione con i liquidi che sono a contatto. Questo è assolutamente impossibile. O bandire della cucina tutti gli oggetti di metalo e sostituirli con quelli di terracotta non verniciata, oppure adoperare come si fa ora supellettili che a contatto con sostanze acide od alcaline non possano produrre composti velenosi. Il progetto di adoperare solamente recipienti di ferro smaltato sarà bello se si considera solo da un punto di vista teorico, ma dal lato pratico poco attuabile. Tutti sanno con quale facilità possa produrre schegge che una volta introdotte nel corpo danno origine a guai, mai paragonabili a quelli prodotti da qualsiasi altro metallo passato in soluzione. Teniamo sempre presente che il nostro vero e maggiore nemico è il piombo. La nostra salute il 99 per cento delle volte è minata da questo metallo. Possiamo facilmente trovare piombo nell'acqua che beviamo. L'acqua può sciogliere piccole quantità di piombo quando è priva di sali ed è bene aerata.

L'acqua potabile a questo riguardo è bene che contenga sali calcarei perchè dobbiamo pensare che le condutture delle nostre case sono in piombo.

Le acque di Seltz possono contenere una quantità maggiore di piombo se vengono in contatto con recipienti stagnati con stagno impuro di piombo. Facilmente possiamo trovare piombo negli alimenti conservati in scatola che proviene dalle saldature. Alcune volte sono stati trovati da 5 milligr. a 5 centigrammi di piombo per Kg. di sostanza contenuta. Le sostanze grasse possono sciogliere quantità maggiori di piombo.

Pericoloso è il rame non completamente stagnato (dove lo stagno sia impuro di piombo) perchè è facile che vivande acide determinino correnti elettrolitiche che portino in soluzione il piombo. L'azione venefica è data dal piombo e non dal rame. La terracotta smaltata anche essa contiene piombo e il più delle volte è capace di cederlo all'acqua, specialmente se la vernice in origine era troppo ricca di piombo.

Alla temperatura di ebollizione il piombo passa facilmente in soluzione. Secondo Gautier, l'uomo assorbe senza sua volontà mezzo milligrammo di piombo. Tutti gli operai adibiti alla lavorazione del piombo, oppure che maneggiano oggetti di piombo, sono soggetti a disturbi più o meno gravi. Il piombo può attaccare si può dire tutti gli organi del nostro corpo. I globuli rossi del sangue subiscono una degenerazione. L'individuo acquista un colorito giallo. Una volta assorbito, il piombo si elimina molto difficilmente. L'intestino assorbe poco il piombo, ma questo è talmente tossico per il nostro corpo che anche quantità minime sono capaci di dare disturbi gravi. Il piombo, come si sa, è molto velenoso per l'uomo, così anche per gli animali superiori; invece meno per gli inferiori. L'avvelenamento cronico da piombo predispone molto facilmente alla arteriosclerosi e alla gotta.

Dal punto di vista igienico noi dobbiamo pensare che l'alluminio ed il rame quando siano puri, siano da preferire a qualsiasi altro metallo. Cerchiamo di allontanare dalle nostre cucine tutti gli oggetti di stagno quando noi non siamo sicuri della purezza del metallo. Molto meglio avere oggetti di solo rame che rame stagnato con metallo di dubbia purezza. Lo stagno per il nostro organismo non è tossico quando sia puro; invece il più delle volte per lucro è stato addizionato a piombo. E' bene che ancora gli utensili di rame brillino nelle nostre cucine e che riprendano gli antichi posti. Il rame ha fatto paura dal giorno che si è usato lo stagno impuro di piombo. Il rame non è capace di determinare avvelenamento cronico. Infatti gli operai impiegati in fabbriche dove si lavora esclusivamente rame godono tutti di ottima salute. Si è osservato anche che alcuni operai malaticci dopo alcuni anni erano completamente ristabiliti. Il rame anche introdotto per mezzo dell'aria nei nostri polmoni non produce disturbi. Anche il verderame non si è mostrato tossico. I sali di rame hanno un potere antisettico superiore a quello dello zinco e del ferro. Sembra quasi accertato che gli operai addetti alla lavorazione del rame godano una quasi immunità per la malattia del tifo. Si è visto che durante epidemie di tifo ed anche di colera le persone che non si ammalavano erano lavoratori del rame. Pensiamo poi all'uso del rame in agricoltura. L'uva viene quasi sempre alle nostre tavole con una forte quantità di solfato di rame. Nessuno ha paura a mangiare questa uva. Invece se per combinazione viene dimenticata in un recipiente di rame per qualche tempo, allora cominciano gli scrupoli ed il più delle volte è allontanata ritenendola fonte di guai. Si calcola che l'uomo assorba durante l'alimentazione giornaliera un milligrammo e mezzo al giorno di rame metallico.

Da queste considerazioni dal punto di vista chimico come da quello igienico per salvaguardare la nostra salute dobbiamo usare utensili costituiti da metalli che difficilmente contengano impurezze di piombo. Un metallo che non presenta alcun pericolo per la nostra salute è l'alluminio che l'industria ha ormai introdotto nelle nostre case con i più svariati utensili di cucina.

Dott. R. G. C.

Il nuovo stabilimento di Poggio Reale della Società italo-americana

NAPOLI, 6

Con l'intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte e alla presenza di S. E. Baratone, Alto Commissario per la provincia di Napoli, del Commissario straordinario al Comune, del Segretario federale e di altre autorità ha avuto luogo la inaugurazione del nuovo stabilimento della Società italo-americana per il petrolio sito nella zona industriale a Poggio Reale.

S. A. Reale Umberto di Savoia, che è stato ricevuto dai dirigenti della Società, dopo avere tagliato il nastro tricolore ha assistito alla benedizione dell'edificio e quindi accompagnato dalle autorità h avisitato i locali dello stabilimento e gli uffici adibiti ad abitazione degli operai.

La direzione della Società ha offerto al Principe di Piemonte un album con le fotografie dello stabilimento ed ha messo a disposizione del Principe la somma di lire 10.000 per opere di beneficenza, somma che S. A. Umberto di Savoia ha destinato alle Opere assistenziali del Partito. Le maestranze operaie hanno rivolto all'indirizzo del Principe una vibrante manifestazione di devozione.

La direzione della Società ha infine messo a disposizione della Federazione provinciale dei fasci di combattimento un quantitativo di benzina da servire per il traporto dei bimbi, che si recano alle colonie marine.

Treni turistici internazionali

ROMA, 6

Durante i mesi di luglio e di agosto la compagnia italiana Turismo effettuerà cinque treni turistici internazionali di scambio coi seguenti itinerari: Trieste, Budapest, Postumia dal 30 luglio al 4 agosto; Milano, Interlachen, Berna, Milano dalla sera del 12 al mattino del 16 agosto: Torino, Fino Fluklen (Battello), Lucerna, Lugano, Milano, Torino dal 13 al 15 agosto; Venezia, Salisburgo, Vienna, Venezia dal 26 al 30 agosto; Milano, Torino, Parigi, Milano dal 27 al 31 agosto.

I prezzi saranno accessibili ad ogni categoria di pubblico e comprenderanno il viaggio nelle terze classi il vitto e l'alloggio in buoni alberghi e l'escursione previste dai programmi.

I partecipanti potranno fruire di passaporti speciali a tariffa ridotta e collettivi mentre per raggiungere i luoghi di concentramento le ferrovie dello stato concederanno forti riduzioni ferroviarie.

La revisione degli statuti culturali stabilita dal ministro Ercole

ROMA, 6

Il Ministro dell'Educazione Nazionale è venuto nella determinazione di sottoporre a revisione tutti gli statuti e regolamenti delle Accademie, delle Società e dei Corpi scientifici e letterari, allo scopo di coordinare le attività e di rendere, ove occorra, più efficace il funzionamento e di adeguare sempre più i fini degli Istituti di Cultura in genere alle esigenze politiche e culturali del Regime.

La revisione degli statuti e regolamenti sarà effettuata da apposita Commissione, che sarà presieduta da S. E. l'on. prof. Salvatore Di Marzo, già sottosegretario di Stato alla Educazione Nazionale, e della quale faranno parte anche il professore Vittorio Rossi della R. Università di Roma e il dott. Forges Davanzati.

La Commissione dovrà presentare entro breve tempo le sue proposte al Ministro dell'Educazione Nazionale.

S. E. Biagi console della Milizia

ROMA, 6

In data 1.o luglio, per determinazione di S. E. il Capo del Governo, S. E. Bruno Biagi, Sottosegretario alle Corporazioni, è stato promosso al grado di Console della M. V. S. N.

Mortale sciagura a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 6

Tale Bottazzi Carolina di Villa Argine nello scendere dalle scale della propria abitazione, precipitava producendosi la frattura della base cranica. Prontamente soccorsa veniva avviata all'Ospedale colla Croce Verde, ma durante il tragitto la disgraziata decedeva. Pare che la povera donna sia caduta in seguito a paralisi cardiaca.

Adunate provinciali delle categorie operaie

ROMA, 6

In considerazione dei voti manifestati nelle assemblee delle federazioni nazionali dai rappresentanti delle categorie operaie e recentemente riaffermati dai direttori nazionali delle categorie stesse, la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria ha deciso di promuovere una serie di adunate operaie in provincia allo scopo di esaminare la situazione di ogni singolo ramo d'industria e di precisare i rimedi che si presumono utili per eliminare o diminuire le cause della depressione.

Queste adunate assumeranno la caratteristica di veri e propri congressi di categoria in quanto vi parteciperanno soltanto i dirigenti sindacali delle maestranze addette alla lavorazione di un identico prodotto.

La prima riunione avrà luogo a Carrara nei giorni 10 11 e 12 settembre ed avrà per oggetto lo studio dei problemi relativi alla produzione del marmo.

Successivamente, sempre nei centri di provincia dove sia prevalente l'industria di cui si vogliono esaminare i problemi, avranno luogo riunioni di dirigenti sindacali delle maestranze siderurgiche dei metallurgici dei serici dei lanieri ecc. Per la riunione di Carrara è stato predisposto un ordine del giorno che si propone di accertare le cause della crisi dell'industria marmifera nazionale, con particolare riferimento a quella delle Alpi Apuane; di accertare l'influenza della produzione estera sui mercati interni e quella dei dazi doganali; di accertare le conseguenze della concorrenza e di valutare le conseguenze dell'uso dei materiali bituminosi nelle pavimentazioni stradali in sostituzione delle pietre nazionali e dell'uso del lastricame artificiale nelle pavimentazioni cittadine; di esaminare quanto si è fatto sinora per fronteggiare le difficoltà attuali, di indicare le concorrenze da eliminare e le consuetudini da modificare; di suggerire i rimedi che si presumono utili per alleggerire la situazione.

Per quanto poi si riferisce ai problemi d'ordine sindacale l'assemblea dovrà occuparsi della regolamentazione contrattuale, dei costi di produzione degli orari di lavoro, degli alloggiamenti operai in cava, del limite di età per il collocamento in pensione, della istituzione delle opere assistenziali per i figli e le vedove dei cavatori di marmo morti sul lavoro. La confederazione dei sindacati dell'industria, con le assemblee indette si propone di realizzare sul terreno della collaborazione non soltanto l'aspirazione più volte manifestata dai rappresentanti delle categorie operaie in adunate e congressi aspirazioni riaffermanti il desiderio delle maestranze di vivere più intimamente la vita delle aziende con finalità corporativa, ma anche quella parte della dottrina corporativa che si esprime dalla norma della carta del lavoro, che afferma che i rappresentanti delle organizzazioni sindacali debbono pure contribuire al potenziamento della produzione.

La festa delle "Fiamme gialle"

ROMA, 6

Ieri matt. alla Caserma Vittorio Emanuele 2.o al Viale 31 aprile, la Legione allievi della G. Guardia di Finanza ha celebrato la sua festa con l'intervento delle autorità militari. La Legione è stata passata in rivista dal Sottosegretario alle Finanze on. Puppini, e dal comandante dell'arma generale Cicconetti. Quindi si è avuta la commemorazione dei fatti d'arme in cui i militi della Finanza, oscuri e silenziosi, hanno scritto pagine poco conosciute ma veramente eroiche.

E' stata pure consegnata ai meritevoli la ricompensa al valore. Il Sottosegretario on. Puppini ha fregiato di sua mano i valorosi.

Fra le autorità erano il comandante in seconda gen. Papaleo, il gen. Gusberti, il gen. Zucchi comandante la Divisione militare di Roma, il colonnello Poreina comandante la Legione allievi Guardie di Finanza, il professor Marpicati vice-segretario del Partito in rappresentanza del Partito, ed il conte D'Ancora per il Governatore.

Ha quindi, avuto luogo il magnifico sfilamento in parata al suono della banda e, dopo aver reso gli onori alla bandiera, gli allievi si sono esibiti in esercizi ginnici, applauditi vivamente dal pubblico numeroso convenuto alla lieta patriottica riunione.

La elettrificazione della ferrovia Napoli-Salerno-Reggio Calabria

ROMA, 6

In seguito al provvedimento approvato nell'ultima seduta del Consiglio dei Ministri per l'intensificazione del programma di elettrificazione della rete ferroviaria dello Stato, si sono iniziati gli studi per la elettrificazione del tronco Salerno-Reggio Calabria, precedentemente compreso nell'ultimo gruppo del programma generale.

I lavori saranno ultimati nel periodo massimo di quattro anni da oggi, in modo che, essendo già in corso l'elettrificazione del tronco Napoli-Salerno, entro tale periodo di tempo tutta la linea tirrena a sud di Napoli sarà elettrificata, avvicinando così di circa due ore la Sicilia alla Capitale, e migliorando anche dal punto di vista turistico l'attrazione per tali viaggi.

Il Ticino travolge sette giovani

NOVARA, 6

Un gruppo di otto giovanotti si recava ieri a prendere un bagno nel Ticino, quando uno di essi, certo Alberto Bassan di Antonio di anni 19, milanese, scommetteva che avrebbe compiuto un tuffo dal ponte là dove la corrente è più profonda e impetuosa.

Il Bassani compieva infatti il pericoloso salto, ma la violenta corrente del fiume ancora in piena lo travolgeva. Gli altri nuotatori crearono allora una catena tenendosi con le mani per poter afferrare e trattenere il pericolante. Ma il giovanetto che dalla sponda faceva da sostegno della catena cedeva allo sforzo ed i compagni precipitavano nel fiume quando già avevano afferrato il compagno in pericolo. Però essi poterono trascinarsi col pericolante fino ad un punto in cui la corrente è meno impetuosa e così salvarsi.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati granari

Vercelli, 4 — Frumento fino da L. 81 a 83 — id. buono merc. da 78 a 80. Mercato stazionario.

Alba, 3 — Frumento nostrano (nuovo) da L. 85 a 90.

Cuneo, 3 — Grano nazionale produzione locale L. 87 al q.le; id. di altre provenienze 102.

Brescia, 3 — Frumento fino da 88 a 90 — id. buono mercantile da 81 a 83 — id. inferiore da 78 a 79.

Ferrara, 3 — Frumento Ferrarese fino da 89 a 90 — mercant. da 84 a 88 — buono merc. da 80 a 83. Mercato calmo.

Forlì, 3 — Frumento nostrano fino da L. 87 a 90.

Mantova, 3 — Frumento fino da lire 88 a 90 — buono merc. da 84 a 86 — inferiore da 75 a 78 — di forza (manitoba n. 2) da 125 a 127. Mercato calmo; le quotazioni del frumento, per le qualità fino e buono mercantile, si riferiscono alla nuova produzione.

Mirano, 3 — Frumento da L. 90 a 95.

Napoli, 3 — Grano Lucania da lire 97 a 98 — Puglia da 103 a 104 — Abruzzo da 93 a 94 — Marche da 92 a 93 — Toscana da 92 a 93 — Romagna da 93 a 94 — Emilia da 93 a 94 — Veneto misti rossi da 87 a 88 al q.le. Grani duri: Lucania-Molise da lire 109-111 — Puglia da 116 a 119 — Abruzzi da 106 a 107 al q.le.

Nuoro, 3 — Frumento duro lire 102 al q.le — id. tenero 95.

Pisa, 3 — Prezzi effettivi da servire per la determinazione delle medie annuali e poliennali: Grano gentile 1.a qual. da L. 80 a 90 al quintale. 71.10 all'ettolitro; granoturco 1.a qual. da 50 a 53 al q.le. 38.42 all'ettolitro. Mercato incerto a causa del ritardo dovuto all'andamento stagionale. Abbastanza sostenuti i primi grani nuovi che si presentano di buona qualità.

Borsa cereali

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla «Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne: Frumento sostenuto, chiusura corrente 86,90, agosto 86,85, ottobre 89,55, dicembre 92. — Granoturco mondiale. Chiusura corrente 45,75, ottobre 45,75.

Mercato invariato dei formaggi Richiesta di tipi stagionati

Invariato, nelle sue linee generali, l'andamento del mercato dei formaggi. Sono naturalmente più richiesti i tipi a pasta dura stagionati.

Il mercato del formaggio nel Bergamasco non accenna a mutare. Leggermente aumentato l'emmenthal nazionale, il gongorzola ed il quartirolo. Il formaggio più trascurato è sempre lo sbrinz, mentre il reggiano conserva abbastanza bene le quotazioni raggiunte specie per la merce vecchia, per la quale entriamo nella stagione di consumo.

I prezzi ultimi del mercato cremonese si aggirano intorno alle basi seguenti: tipo reggiano maggengo 1931 L. 950-970; id. id. 1932 L. 670-710; id. invernengo 1.31-32 L. 820-920; id. id. 1932-33 (cercato) L. 520-575; fribourg e sbrinz (poca richiesta) L. 340-430; emmenthal (in buona vista) L. 410-460; caciocavallo grasso L. 365-390; id. mezzograsso L. 320-330. Calmissime le esportazioni per mancanza di permessi per la Francia e di richieste per l'America e Germania.

A Mantova: Formaggio invernengo 1933 scelto (forti giacenze) sulle L. 500-550; id. vecchio 1932 scelto (discrete offerte) da L. 750 a 800; mezzano 1932 da 500 a 600; stravecchio scelto 1931 da L. 900 a 950; stravecchione 1930 (tendenza buona) da L. 1075 a 1150.

A Parma in buona vista i formaggi vecchi (1931) per i quali si è accentuata un'attiva richiesta; le partite andanti si quotano intorno a L. 10.30-10.40 mentre le fini si vanno vendendo fra L. 10.60-10.80; per partite intere con le tolleranze d'uso e pagamento per contanti. Stazionario il parmigiano del 1932 che mantiene fiaccamente le L. 7.40-7.70 per consegna nel mese. Sempre larga la produzione del 1933 che fino ad oggi non è ancora quotata.

Battute d'arresto nell'ascesa del prezzo del burro

Si è verificato un arresto nell'andamento ascensionale dei prezzi del burro, iniziatosi per varie piazze circa un mese fa; arresto che viene per lo più giustificato dal periodo stagionale in cui siamo entrati poco favorevole a consumo di tale prodotto, come di qualsiasi altro a base grassa e di molte calorie.

Tuttavia qualche aumento si è pur registrato anche la settimana scorsa; vedi Brescia, salito a L 7; Ferrara a 5,30-5,40, Thiene a 6,15. Fatta eccezione di Modena, scesa a L. 5,05, tutte le altre piazze solitamente considerate hanno segnato il passo, a cominciare da Milano, nonchè Bergamo, Piacenza e Treviso, che durano tutte sulle posizioni raggiunte ai primi del decorso mese di giugno (rispettivamente a L. 7,50, 7,50-8,25, 7,50 e 7,75-8,50, ossia su basi tra le più elevate).

Pesa ora sul mercato interno la grande disponibilità di burro, in seguito alla notevole produzione degli ultimi tempi; e ciò favorisce d'altra parte lo immagazzinamento nei frigoriferi.

Un elemento di altro genere che arreca come si è accennato altre volte, non lieve intralcio allo svolgersi delle contrattazioni è costituito dalla fabbricazione dei panetti con peso massimo di un chilogramma. Oltre al fatto di dover maneggiare più a lungo il prodotto, con conseguente menomazione del prodotto stesso, bisogna considerare che la confezione esige un calcolo esatto del peso, onde non ledere gli interessi di alcuno all'atto della vendita.

Tornando alle quotazioni, si fa notare che il rialzo delle scorse settimane si è particolarmente determinato sulle piazze emiliane e non ha avuto ripercussioni su quelle lombarde.

Mercato bozzoli

Acqui, 5 — Kg. 6604, media giornaliera L. 4,981; progressiva L. 5,23.

Modigliana, 5 — Kg. 1080 media giornaliera L. 5,315; progr. L. 5,419.

Sassuolo, 5 — Kg. 271, media gior. L. 3,655; progr. L. 3,542.

Arezzo, 5 — Kg. 754, media giornaliera L. 4,44; progr. L. 3,975.

Figline Valdarno, 5 — Kg. 3.995, media giorn. L. 4,16; progr. L. 4,045.

Pescia, 5 — Kg. 803, media giornaliera L. 3,219, progr. L. 3.213.

Fossombrone, 5 — Kg. 3.797, media giorn. L. 4,033, progr. L. 4.43.

Pergola, 5 — Kg. 503, media giorn. L. 4.013; progr. L. 4,82.

Urbino, 5 — Kg. 607, media giorn. L. 3.941, progr. L. 3.053.

Perugia, 5 — Kg. 4613, media giorn. L. 3.670, progr. L. 3.554.

Alessandria, 5 — Kg. 493, media gior. L. 4,60, progr. L. 4,62.

Asti, 5 — Kg. 6800, media giornaliera L. 4.880; progr. L. 4,348.

Bra, 5 — Kg. 15160, media giorn. L. 5,12 progr. L 5,41.

Cavour, 5 — Kg. 3.480, media giorn. L. 5,43; progr. L. 5.269.

Cortemilia, 5 — Kg. 15.000, media giorn. L. 4.975, progr. L. 5,22.

Cuneo, 5 — Kg. 35200, media giorn. L. 5.104, progr. L. 5.269.

Fossano, 5 — Kg. 16,800, media gior. L. 5.048, progr. L. 5.285.

Mondovì, 5 — Kg. 1772, media gior. L. 5.80; progr. L. 5.208.

Pinerolo, 5 — Kg. 4.810, media gior. L. 4.992; progr. L. 5,82.

Racconigi, 5 — Kg. 500 media giorn. L. 4.94; progr. L. 4.95.

Saluzzo, 5 — Kg. 7500, media giorn. L. 5,50; progr. L. 5.253.

Torino, 5 — Kg. 100, media giorn. L. 5.10; progr. L. 4.876.

Badia Polesine, 5 — Kg. 971, media giorn. L. 4.322; progr. L. 4.049.

Lucca, 5 — Kg. 1781, media giorn. L. 3.987.

Recanati, 5 — Kg. 1096, media giorn. L. 4.095; progr. L. 4,44.

Primi adequati generali dei bozzoli 1933

Voghera, 6 — Bollettino riassuntivo del mercato bozzoli dal 19 al 30 giugno 1933:

Partite mercantili kg. 13.540 per l'importo di L. 53.741,10. Adequato progressivo L. 3.969.

Riassunto in kg.: partite mercantili 13.540. scarti, bombonati, faloppe, calc. 920, esclusi dall'adequato 294. Totale kg. 14.754.

Vicenza, 6 — Riassunto generale dei bollettini del mercato bozzoli dal 13 al 30 giugno 1933:

Bozzoli reali incrocio chinese che concorse alla formazione dell'adequato kg. 14,851.90 per l'importo di lire 68.948.45; adequato giornaliero L. 4.615 progressivo 4.655. definitivo 4.642.

Esclusi dall'adequato kg. 1046 per l'importo di L. 4.144.85.

Scarti e doppi kg. 2179.90 per l'importo di L. 3153.85.

Totale generale kg. 18.077,80 per l'importo di L. 76.247,15.

Il maggior quantitativo pesato durante l'orario del mercato si è verificato il 21 giugno con kg. 3023,90.

I Magazzini Diocesani di Biella

«Il Biellese» del 23 giugno ha pubblicato il seguente comunicato della Curia Vescovile di Biella:

«Con riferimento al Comunicato di questa Curia Vescovile, in data 5 Maggio trascorso, sui Magazzini Diocesani di recente istituiti, si dichiara: che i promotori della suddetta istituzione si sono fatti lodevole premura di chiarire la situazione, oscurata da malintesi, sorti fra di loro, che ora sono pienamente dissipati.

Che le Ditte aderenti hanno reso le più serie testimonianze alla iniziativa ed alla sua Direzione.

Che la serietà degli intenti della istituzione dei Magazzini Diocesani è avvalorata, oltrechè dal proposito di favorire nei prezzi, e nella qualità della merce, gli acquirenti e di dare impulso al lavoro degli operai, nelle presenti condizioni dell'industria, anche dalla richiesta spontanea di un controllo da parte di questa Curia, per mezzo di apposito fiduciario competente.

Che tale controllo concesso e stabilito avrà il dovere di tutelare, con vigilanza d'ordine morale ed economico, il buon nome dei Magazzini Diocesani nell'applicazione dei prezzi e nell'incremento dell'industria e del lavoro dai medesimi promosso, nonchè delle possibili beneficenze consentite dal proprio sviluppo, ben essendo impegnati, i dirigenti responsabili, a far si che sia escluso qualunque timore di ogni qualsiasi richiamo al primo Comunicato suddetto, che dal presente è, di giusta ragione, sostituito.

I Sigg. Direttori di pubblicazioni cattoliche sono vivamente pregati, nell'interesse dei loro lettori, di ospitare quanto sopra».

D'ordine:

Il cancelliere Vescovile
F.to Can. GIOVANNI GIANOTTI

PULIRSI I DENTI E' SOLAMENTE UN ATTO D'IGIENE

Tutti i celebri dentisti assicurano che la pulizia dei denti è indispensabile all'igiene della bocca. I dentisti sono completamente d'accordo, specialmente i Membri dell'Associazione odontoiatrica americana, sul fatto che la funzione di una pasta dentifricia non sorpassi i limiti che le sono assegnati: pulire i denti e le gengive per evitare l'accumularsi dei residui di cibo nei più piccoli interstizi.

La pulizia dei denti con un dentifricio deliziosamente profumato come il Colgate, serve a massaggiare le gengive particolarmente lungo le estremità. Questa azione rinforza i tessuti delle gengive, abituandoli a sopportare la masticazione di qualsiasi alimento. Non di meno, la pulizia dei denti con il Colgate od altri dentifrici, qualunque siano le loro pretese, non può evitare le conseguenze di una cattiva alimentazione come pure le conseguenze di un'inarzia dentaria.

Il Colgate è conosciuto fra i dentifrici più efficaci. In realtà, il Colgate è il vero pioniere dell'igiene della bocca, ne fa fede la sua carriera che comprende oltre trentadue anni di successo.

PER LE VACANZE

Per quelli che vanno in vacanza, e che certamente vorranno avere la compagnia del loro giornale, apriamo i seguenti abbonamenti straordinari a L' Avvenire d' Italia, con decorrenza degli stessi dal giorno del versamento dell'abbonamento o per un qualsiasi altro periodo indicato all'atto del versamento:

Per 15 giorni	L.	3,—
„ 30 „	„	5,—
„ 45 „	„	7.50
„ 60 „	„	10,—

L'importo può essere versato sul nostro conto corr. postale N. 8-815 oppure inviato direttamete all' Uffcio Abbonamenti del giornale L'AVVENIRE D' ITALIA *Bologna — Via Mentana, 4*

Abbazia 50% riduzioni da stazione del ... gno dal 15 lug in poi. Infor.: Azienda Cura Abbazia Laurana.
L'ELEGANTE STAZIONE COSMOPOLITA D'ITALIA
Laurana - Gradevole e riposante soggiorno

HOTEL QUISISANA & EDEN - ABBAZIA 1.o Ordine Posizione
incantevole - Ogni comodità moderna Cucina eccellente - La spiaggia cosmopolita
Chiedere prospetti - Pensione completa L. 33 - Riduz. per famiglie - Riduz. ferroviarie

PALACE HOTEL - BELLEVUE - ABBAZIA
Pensione da L. 46, Casa famigliare - Pensione da L. 36
Di fronte alla nuova spiaggia - Terrazza sul mare - Orchestra - Cucina rinomata - Autostrada Trieste - Abbazia - Riduzioni ferroviarie

FERRO-CHINA-BISLERI
VOLETE LA SALUTE?? — BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO — RICOSTITUENTE DEL SANGUE
A Tavola bevete Acqua minerale di
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
LEGGERA - GASSOSA - PURISSIMA
Felice Bisleri & C. - Milano

SEMINARIO VESCOVILE
CHIOGGIA (Venezia)
Per rispondere a ripetute preghiere questo Istituto offre ospitalità a sacerdoti, a seminaristi e anche a giovani di buona famiglia, che abbicognassero di cure marine, dal giorno 10 Luglio al giorno 15 Agosto.
Trattamento ottimo - Ambiente famigliare - Prezzi modicissimi.
Rivolgersi al Rettore Mons. Pietro Ravelli.

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI

CHIANCIANO TERME
REGINA - EXCELSIOR Ottimo. Indicato per Clero. Chiedere condizioni mezzo biglietto da visita.

FIRENZE
Hôtel-Pension Jennings - Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e abbonati.

MONTECATINI TERME
HOTEL DE LA VILLE, V. Regina Elena Casa di prim'ordine, centrale, tranquilla Cucina eccellente curata Auto alla Stazione Prezzi modici Proprietà Bonelli.

MONTECATINI TERME
HOTEL MARGHERITA, Presso la Stazione Raccomandato a famiglie, Sacerdoti Acqua corrente Ottimo trattamento Prezzi modici.

MONTECATINI TERME
PENSIONE BRENNERO E VARSAVIA — VILLA BRUSCHETTI — Via ...chierai - Frequentata dal R. Clero a prezzi speciali.

PADOVA
Comitive turistiche Religiose - Famiglie, anche isolati, scendendo a Padova preferite tutti l'ALBERGO RISTORANTE ROMA - Centrale - Confortevole - Conveniente (il più vicino alla Basilica) - Preventivi - Prenotazioni: Scrivere Direzione Albergo Roma, Via Santo 4 Padova.

PISA
HOTEL NETTUNO, Restaurant particolarmente indicato per comitive Pellegrinaggi - Lungarno Regio - min. dalla stazione).

PORRETTA TERME
PENSIONE HOTEL PORRETTA, Posizione amenissima, vasto parco, acqua corrente, bagni, adattissima per famiglia. Pensione da 18-24.

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentaria
PADOVA - Via S. Francesco
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12

PUBBLICITA ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.
Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.
I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0.60 la parola per tutti gli altri avvisi.
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 8 valevole per 10 giorni.
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Bagni Villeggiature
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

AFFITTASI appartamento villeggiatura S. Lazzaro, PINI, Via Vascelli 2 ore 10-17 (0062)

Le necrologie
si ricevono presso l'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia„ Via Mentana 4 p. p. dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19,30. Durante la notte le necrologie si ricevono dalle 19,30 fino alle ore 2 presso la tipografia de "L'Avvenire d'Italia„ (Via Mentana 4 pianterreno)

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Principali dati della situazione al 30 Aprile 1933
Capitale sociale e riserve . . L. 52.486.924,01
Valori di proprietà . . . . . „ 99.964.728,16
Depositi fiduciari . . . . . . „ 270.388.839,69
Portafoglio e conti correnti . „ 170.327.557,95
EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

Federazione giovanile

Gli esercizi spirituali

Sabato 8 corr. avrà inizio il Corso di Esercizi Spirituali promosso dalla Federazione Giovanile Cattolica.

I giovani iscritti si troveranno nella Casa dei RR. PP. Lazzaristi in via Rivis alle ore 18.

Borsa Missionaria Salesiana

Mons. Nogara Arcivescovo

Ida Pasquotti-Fabris 10 — N. N. 5; Botto Mario in morte prof. Arturo Perucci 5 — Botto avv. Annibale id. 10; Don Antonio Cativello 5; N. N. 20; Botto avv. Annibale in morte Augusto Zulliani di Bressa 10; Id. in morte Luciana Moschioni 10.

***

Le offerte pro Borsa vanno dirette all'Ufficio Missionario in Torino, via Cottolengo 32 con l'indicazione: «Borsa Missionaria Udine, Giuseppe Nogara Arcivescovo» od in Udine presso la Ditta Ottavio Battaglia Piazza Venerio.

Clearing,, italo-ungherese per il pagamento dei crediti italiani

Il Ministero delle Corporazioni (Direzione generale del commercio), ha comunicato al Consiglio provinciale dell' Economia corporativa le disposizioni circa i pagamenti da effettuare per le merci importate all'Ungheria in Italia e viceversa. Gli interessati nel commercio con l'Ungheria potranno prendere visione delle disposizioni predette, presso l'Ufficio dell'Economia corporativa, Udine, via Prefettura 13.

Il commiato dei Cavalleggeri

Domani alle 17,30 nella sala della Loggia del Lionello l'on. Podestà darà il saluto di commiato a nome della cittadinanza al valorosissimo Reggimento Savalleggeri Monferrato, che dopo oltre 20 anni di permanenza tra noi, lascia Udine per raggiungere la nuova destinazione di Voghera. Alla riunione parteciperanno le più cospicue autorità cittadine. Ad Udine verrà il reggimento Piemonte Reale.

Oltre 200 pranzi ai poveri

Nel quarto anniversario della morte del compianto e benemerito concittadino cav. uff. Giovanni Bissattini, la Trattoria comunale ha distribuito col fondo Bissattini - Zilli oltre 200 pranzi completi ai poveri di gran parte della Parrocchia del Carmine. Alla distribuzione eseguita con perfetta sollecitudine assistevano il Presidente della Congregazione di Carità avv. Tavasani e i preposti alla Trattoria comunale.

Il caldo

Dopo oltre due mesi di pioggia quotidiana con temperatura notevolmente bassa in relazione alla stagione, il tempo va ristabilendosi e di conseguenza il caldo si fa sentire con la sua naturale ed estiva intensità tanto più considerevole in quanto improvvisa. L'altro ieri ieri il termometro ha raggiunto, sotto la loggia municipale i 27 centigradi.

Salva un bambino in procinto di affogare

Il piccolo Pietro Baggio di Antonio di anni 3, durante il gioco, cadeva nelle acque della Roggia a Vat e sarebbe certamente perito se in suo aiuto non si fosse lanciato il giovane Arturo Lenzi di anni 19, il quale si buttava vestito in acqua e riusciva a trarre a riva il piccolo pericolante.

Un pesante scalpello

Il pensionato ferroviario Giovanni della Vedova fu Luigi di anni 67, mentre lavorava attorno ad un mobile, rimaneva colpito da un pesante scalpello cadutogli di mano e riportava una ferita all'alluce del piede sinistro. Guarirà in 10 giorni.

Cadendo da una catasta di fieno

Il tredicenne Gino Pettoritto di Ettore, dimorante a Udine in via Morosini, cadendo da una catasta di fieno su cui si era arrampicato, riportò la frattura del calcagno destro. Fu accolto all'Ospedale Civile con prognosi di guarigione in un mese.

Litigio donnesco

Alcune ragazze dimoranti in via Tolmezzo vennero l'altro giorno a contesa ed una di esse, certa Romina Di Giusto, di anni 17, ebbe la paga. Difatti dovette recarsi all'ospedale avendo riportato graffiature al collo e ferite lacero-strappate al labbro inferiore.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 18, alle ore otto 20; a mezzogiorno 27. Pressione atmosferica 755. Umidità relativa dell'aria 79. Cielo quasi completamente sereno con tendenza del tempo a stabilirsi.

Brevi di cronaca

IL SEGRETARIO FEDERALE on. Barnaba ha nominato ispettore Sanitario dell'Ente Opere Assistenziali il dott. cav. Reginaldo Ferrario.

UN CENTINAIO di piccole e giovani italiane formanti un primo scaglione, è partita alla volta di Grado ospite di quella Colonia femminile del Comitato provinciale O. N. B.

LE SQUADRE del Dopolavoro di Udine che prenderanno parte al grande concorso atletico dei dopolavoristi d'Italia è partita l'altra sera per Roma.

UN MALINTENZIONATO è stato scoperto l'altra notte, nascosto nel giardino della villa Colsettini in via Cairoli. Trattasi di certo Giacomo Bigotti di Dante, di anni 20 che è stato denunciato per tentato furto.

UN BAULE di proprietà di turisti tedeschi, mentre era scaricato alla stazione ferroviaria, non si sa come aveva preso fuoco. Andarono distrutti effetti di vestiario, biancheria e scarpe per circa 3.000 lire.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 6 luglio 1933

Nati	3
Morti	3
Matrimoni	0

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio — Bellina Gino commerciante con Feruglio Rosa casalinga.

Morti — Modotto Giovanni di Giuseppe di anni 81 agricoltore.

Sport

Verso la sistemazione dell'Associazione Calcio Udinese

Per le note vicende, l'Udinese dal giorno della esclusione dal massimo campionato di calcio ha subito una triste e dolorosa sorte.

Quando a fiancheggiare l'undici bianco-nero è esistito di fatto un Consiglio e una Società, nonchè ha prestata l'opera sua un trainer zelante e apassionato ogni manifestazione quasi sempre ha soddisfatto.

Siamo però in grado di segnalare che per la veniente stagione la Associazione Calcio avrà la sua tanto desiderata sistemazione ai fini di una onorevole competizione.

A tutto sarà entro breve tempo posto rimedio; per quanto riguarda il trainer, circola insistente la voce che il delicato incarico sia affidato al sig. Adolfo Mora Maurer.

Bocce

Domenica sul campo delle «Due Palme» sarà disputata la seconda gara valevole per il campionato a coppie.

Il sorteggio degli iscritti avverrà venerdì p. v.

Dalle sponde del Torre

Un maestro benemerito

Il maestro Francesco Castro da Bitonto (Bari), che profuse in mezzo ai nostri bambini per due anni scolastici le sue energie di mente e di cuore ed adempì con affettuosità e fermezza tutto il suo dovere meritandosi la stima non solo degli scolari, di tutto il popolo ma anche dei suoi superiori, ha lasciato a malincuore Percotto per raggiungere una nuova destinazione presso la sua famiglia. Infaticabile e solerte portò la sua attività anche ad altre opere e durante l'inverno impartì l'insegnamento con esito felicissimo ad una quarantina di giovanotti e questi in segno di riconoscenza e di gratitudine gli fecero dono di un orologio d'oro.

Alla vigilia della partenza, ad iniziativa del Dottor Soldà, gli veniva offerta una bicchierata di addio.

Presenziavano le persone più quotate del villaggio e vi regnò per tutta la serata il massimo cameratismo. Prima che si sciogliesse la simpatica riunione hanno espresso parole di ringraziamento ed augurio, tra visibili consensi e calorose acclamazioni, il Farmacista Dottor Martiis, il cappellano D. Molinari, il Dott. Soldà.

Il festeggiato ha risposto con parole soffuse di soavità promettendo di conservare perenne ricordo di Percotto dove ebbe tante soddisfazioni. Anche noi all'egregio maestro inviamo di cuore i voti migliori.

SACILE

La Fiera di Maron

Lunedì ha avuto luogo a Maron l'annuale fiera di equini e bovini. Numerosi furono i capi di bestiame esposti e numerosi pure i visitatori. Il numero degli affari conclusi, se non grande, certo discreto, è segno della graduale ripresa economica anche nella nostra zona.

Musica Sacra in Duomo

La nostra Schola Cantorum, per la festa del Santo Patrono, annunci aquesto programma: Messa Pontificale seconda a 3 voci dispari del Perosi con accompagnamento d'orchestra: parti variabili in Gregoriano — Vespero Gregoriano con esecuzione dell'inno del Perosi: «Deus tuorum militum» a 3 voci dispari e del «Magnificat» di anonimo (sec. VI) a 3 voci pari.

Il dono del S. Padre alla Pesca

Oggi è giunta notizia dalla Città del Vaticano che il Santo Padre si è degnato assegnare un dono per la Pesca pro erigendo Tempio di S. Liberale M. Il dono consiste in una Crocefissione montata su onice con ricco astuccio.

Fra gli altri doni in questi giorni è pervenuta anche una macchina da cucire nuova. La pesca si presenta con una ricchezza di doni come non si è avuto nelle Pesche precedenti.

La festa di S. Liberale Martire

Preceduta da un triduo di predicazione avrà luogo domenica 9 luglio la tradizionale solennità di S. Liberale Martire e Soldato col seguente programma:

8 Luglio, ore 18: Primi Vesperi Solenni ed Esposizione del Corpo di San Liberale — 9 Luglio, ore 5, 6, 7,30 e 9 S. Messe; ore 10 Messa solenne con musica del Perosi e discorso; ore 11.15: Messa ultima; ore 16 secondi Vesperi solenni, benedizione col Santissimo.

In tale circostanza, nel Salone Ruffo (attiguo alla Chiesa) sabato, dopo i Primi Vesperi, si aprirà la grandiosa Pesca pro erigendo Tempio di S. Liberale, con numerosi e ricchi doni, tra i quali: Dono di S. S. il Papa, Dono di S. E. il Vescovo di Ceneda, dono di S. E. il Prefetto di Udine.

Alle ore 21 della domenica, in piazza Vittorio Emanuele, concerto della Banda Cittadina e Spettacolo Pirotecnico.

Denuncie della produzione bozzoli 1933

Come è noto entro il 25 corrente mese devono essere presentate dagli agricoltori le denuncie bozzoli 1933. La presentazione deve farsi dai singol iallevatori alle organizzazioni che questi rappresentano e nei giorni fissati dalla Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori di Udine, e precisamente:

Mandamento di Sacile: Budoia, presso il Municipio giorni 8, 9 e 10 luglio; Caneva, presso il Municipio, giorni 11, 12 e 13 luglio; Sacile, presso la sede del Dopolavoro, giorni 14, 15 e 16 luglio; Brugnera, presso il Municipio, giorni 17, 18 e 19 luglio; Polcenigo presso il Municipio, giorni 20 e 21 luglio.

La suddetta denuncia deve essere presentata anche dai Parroci, Cappellani ed altri sacerdoti, limitatamente però al prodotto degli allevamenti di loro proprietà, escluse quindi le oblazion ia qualsiasi titolo avute dai fedeli.

CIVIDALE

Festa del Papa

Per iniziativa della Direzione Cittadina la Festa del Papa quest'anno venne celebrata con uno splendore spiccatissimo.

Al mattino solenni riti religiosi.

Nel teatrino del S. Cuore alle ore 17 tenne il discorso di circostanza l' avv. dott. Guglielmo Pellizzo che magistralmente tratteggiò l'Augusta figura del Sommo Pontefice. Parlarono Mons. Valentino Liva decano arciprete e mons. Giuseppe De Monte Pres. della Direzione Cittadina. Subito dopo nel vasto cortile dell'Oratorio i nostri cari Giovani Cattolici ed Aspiranti svolsero un divertente programma di giuochi: Gara calcistica, corsa di resistenza, dei sacchi, giuoco delle pignatte, tombola ecc.

Nella nona bolgia

Smascherati e costretti ad andarsene con le pive in sacco, l'anno scorso, emissari di Martin Lutero, di Calvino e loro discendenti, hanno tentato quest'anno un'altra volta l'assalto a Cividale con Bibbie e stampe di propaganda.

E' ammirabile la costanza di codesti apostoli delle varie tinte di protestantesimo! Dicono che noi italiani siamo dei poveri pagani e che essi, per l'amore che ci portano, vogliono convertirci alla Religione cristiana di Lutero. Peccato che non ci sia più il Kaiser! Chè, se ci fosse, ce lo farebbero riconoscere il Papa, e noi si andrebbe a Berlino a ricevere la sua paterna benedizione. Oh quanto è furbo il diavolo! Cattolici all'erta contro questi missionari di Satanasso!

A Castelmonte

L'altro giorno il Capitolo in corpore si è recato alla Madonna di Castelmonte per l'adempimento di un voto. Tenne coro al Santuario dove fu cantata la Messa solenne e il Te Deum.

QUALSO

Fino a Roma a piedi

Il 16 giugno u. s. certo Giovanni Tosolini di qui, uomo sulla sessantina, è partito per Roma a piedi in pio pellegrinaggio. Il desiderio di acquistare il giubileo e la mancanza di mezzi, ha fatto sì che egli abbia imitato gli antichi romei che si dirigevano verso la Città Santa. Sappiamo come egli, facendo una media di km. 50 al giorno sia già arrivato alla mèta. Scrive: « Sono stanco, ma contento ».

Saggio all'Asilo

I numerosi invitati che domenica passata intervennero al saggio che hanno dato i bambini dell'Asilo infantile locale, sono rimasti soddisfattissimi dell'attraente trattenimento ed hanno avuto parole di ammirazione e di plauso per la brava Superiora che è riuscita ad ottenere risultati tanto lusinghieri dai piccoli. Domenica prossima il trattenimento sarà ripetuto.

Chiusura dell'anno scolastico

Lunedì 3 corr., alle 8,45, ha avuto luogo la messa di ringraziamento per gli alunni delle scuole locali. Il rev.mo parroco, prendendo lo spunto dall'evangelo della giornata, la parabola dei talenti, ha fatto opportune applicazioni all' attento uditorio.

REANA DEL ROIALE

Pesca di beneficenza

Per la solenne ricorrenza della Assunta si sta organizzando una Pesca di Beneficenza per i restauri della Chiesa parrocchiale ormai iniziati dalla benemerita Ditta del Fabbro Abele.

Il Comitato presieduto dal signor Sanvitto, Podestà del comune di Reana e dal parroco don Morgante lavora da tempo per il buon esito della Pesca.

Sono ormai giunti i doni ambitissimi del Santo Padre, un artistico prezioso Crocefisso, e di monsignor Arcivescovo, una bella statua rappresentante S. Giuseppe.

BASILIANO

Chiusura dell'anno scolastico

In tutti i comuni dipendenti della circoscrizione del circolo Didattico di Basiliano, in obbedienza alle disposizioni delle Superiori Autorità Scolastiche, si è svolta l'altro ieri la cerimonia della chiusura dell'anno scolastico.

Nel Comune di Basiliano si è effettuata in tutte le frazioni.

Un lungo corteo, dal piazzale delle scuole si è diretto attraverso le vie principali, alla Chiesa. Precedevano la Bandiera delle Scuole e gli altri Gagliardetti dei Reparti Giovanili, le scolaresche in uniforme di Balilla, e di Piccole Italiane. Seguiva il corpo Insegnanti con a capo l'Ispettore Scolastico.

Nella Chiesa Vicariale fu cantato il «Te Deum» di ringraziamento ed il Vicario locale Don Giosuè Cecconi disse agli intervenuti elevate parole di circostanza; dopo il rito religioso si sostò in devoto raccoglimento davanti al monumento ai Caduti.

Sul piazale delle Scuole, il direttore didattico cav. G. Modotti pronunciò un applaudito discorso. Per ultimo fu reso il saluto alla Bandiera e lo scioglimento avvenne fra i canti della scuola.

Nuovo vessillo

Nella vicina frazione di Basagliapenta le donne cattoliche hanno inaugurato il loro vessillo. Tenne un discorso Mons. Drigani Professore del Seminario di Udine. Madrina della bandiera fu la Signorina Venier Romano Fulvia figlia del cav. Luigi di Villaorba che terminata la funzione consegnava il vessillo alla Presidente Albina Talotti, la quale disse parole di circostanza. In canonica seguì un ricevimento. Venne offerto al Parroco per la circostanza del suo onomastico un artistico Crocefisso e un servizio di liquori.

SEBARDONE

Festa in onore del parroco

Domenica scorsa i parrocchiani di S. Simone di Serbadone hanno solennemente festeggiato il loro amato parroco don Fronzoni, recentemente nominato Cavaliere della Corona d'Italia, su diretta proposta di S. E. il Capo del Governo, per il suo zelo addimostrato nella propaganda per la battaglia del grano.

«L'amico del Clero» organo della federazione del Clero in Italia, ed altri autorevoli periodici religiosi, hanno messa nella giusta luce i meriti del nostro bravo quanto modesto ed attivissimo parroco.

Dopo la funzione religiosa, i parrocchiani si sono raccolti in una saletta della Canonica attorno al festeggiato.

A nome dei parrocchiani, ha preso la parola il dottor Pietro Pantanelli di Pesaro, il quale, fatto l'elogio del neo cavaliere, ha detto di considerarsi come in casa, in quanto il suo nonno materno ebbe i natali proprio nella parrocchia di S. Simeone di Serbadone.

Il Dottor Pantanelli ha parlato, inoltre, della necessità della diffusione del nostro quotidiano, valoroso e benemerito *Avvenire d'Italia*, incitando i presenti a dare il loro modesto obolo.

Fu raccolta, tra i presenti, una offerta che verrà subito trasmessa al giornale, dallo stesso Arciprete Cav. Don Fronzoni.

INTERNEPPO

Curiosità

Nel paese non si trova pepe, non vendendosi perchè non si usa.

Non c'è una fisarmonica, nè chitarra, nè violino, nè altro strumento musicale (eccetto le campane e la gola).

Proverbio friulano: «Tarnepp tal cret» (come «Bordan tal plan» «d'Aless tal pess» etc.).

Da poco aperte le strade (vi accedeva solo mulattiera), manca terreno; caratteristico luogo asino. Del tutto differente dalla Carnia. Le case sono una strettoia; eppure quasi tutte sono, all'effetto delle tasse, calcolate «urbane»; e ci son più di trenta famiglie soggette a reddito agricolo, quando Bordano, in planura e con campagna grande e con popolazione doppia d'Interneppi, ne ha solo cinque o sei!

Varie dalla Provincia

A CODROIPO il mercato segna: granoturco giallo 56-57 idem bianco 54-55 cinquantino 50-52.

A GEMONA è caduta una violenta grandinata che ha danneggiato le campagne fra Ospedaletto e Campo Lessi, su un raggio di due chilometri circa.

A RODEANO BASSO con solenni cerimonie presenti i dirigenti della Cooperazione Provinciale è stata inaugurata la nuova sede della Cooperativa di Consumo.

A UGOVIZZA si tenne una importante assemblea di lavoratori dell'agricoltura che trattò dei varii problemi inerenti alla zona allogena.

A PAVIA DI UDINE il ragazzo Pelessone Antonio di Giuseppe di anni 10 recatosi a far un bagno nel Torre stava per affogare miseramente se in suo aiuto non si fosse lanciato coraggiosamente il diciottenne Ermenegildo Pompicchiatti di Lino che dopo grande fatica lo trasse a riva. Un fatto analogo è avvenuto a Gemona dove il ragazzo Giuseppe Bianchi che stava per affogare nel Tagliamento è stato salvato dall'avanguardista Luigi Cuzzi.

IL GIRO DI FRANCIA

Speicher vince anche la IX tappa Gap-Digne

DIGNE, 6 sera

La Gap-Digne di 227 chilometri ha segnato un'altra giornata di battaglia che è costata la maglia gialla ad Archambaud, il meraviglioso corridore francese.

Guerra è giunto al traguardo con 3 minuti di ritardo a causa del dolore ai reni di cui soffre.

Martano ha fatto una bellissima corsa ed è giunto secondo dietro al prestigioso Sueicher. Ecco l'ordine di arrivo:

1.o Speicher in ore 8,46'8".
2.o Martano 1.o degli isolati.
3.o Fayolle
4.o Legoff
5.o Trueba, tutti nello stesso tempo.
6.o Levelle in 8 48'30"
7.o Stoepel
8.o Lemerie nello stesso tempo.
9.o Guerra 8 49'48".
10. Alberto Buchi
11 Brugeres 8,50'49".

La classifica generale dopo questa tappa vede i suoi quadri ancora rimaneggiati. Primo è ora il belga Lemaire, secondo il belga Speicher, terzo Guerra e quarto Martano.

ARTRITE SCIATICA REUMATISMI — CASA di CURA dott. CASTELLANI UDINE Porta Gemona

LE SEMENTI DI STAGIONE
Cavolfiore extra selezione, di Toscana, di Jesi, di Verona tardivo e bonorivo; Endivie e Cico ed ogni altro seme. Piante d'ogni genere. Lavori in fiori freschi, presso L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Telefoni 4-24 4-38

Nessuna buona mamma deve dimenticare di somministrare lo
ALIMENTO DELSER
" AMYLOTROFINA „
ai suoi bimbi se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.
In vedita presso tutte le Farmacie

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

DALLA CARNIA

L'efferato omicidio di Zovello

Perdura il mistero più fitto intorno al delitto di Zovello. Si sa soltanto che verso le ore 22,30 di domenica 2 luglio un colpo di fucile sparato a pochi metri di distanza colpiva certo Della Pietra Severino fu Giovanni non ancora trentenne e lo lasciava cadavere nello spazio di pochi minuti presso l'abitazione di De Colle Gaspare, che raccolse il suo ultimo respiro, senza avere dalla vittima alcun indizio sull'autore del reato. E' stato arrestato per sospetto o per indizi certo Plazzaris Vincenzo di anni 44 proprietario di un molino per granturco, situato a cinque minuti di strada dal luogo dove avvenne il delitto.

Il Della Pietra Severino, orfano dei genitori, viveva solo in una baita fabbricata di legname con intonaco esterno di calce, coperta di scandola, subito di fianco alla strada che da Cercivento conduce a Zovello e Ravascletto. In seguito ad un piccolo infortunio subito circa un anno addietro, colla indennità che aveva riscosso, aveva costruito vicino alla sua baracca dove alloggiava una casetta in muratura con due o tre mbienti. La nuova costruzione era ormai compiuta; anche il tetto di tegole era a posto. Il Della Pietra sarebbe venuto ad abitarvi in breve.

Non si sa precisamente come il fatto sia successo; ma sembra che il Della Pietra andato a dormire per tempo sia stato chiamato fuori dalla sua capannetta da una voce che egli conosceva; forse dei sassi sono caduti con violenza e con prepotenza sul misero tetto di scandole e fece un passo fuori della porta in abbigliamento provvisorio (mutande, camicia e scarpette di pezza ai piedi). Sembra che abbia acceso dei cerini quando una tremenda fucilata a pallottola lo colpì al fianco destro, senza che egli avesse potuto rendersi conto di quanto stava per succedere. Ebbe ancora tanta forza che, invocando aiuto, si trascinò fin sotto le finestre di De Colle Gaspare, che ha l'abitazione a venti metri di distanza.

Il Della Pietra è dipinto come un giovane di assoluta serietà, schivo di chiasso e di litigi, senza nemici, quasi misantropo. La sua immatura e tragica fine ha gettato sorpresa e sgomento in questa buona popolazione che attende la giustizia a far luce sul grave delitto.

L'omicida confesso

Dopo lunghi interrogatori ieri mattina il mugnaio Plazzaris Vincenzo fu Giovanni Battista, di anni 45, avrebbe confermato il delitto. I carabinieri della stazione di Chialina di Ovaro ritornati con il Procuratore del Re di Tolmezzo a Zovello hanno continuato le perquisizioni in casa dell'arrestato.

Al momento dell'arresto il Plazzaris era stato trovato in possesso di 5 cartuccie, che teneva in una tracolla della giubba, e di un caricatore.

I carabinieri avevano anche sequestrato un vecchio fucile trovato in casa, ma fuori d'uso da anni e che certamente non era quello adoperato per il delitto.

Ieri mattina dopo minuziose indagini sotto un pesante lastrone di pietra sarebbe stato trovato un moschetto modello 91 che risulta essere l'arma omicida. Presentata l'arma al Plazzaris questi avrebbe confessato di essere stato l'autore del delitto ed avrebbe aggiunto cinicamente di non essere affatto pentito di quello che aveva fatto.

Perdura in tutta la zona grande impressione per il tragico fatto.

TOLMEZZO

L'epilogo del processo agli otto imputati di Villa

Martedì sera il Tribunale ha pronunciato sentenza contro gli otto imputati di furto che si è convenuto di chiamare col nomignolo di combriccola di Villa Santina perchè tutti sono oriundi ed abitano a Villa. Pubblico ministero fu mite soltanto col Mazzolini Ezio per il quale richiese l'assoluzione per insufficienza di prove. Del resto l'attesa del pubblico non andò delusa perchè il Tribunale condannò in Polonia Fiorentino a anni, mesi 7 e 6800 lire di multa oltre ad un anno di libertà vigilata; condannò il Cargnelutti Dante, che figurava il caporione, ad anni 5, a 6000 lire di multa e ad un anno di libertà vigilata; il Daronco Domenico a mesi 6 di reclusione e a 600 lire di multa come ricettatore; Krisanovschi Giovanni, il ladro pentito ed implacabile accusatore dei suoi amici di ieri, ad anni tre e 2100 lire di multa; Zatti Rosa e Scrocco Caterina condannate ad ugual sorte cioè a dieci mesi e 4.000 lire di multa ciascuna; la Cargnelutti Marianna, figura d'ombra più fortunata, venne assolta per insufficienza di prove. Il capolista, vale a dire il Mazzolini Ezio Augusto, fu assolto colla più ampia formula cioè per non avere commesso il fatto. Beneficiano del condono il Daronco, la Zatti e la Scrocco.

PRATO CARNICO

Rimane accecato nel bosco

Una grave disgrazia è avvenuta l'altra sera nel bosco di Pieria. L'operaio Antonio Casali di Dionisio di anni 20 era stato assunto da pochi giorni da una impresa locale per i lavori nel bosco e l'altra sera mentre con un colpo di piccone sava scalzando una grossa radice veniva colpito alla testa dal piccone stesso rimbalzato nel colpo e riportava una gravissima ferita all'occhio sinistro che restava colpito in pieno con fatale lesione della pupilla e del bulbo. Il ferito, che appariva in gravi condizioni, con una automobile di passaggio, guidata dal signor Germano di Belgrado, venne trasportato alla clinica del dott. Baldassarre a Udine dove è stato sottoposto alle cure più urgenti. Purtroppo il poveretto perderà la facoltà visiva dell'organo leso.

LIGOSULLO

Festa di popolo

E' tradizionale nella valle del But e d'Incaroio la festa della Madonna della Salute che ha particolare splendore di riti a Ligosullo, curazia ecclesiasticamente e Comune civilmente, situata a circa 940 metri sul livello del mare in posizione splendida e comoda, ormai per la camionabile che la unisce a Treppo e Paluzza. La solennità si svolse domenica scorsa col favore del bel tempo dopo una breve predicazione tenuta da mons. Valentino Buiatti. Dai paesi delle due vallate del But e d'Incaroja giunse una folla eccezionale di pellegrini. Al mattino si svolse la commovente funzione della 1.a Comunione di un gruppo di fanciulli e fanciulle. Nella Messa solenne si cantò come il solito musica corale a voce di popolo mentre legiovani del luogo eseguirono con proprietà mottetti liturgici. Nel pomeriggio dopo i Vesperi solenni ai quali parteciparono il Clero di Treppo e Paularo si svolse la pittoresca processione lungo la strada che serpeggia intorno il colle su cui si adagia il paese e attraverso il paese stesso ornato di archi trionfali, di fiori, di pavesi: alla processione parteciparono piccoli e grandi, ricchi e poveri, autorità e popolo e tutti sfilarono con raccoglimento e in preghiera. Moltissimi gli uomini e i giovani. Prima della chiusura della giornata, ritornato in corteo in chiesa, mons. Buiatti innalzò un inno alla Madonna protettrice amorosa e Castellana fedele della nostra terra. La vibrante giornata di fede si è conclusa nella piena serenità degli spiriti e nella comune letizia.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Orario delle Corriere

Portogruaro-Caorle:

Partenze da Portogruaro: mattina ore 9,30, arrivo a Caorle ore 10.45; sera ore 20, arrivo a Caorle ore 21.5.

Partenze da Caorle: mattina ore 6, arrivo a Portogruaro ore 7,5; sera ore 18, arrivo a Portogruaro ore 19,5.

Portogruaro-Motta di Livenza:

Partenze da Portogruaro: mattina ore 12, arrivo a Motta ore 13,15; sera ore 18,45, arrivo a Motta ore 19.55.

Partenze da Motta di Livenza, mattina ore 6.50, arrivo a Portogruaro ore 7.25; sera ore 14.25, arrivo a Portogruaro ore 15.10.

Portogruaro-Pordenone:

Partenze da Portogruaro: mattina ore 8 arrivo a Pordenone ore 9,10, ore 11,50 arrivo ad Azzano X ore 12,25; sera ore 16.05 arrivo a Pordenone ore 17.15.

Partenze da Pordenone: mattina ore 8.20 arrivo a Portogruaro ore 9.25, ore 11.50 arrivo ad Azzano X ore 12.20; sera ore 18.30 arrivo a Portogruaro ore 19.40.

Il Commissario prefettizio del Comune

S. E. il Prefetto ha nominato Commissario Prefettizio del Comune l'ing. cav. Napoleone Aprilis. La notizia è stata appresa dalla cittadinanza con compiacimento.

L'insediamento ha avuto luogo ieri sera, giovedì, nel palazzo municipale presente la consulta.

S. E. Mons. Vescovo a Torre per la Cresima

Domenica 23 corrente, S. E. Mons. Vescovo si troverà nella parrocchia della frazione di Torre per ammettere i bambini alla prima Comunione e per amministrare la S. Cresima. Daremo in seguito l'orario dettagliato delle S. Funzioni.

PORDENONE

Il Congressinon Mariano di Meduna di Livenza della Gioventù Femminile di Azione Cattolica

Anche a Meduna il Congressino delle Sezioni Minori è riuscito ottimamente. Presenti i seguenti paesi: Meduna, Brische, Chions, Pravisdomini, Lorenzaga, Pasiano, Barco, Annone, Loncon, Rivarotta. Circa cinquecento piccole hanno partecipato accompagnate dalle loro dirigenti. Moltissime si sono accostate alla S. Comunione, alla messa celebrata dal R.mo Parroco durante la quale ha fatto il pensiero religioso. Come nelle altre plaghe hanno fatto seguito le adunanze e il Congressino delle piccole assai ben riuscito.

Alla funzione di chiusa il R.mo Parroco ha fatto un discorso sull'Eucarestia, la Vergine e il Papa cui ha fatto seguito la Benedizione Eucaristica.

Il Consiglio Dioc. ringrazia sentitamente il R.mo Parroco per la preziosa assistenza fatta le Rev. Suore e l'associazione di Meduna che hanno contribuito nel miglior modo per il buon esito.

L'ultimo Congressino Mariano della Gioventù Femminile Cattolica

Domenica prossima 9 luglio ad Aviano avrà luogo l'ultimo congressino mariano della Gioventù Femminile Catt. col seguente orario: ore 7 convegno all'Asilo, ore 8 Messa, ore 10 adunanze, ore 14 congressino, ore 16 processione e chiusa.

Il Consiglio Diocesano rivolge viva raccomandazione alle Associazioni interessate di parteciparvi col maggior numero di socie.

La festa della Guardia di Finanza

Ieri la locale Sezione della R. Guardia di Finanza ha commemorato l'anniversario della fondazione del Corpo con una cordiale riunione alla quale sono intervenuti i rapresentanti degli altri corpi del presidio. Il comandante la Sezione, maresciallo maggiore Gennaro Palange, ha commemorato con un bel discorso la lieta ricorrenza illustrando le glorie dell'arma. E' seguito un banchetto alla fine del quale furono pronunciati parecchi brindisi augurali. Per la circostanza la caserma era addobbata ed alla sera fu illuminata.

Ai produttori di bozzoli

I produttori di bozzoli devono presentare le denuncie 1933, che per il nostro mandamento dovranno così essere raccolte: Zoppola presso il Municipio il 7 luglio, Fiume Veneto presso il Municipio nei giorni 10 11 e 12 luglio, Azzano X presso il Municipio nei giorni 13 14 e 15 luglio, Pasiano presso il Municipio nei giorni 16, 17 e 18 luglio, Porcia presso il Municipio nei giorni 12 e 13 luglio, Cordenons presso il Municipio nei giorni 14, 15 e 16 luglio - Montereale Cellina presso il Municipio nei giorni 17 e 18 luglio - Fontanafredda presso il Municipio nei giorni 19, 20 e 21 luglio - Aviano presso il Municipio nei giorni 22 e 23 e 24 luglio Pordenone presso la Federaizone Provinciale Fascista degli agricoltori — ufficio di zona — corso Vittorio Em. N. 5 nei giorni 22, 23 e 24 luglio - Roveredo in Piano presso il Municipio nei giorni 15 e 16 luglio - Prata di Pordenone presso il Municipio dei giorni 18, 19, 20 e 21 luglio. S. Quirino presso il Municipio nei giorni 13 e 14 luglio.

L'autoservizio per Trieste

Come è noto, a causa del ritardo della buona stagione, Trieste continuerà per tutto il mese di luglio ad offrire particolari attrattive turistiche sportive ed artistiche, e a richiamare così grandi folle di forestieri. Per agevolare l'intervento delle popolazioni di questa zona alle attraenti manifestazioni triestine di luglio, la «Saita» ha stabilito di prolungare a tutto il mese l'eccezionale ribasso del 50 per cento sulla tariffa di andata e ritorno per le proprie autocorriere (e del 10 per cento per il viaggio di sola andata).

Al Dopolavoro di Vallenoncello

presenti numerosi iscritti, il maresciallo Crovato ha commemorato lo scomparso Podestà avv. Marsure ponendone in rilievo le belle doti di mente e di cuore. Ha fatto seguito un minuto di raccoglimento.

La pittoresca processione marinara a Barbana

GRADO, 6 luglio

(*rit.*) Anche quest'anno con rito imponente e pittoresco si è svolta lat radizionale processione votiva al Santuario di Barbana.

Diede origine alla simpatica funzione il voto fatto dai Gradesi ed accolto da Maria il *2 luglio 1237* (opinione in massima accettata), nel qual giorno, Clero e popolo, autorità religiose e civili, tutti guidati dal Patriarca di Grado, si portarono a Barbana, all'isola consacrata dalla presenza di Maria, rallegrata dalla luce benefica della *fulgida Stella — che all'Isola bella — suo raggio posò.* Memori che ne corso dei secoli tanti gementi *— nel pianto, nel duolo — su questo del suolo — Maria consolò...* — i Gradesi fecero voto di recarsi ogni anno ai piedi della Vergine, qualora Essa avesse fatto cessare il flagello della peste, che menava strage, desolazione e morte sulla colpita popolazione di Grado.

I voto fu esaudito, e la cittadinanza, fedele alla suap romessa, ogni anno la prima domenica di luglio, anche nell'imperversare della pioggia e del vento, anche nell'infuriare della tremenda procella, o sotto il rombo del cannone di tante guerre lungo i secoli, viene a soddisfare il proprio contributo di riconoscenza e d'amore a *S. Maria di Barbana.*

Quest'anno poi, una splendida giornata di calma e di sole diede agio alle migliaia di pellegrini di godere tutta la bellezza dell'imponente e suggestico spettacolo.

Sopra un trabaccolo di gala, inghirlandato ed infiorato, tutto festoso di damaschi e di bandiere tricolori, si ergeva sul suo trono, coperto da un ampio baldacchino, la bella statua di Maria. Sei barche, cariche di gente che pregava, anch'esse ornate di frondi e di fiori, trascinavano il trabaccolo, che scivolava maestoso, imponente sulla placida laguna. Seguono due grosse barche, quella delle autorità civili e militari e quella della banda di Grado, altre barche e motoscafi portanti la popolazione di Grado, poi una scia interminabile di vaporetti e di motoscafi ancora carichi di pellegrini e visitatori venuti da Trieste e dall'Istria, carichi di numerosi pellegrini calati verso il mare dai colli e dalle pianure di tutto il Friuli, del Goriziano, che come corteo d'onore, che accompagnano la Vergine di Grado all'Isola di Maria.

Qui un'imponente teoria di fedeli, giunti a Barbana nella vigilia e nella mattinata pert empo, al suono festante delle campane, accoglie la Sacra Immagine, che preceduta dai Religiosi del Santuario, da Rev.mi Monsignori, da numerosi Sacerdoti, chiamati qui per l'assistenza alle Confessioni, da tutto il Clero di Grado, processionalmente portata, attraverso i bastioni dell'Isola, nell'artistico tempio, mentre i pellegrini regano, cantano, piangono commossi nell'entusiastica lor fede.

Il R. P. Rettore del Santuario — P. Giammaria Dal Prà — saluta con indovinata, brillante parola autorità e popolo, prima che il Rev.mo Mons. Sebastiano Tognon, Prot. Apost. Arcipr. di Grado, dia principio al solenne pontificale.

Il rito sacro s'inizia e procede maestoso per la pompa dei sacri paramenti, per il numero degli assistenti all'altare, per la regolarità delle solenni cerimonie con cui viene compiuto, mentre la Schola Cantorum di Grado, con accompagnamento dell'orchestrina locale eseguisce con plauso una delle grandiose messe perosiane.

Nel mezzo del Santuario troneggia sul suo popolo e sui numerosi pellegrini la bella Madonna di Grado, e colla sua materna, amabile presenza ai fedeli che assistono al solenne pontificale parla il linguaggio del Cielo, come dianzi passando lungo le teorie dei numerosi pellegrini, aveva parlato alle coscienze, destando lontani ricordi, commossi cuori devoti, acceso nelle anime sentimenti di fede, di amore, di riconoscenza, imperlando gli occhi di lacrime, più dolci d'ogni sorriso, più gioconde d'ogni divertimento, perchè fatte spuntare dalla nostalgia divina della religione vissuta e sentita nel luogo prediletto di Maria, Barbana, e in mezzo alla manifestazione geniale, quale sa offrire il popolo di Grado.

SPECTATOR

Anno XXXVIII - N. 156

L' AVVENIRE D' ITALIA

Venerdì 7 Luglio 19

L'agonia del Centro

La Croix di Parigi — il valoroso organo cattolico francese solitamente bene informato — pubblica alla vigilia dello scioglimento del Centro cattolico tedesco il seguente articolo di Giorgio Thébaut:

« Il Centro, ultimo vestigio di un regime liberale che ammetteva la coesione di idee diverse e di diversi partiti, va esso pure a sfasciarsi davanti ad un movimento che non ammette altre organizzazioni all'infuori di quelle poste direttamente sotto la sua autorità.

Per sfuggire a questo destino, il partito cattolico ha fatto quanto gli è stato possibile. Ha accordato al Cancelliere i pieni poteri, che esso reclamava; ha affermato a varie riprese per la bocca del dott. Bruning o per quella di mons. Kass, la sua volontà di collaborare lealmente all'opera di ricostruzione nazionale intrapresa dai nazional-socialisti. Queste concessioni di fatto, non sono state giudicate sufficienti dai dirigenti hitleriani che desideravano non la collaborazione politica, ma l'adesione dottrinale e mistica; non il sostegno, ma la fusione.

Negli ambienti governativi in cui il successo facilmente riportato sopra la social-democrazia sui « Caschi d'acciaio », sul Fronte nazionale tedesco e su Hugenberg stesso hanno creato viva soddisfazione, si rimprovera al partito del signor Bruning di non aver saputo o voluto comprendere a tempo opportuno le esigenze del movimento hitleriano. Gli si rimprovera di aver lasciato passare l'ora delle conversazioni profittevoli; si esige da esso una capitolazione senza condizioni. E sembra che se il Centro si rifiuta di prendere tale decisione, non si indietreggerà dinanzi a misure di forza per costringerlo a sparir dalla scena politica; la soppressione dell'*Associazione dei cattolici tedeschi per la pace*, della associazione giovanile *Windherst* (direttamente unita al partito cattolico), del *Gruppo dei giovani cattolici*, il sequestro dei documenti e dei crediti in banca di questi diversi gruppi ne è una prova eloquente.

L'esitazione del signor Bruning a pronunciarsi, si continua, non fa che peggiorare la situazione sua e quella dei mandatari cattolici che lo hanno scelto quale loro capo. Ogni giorno che passa indebolisce il Centro che, in quarant'otto ore si è visto abbandonare da molti suoi partigiani (dissoluzione della frazione dell'Alta Slesia, adesione dei consiglieri municipali di Berlino e di parecchie altre città al partito nazional-socialista a titolo di membri «ospitanti») e numerose organizzazioni politico-cattoliche colpite intorno ad esso. Se l'ex Cancelliere ritarda ancora la sua decisione, che resterà del partito ch'egli ha avuto la missione di dirigere?

Uno dei consiglieri municipali berlinesi, recentemente unitosi ai nazional socialisti, che noi abbiamo potuto interrogare ci è sembrato condividere completamente il parere degli ambienti ufficiali e desiderare una rapida dimissione del Centro « che permetterebbe a numerosi deputati cattolici di riunirsi alla frazione parlamentare hitleriana tanto al Reichstag quanto nelle Diete dei diversi paesi, e di poter in tal modo continuare la loro collaborazione alla nuova politica tedesca ». E il nostro interlocutore continuava: « Una resistenza prolungata del signor Bruning provocherebbe reazioni energiche da parte del Governo nazional-socialista e il mettere brutalmente nella opposizione, contro la volontà del signor Adolfo Hitler e di molti di noi, tutti i cattolici tedeschi ».

Tutte le considerazioni precedenti pesano naturalmente sulle deliberazioni dei capi del Centro, ma non sono i soli. La resa incondizionata dei conti che gli hitleriani reclamano significa esattamente questo: il partito cattolico deve dissolversi come il Fronte nazionale tedesco, ma tutti i suoi deputati non potranno, come gli antichi partigiani di Hugenberg, farsi prendere «in sussistenza» dalla frazione parlamentare nazional-socialista, e, di conseguenza, conservare il loro mandato. Vi saranno delle vittime: specialmente Wirth, ex cancelliere, e Heitsiefer e Stegerwald, ex ministri.

Il cancelliere Hitler giudica infatti che alcuni parlamentari cattolici hanno tenuto con la social-democrazia delle relazioni tanto cordiali quanto compromettenti; che il Centro, il quale non appartiene alla coalizione del Governo, non potrebbe godere gli stessi vantaggi del Fronte nazionale tedesco o dello Stalhelm, che, da parte loro, ne fanno parte.

Si può comprendere come Bruning esiti ad abbandonare un certo numero di suoi amici. Separandosi da loro, egli riduce il numero dei deputati cattolici e, di conseguenza, la loro eventuale influenza. Sacrificandoli li sconfessa: ed è per questo che molti penseranno forse che la decisione del capo cattolico è unicamente, all'occorrenza, un affare di dignità. Se però si esaminano le conseguenze gravissime che possono aver per la Chiesa la partecipazione o la non-partecipazione dei cattolici tedeschi alla vita politica del terzo Reich si converrà che tutto il problema del Centro non è forse di « mourir en beauté » e che il signor Bruning possa chiedersi piuttosto in qual modo il partito debba sparire per servire ancora, morendo, le cause che esso ha magnificamente difese per tre quarti di secolo ».

Il Centro cattolico tedesco si è sciolto

Il comunicato dell'ex Cancelliere Bruning

BERLINO, 6 pom.

Il Centro cattolico si è sciolto ufficialmente nella giornata di ieri.

Il dott. Brüning in un comunicato alla stampa dichiara che «la situazione politica completamente cambiata ha indotto il Centro cattolico, d'accordo con il Cancelliere del Reich, a sciogliersi con effetto immediato».

Secondo le informazioni dei giornali parecchi capi del disciolto partito, tra cui lo stesso ex Cancelliere Brüning, hanno intenzione di rinunciare al loro mandato di deputato al Reichstag o alla Dieta, come ha già fatto il Sacerdote Leicht, capo dell'ex partito centrista bavarese. E' ancora incerto se i loro successori accetteranno i mandati oppure domanderanno di essere accolti nel gruppo nazional socialista.

Coll'autoscioglimento del Centro, i partiti tedeschi non esistono più; solo il nazional socialista rimane dominatore incontrastato.

Intanto si ha notizia che il Governo bavarese ha disposto la scarcerazione dei funzionari del partito cattolico bavarese, ieri ufficialmente scioltosi, e si ritiene che altrettanto avverrà per quelli del Centro che si trovino in «arresto si sicurezza».

Il Ministro del Reich Seldte ha pronunciato nella serata di ieri un discorso, esaltando l'avvenuta entrata degli Elmetti d'acciaio tra le file delle Camicie brune.

Mussolini a bordo dell'incrociatore "Pola,,

GAETA, 6 pom.

Stamane alle 6,30 S. E. il Capo del Governo accompagnato dal Ministro della Marina ha lasciato la R. nave Aurora *per recarsi a bordo dell'incrociatore* Pola.

Quivi è stato ricevuto dal Capo di Stato Maggiore della Marina, dagli ammiragli, dai comandanti delle unità della Prima e Seconda Squadra e dallo Stato maggiore della nave.

Il Pola *ha subito lasciato l'ormeggio ed è uscito al largo.*

S. E. Mussolini, dal ponte di comando. ha assistito ad una azione con bombe da getto contro un supposto sommergibile, ai tiri di artiglieria di cacciatorpediniere e esploratori e infine un attacco di flottiglia con un lancio effettivo di siluri contro un esploratore.

Durante la navigazione di ritorno S. E. Mussolini ha visitato minutamente la nave, interessandosi della organizzazione dei vari servizi.

Nella visita alle cucine ha voluto assaggiare il pranzo preparato per l'equipaggio.

Alle ore 11.30 la R. Nave Pola *ha ripreso l'ormeggio nella rada di Gaeta e il Capo del Governo ha fatto ritorno sull'*Aurora.

Il Capo del Governo

alle esercitazioni navali di Gaeta

GAETA, 6

Ieri alle ore 19,45 il Duce si è imbarcato sulla regia nave Aurora, *per assistere alla ultima fase delle esercitazioni navali. Erano ad attenderlo il ministro Sirianni, il capo di stato maggiore ammiraglio Ducci, il podestà di Gaeta senatore Mazzoccolo.*

La regia nave Pola *ha eseguito una salva di venti colpi, gli equipaggi schierati di tutte le navi presenti in rada hanno reso gli onori col triplice grido di « Viva il Re! ».* (Stefani).

Continua la diminuzione dell'importazione di grano

I dati del mese di giugno

ROMA, 6 pom.

Il Ministero delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano:

Nel mese di giugno 1933 l'importazione del grano è stata di quintali 8[illegible] mentre nel mese di giugno 1932 erano stati importati quintali 1.255.378. Nel periodo dal 1.o luglio 1932 al 30 giugno 1933 le importazioni del grano sono state complessivamente di quintali 3.042.111 mentre nel corrispondente periodo 1.o luglio - 31 giugno erano montate a quintali 7.199.080.

Pertanto l'importazione complessiva è diminuta di quintali 4.156.970.

Il Ministero delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del granoturco «altro». «Nel mese di giugno 1933 sono stati importati q.li 75.632, mentre nello stesso mese di giugno 1932 le importazioni di granoturco «altro» erano state di q.li 899.042 con una differenza di q.li 823.410.

Nel periodo 1.o luglio 1932-X 30 giugno 1933 le importazioni del granoturco «altro» sono state di quintali 2.290.810, le importazioni stesse erano ammontate a q.li 8.610.230. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di q.li 6.319.420.

I viaggi di nozze per Roma

ROMA, 6 pom.

Nel mese di giugno sono stati venduti 1268 biglietti ferroviari di II.a classe e 399 di III.a classe per viaggi di nozze da e per Roma; 15 di essi sono stati venduti da località di confine e da agenzie all'estero.

In totale dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio sc. a., hanno usufruito delle speciali facilitazioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato 23996 coppie di sposi.

A PARIGI

Il modus vivendi franco-italiano per il regime doganale dei vini approvato

PARIGI, 6 pom.

La commissione delle dogane della Comera dei deputati ha approvato dopo un raporto del sig. Falcoz il progetto di legge relativo alle modifiche delle tariffe doganali in ciò che concerne i vini importati in fiaschi bottiglie ecc. ed un progetto tendente a approvare il *modus vivendi* franco-italiano concernente il regime doganale dei vini, progetti che permetteranno lo scambio di vini di qualità differenti tra i due Paesi.

La visita di Henderson alle Capitali europee

GINEVRA, 6 pom.

Il presidente della conferenza del disarmo Henderson è partito per Londra. A quanto è dato conoscere nei circoli che gli sono vicini il programma delle sue visite sarebbe il seguente: dal 10 al 16 settembre a Parigi, dal 17 al 19 a Roma dove dovrebbe incontrarsi col capo del Governo italiano, il 20 Novembre dovrebbe recarsi a Berlino. Non si sa ancora il programma delle visite nelle capitali degli altri Stati.

Ieri sera il governo tedesco ha comunicato al segretario della S. d. N. la sua adesione alla clausola facoltativa della corte permanente dell'Aja.

La nuova rete di autostrade nel Reich

BERLINO, 6 pom.

Riguardo alla ret edele autostrade riservate esclusivamente alla circolazione delle automobili che il Governo tedesco ha intenzione di fare costruire si hanno i seguenti particolari: due di tali autostrade attraverseranno la Germania dal nord al sud e tre altre in direzione da ovest a est. La prima autostrada dal nord al sud collegherà tre città anseatiche: Brema, Amburgo, Lubecca e quindi il Mare del Nord e il Mar Baltico col loro Hinterland. La strada proseguirà poi per Francoforte sul Meno, Karlsrue e Basilea. La costruzione del tronco tra Francoforte e Mannheim è stata iniziata questa settimana stessa. La seconda autostrada dal Nord al Sud partirà da Tilsit per Koenigsberg, Danzica, Stettino, Berlino, Lipsia fino a Norimberga e Monaco. Le tre strade dall'ovest all'est stabiliranno dei collegamenti diretti tra i grandi centri industriali della Germania occidentale e orientale. Il tracciato rettilineo di queste cinque autostrade aprirà nuovi orizzonti allo scambio delle merci tanto all'interno della Germania quanto fra la Germania e l'estero (Radio-Stefani).

Per lo sviluppo della scienza del volo in Inghilterra

LONDRA, 6 pom.

Il Ministro dell'Aeronautica à nominato un Comitato indipendente sotto la presidenza di Lord Garrel e i cui membri hanno tutti una grande esperienza di aeronautica per studiale le disposizioni che devono regolare il volo dei privati.

Una mitigazione dei rigorosi regolamenti esistenti è considerata come desiderabile in molti circoli come stimolo a fare uso dei voli e come contributo allo sviluppo della scienza del volo.

Il servizio militare obbligatorio nel Brasile

RIO JANEIRO, 6 pom.

La commissione di studio ha presentato al presidente Vargas un progetto di legge tendente a istituire il servizio militare obbligatorio dai 21 ai 45 anni nell'esercito attivo, nella riserva e nella milizia territoriale. (*Radio Stefani*).

L'estensione dei diritti del Reggente in Ungheria

BUDAFEST, 6 pom.

Il Governo ungherese ha sottoposto alla Camera il disegno di legge sulla estensione dei diritti del Reggente. Secondo tale disegno il Reggente avrà il diritto di aggiornare le sedute del Parlamento senza limite di tempo, come era diritto dei Re d'Ungheria: il diritto di aggiornare è limitato soltanto dall'obbligo che il Parlamento possa discutere e votare il bilancio.

Il partito governativo nella sua ultima seduta ha accettato all'unanimità il disegno, circa il quale il Presidente del Consiglio, generale Gombes, ha dichiarato che il Governo vuole sottolineare che nella persona del Reggente si vede il vero Capo dello Stato, che non è considerato come un sostituto temporaneo del Re. Parlando poi sulle questioni economiche, il generale Gombes ha riaffermato che la questione più importante di oggi è il problema della importazione: e il suo viaggio in Germania ha servito appunto a tale scopo. L'amicizia di questo grande paese quasi vicino all'Ungheria, insieme coll'apertura del mercato tedesco ai prodotti ungheresi, ha una importanza straordinaria. Il generale Gombes considera strano che mentre la stampa mondiale parlava con soddisfazione sul suo viaggio a Berlino, una certa parte della stampa ungherese vedeva la questione da un punto di vista partigiano. Anche in occasione del suo viaggio, taluni giornali erano contrari ed adesso gli stessi fogli difendono la amicizia italiana, che egli però ha sempre considerato come base della politica ungherese. Fortunatamente la sana opinione pubblica ungherese sa come considerare le voci di questa parte della stampa. Concludendo, il Presidente del Consiglio ha dichiarato che la notizia dell'unione personale dell'Ungheria con l'Austria è assolutamente falsa. La complicata situazione europea non deve essere aggravata con questioni dinastiche. Si tratta soltanto di una stretta amicizia fra questi due Paesi. Il punto di vista del Governo ungherese è il seguente: Nessun passo avventuroso può essere ammesso nella vita politica ungherese perchè un solo passo falso renderà difficile la posizione dell'Ungheria.

La Presidenza del Parlamento cileno è dimissionaria

SANTIAGO DEL CILE, 6 pom.

A causa dell'agitazione politica, la presidenza della Camera e del Senato hanno dato le dimissioni. (*Stefani*).

Indici di ripresa

Le rimesse degli emigranti in aumento

ROMA, 6 pom.

Le rimesse degli emigranti nel primo quadrimestre del 1933 accennano a un leggero miglioramento che sotto certi aspetti può anche ritenersi un magnifico indice di una ripresa generale della situazione economica.

In base alle notizie fornite dal Banco di Napoli risulta infatti che durante i primi quattro mesi del 1933 le somme versate a detto istituto da parte degli emigranti ascende complessivamente a 110 milioni di lire contro 95,5 milioni del corrispondente periodo del 1932.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 6

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'On. Eugenio Coselschi, Presidente dei comitati d'azione per la Università di Roma, che gli ha riferito sulle linee generali del programma e sullo statuto della nuova organizzazione ispirata al concetto universale della romanità, che è già in pieno e promettente sviluppo associativo. L'On. Coselschi ha inoltre riferito a S. E. il Capo del Governo intorno all'ordine del giorno dei lavori della prima riunione del Consiglio centrale dei comitati che avrà luogo in Roma il 12 luglio.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Segretario Federale di Verona, dott. Podestà, che gli ha riferito sulla situazione locale del Partito e sull'opera svolta dalla Cassa di Assistenza Fascista.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto Rino Parenti, Segretario federale di Milano che gli ha fatto un rapporto sulla situazione locale del Partito e sul programma da svolgere nei prossimi mesi.

La Mostra del mare alla Fiera del Levante

BARI, 6 pom.

La Mostra del mare che, sotto il patronato di S. E. Starace, sta organizzando la Lega navale per la quarta Fiera del Levante, unica Fiera sul mare ha incontrato il più largo ed entusiastico interessamento nel campo dell'industria navale e marinara, tant'è che numerosissime ed importantissime sono già le partecipazioni assicurate fin qui.

Lo stesso Ministero della Marina ha concorso predisponendo una sua grande Mostra, che in diretto riferimento a quanto concerne lo sviluppo, la capacità e l'attrezzatura dell'industria navale, occuperà una superficie di circa 600 mq.

La Mostra del mare occuperà in totale una superficie di circa 5000 *mq.*

Fasci di fiori di S. E. Starace sulla tomba del Duca d'Aosta

ROMA, 6 pom.

L'on. Starace a mezzo del Segretario federale di Gorizia, avv. Avvenanti, ha fatto deporre, sulla tomba del Condottiero della Terza Armata, due grandi fasci di fiori con le seguenti iscrizioni: «Al Comandante della Terza Armata il Segretario del P. N. F.». «Al Comandante della III Armata i Dopolavoristi italiani».

Il rinvio del convegno alpino a Contrin

ROMA, 6 pom.

L'Associazione nazionale Alpini comunica: L'annuale convegno ai rifugi costruiti dalla Associazione nazionale alpini a Contrin (M. 2004) ed a Passo Ombretta (M. 2774)) sotto la parete sud della Marmolada, che doveva aver luogo il 16 corrente mese in seguito ad una eccezionale nevicata è stato rinviato al 6 agosto venturo. Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso a favore dei soci, delle patronesse e dei famigliari dei soci riduzioni ferroviarie del 70 per cento con validità dal primo al 15 agosto da qualsiasi stazione del regno. A Bolzano a Canazei sono stati organizzati speciali servizi di trasporto con automezzi.

Tre incrociatori inglesi nella rada di Durazzo

DURAZZO, 6 pom.

Sono qui giunti gli incrociatori della squadra inglese del Mediterraneo *London*, *Sussex* e *Devonshire* al comando del contrammiraglio Thurn fatti segno alle calorose accoglienze delle autorità e della popolazione. Gli incrociatori rimarranno sei giorni nella rada di Durazzo.

Le difese militari nell'Africa del Nord al Senato francese

PARIGI, 6 pom.

Le commissioni senatoriali dell'Esercito e della Marina hanno tenuta una riunione comune per esaminare la esposizione del Presidente della Commissione dell' Esercito, Messmy sullo stato di difesa dell'Africa del nord tanto dal punto di vista terrestre che da quello navale. In seguito a tale esposizione le due commissioni hanno dato mandato ai loro presidenti Messmy e Rio come pure al relatore della questione della difesa delle coste, di recarsi presso il Presidente del Consiglio per mettere in rilievo la opportunità di non lasciare senza difesa i corpi dell'Africa del Nord. Durante la sua esposizione sulla situazione in Tunisia alla commissione degli Affari esteri il sig. Henry Guernut ha comunicato le impressioni che ha riportato da un viaggio nella reggenza ove ha analizzato le principali cause del malcontento di cui è stato testimone ed ha esaminato i rimedi da portare a questa situazione.

Durante i vostri viaggi scendete negli alberghi dei nostri inserzionisti.

LE BORSE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R.it. 3 1/2 %	100,—	1,75	1-1-33	78,25	77,75
Consol. 5%	100,—	2,50	1-1-33	85,50	87,225
Ven. 3%	100,—	1,75	1-1-33	86, 5	86,10
B. d'Italia	1000,—	60,—	1-4-32	618,—	1615,—
Comit	500,—	40,—	1-3-32	996,—	995,—
B. Roma	100,—	5,—	1-4-32	102,—	102,—
Credito It.	500,—	30,—	25-3-32	645,—	645,—
Mediterr.	350,—	30,—	18-4-32	381,—	379,50
Meridion.	500,—	12,5acc	2-1-33	585,50	582,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	17,—	17,—
N.G.I.	500,—	25,—	12-1-32	143,—	137,70
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	21,—	21,—
Cantoni	1000,—	100,—	10-3-32	560,—	1560,—
Lan. Can. N.	250,—	25,—	14-1-29	175,—	170,50
Lan. Rossi	1500,—	100,—	7-3-32	590,—	2590,—
Snia Viscosa	200,—	12,—	21-3-32	175,25	172,50
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	105,50	105,50
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	159,—	159,—
Montecatini	100,—	12,—	4-4-32	113,25	112,—
Fiat	200,—	18,—	16-3-31	225,50	222,50
Adr. di El.	100,—	6 acc	5-10-32	160,—	159,75
Edison or.	500,—	40,—	1-4-32	547,50	544,—
Vizzola	500,—	80,—	11-4-32	525,—	290,—
Terni	400,—	20,—	7-4-31	147,50	143,50
Distillerie It.	100,—	8,—	4-4-32	124,50	122,25
Eridania	150,—	25,—	14-3-32	308,—	303,—
Ind. Zucc.	400,—	52,—	29-3-32	1018,—	1005,—
Raffin. L. L.	200,—	87 50	29-3-32	433,—	430,—
Fondi rust.	10,—	10,—	1-3-29	9,75	9,75
Beni Stabili	200,—	40,—	29-3-32	210,—	206,—

CAMBI	5	6		5	6
Francia	74 30	73,70	Germania	4,4950	4,46
Inghilterr.	63,25	62,65	Belgio	2.64	2.6250
S.U.A.	14.08	13 92	Spagna	178,—	157 —
Svizzera	364.30	361.75	Olanda	7,60	7,5550

BORSA DI TORINO

TORINO, 6. — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 77,60 — id. fine mese 78,05 — Consolidati 5 per cento cont. 84,90 — id. fine mese 85,20 — uoni del Tesoro Novennali 1934 100,875 — id. 1940 102,60 — id. 1941 102,60 — anca d'Italia 1615 — Banca Commerciale Italiana 995 — Credito Italiano 645,25 — Banco di Roma 103 — Consorzio Mob. Finanziario 556 — Ferrovie Meridionali 587 — id. Mediterranee 381 — Navigazione Alta Italia 65 — Lloyd Sabaudo 33 — S.N.I.A. 172.50 — Terni 143 — F.I.A.T. 223 — Nebiolo 105 — Tedeschi 60,50 — Officine Savigliano 742 — Bauchiero 150,50 — Elettricità Alta Italia 56 — Sip 23,25 — Italiana Gas 12 e 3 ottavi — S.T.I.G.E. 82 — Monte Amiata 39 — Montecatini 111 — Cartiera Italiana 93 — Cartiera Burgo 79,75 — Obbl. Fond. 5 per cento Opere S. Paolo 498,50 — Obbl. Fond. 5 per cento del Consorzio per il Credito Agrario di Miglioramento 475 — id. id. 6 per cento id. id. 503. — *Cambi*: Parigi 73,70 — Londra 62,68 — urigo 361,75 — New York 13,92.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 6. — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 77,475 — id. fine mese 77,65 — Consolidati 5 per cento cont. 84,975 — id. fine mese 85,125 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 85,85 — Buoni del Tesoro Nov. 1934 101 — id. 1940 102,25 — id. 1941 102,25 — Banca d'Italia 1615 — Banca Commerciale Italiana 996 — Credito Italiano 645 — Banco di Roma 02 — Cosulich 17 — Ferrovie Meridionali 586 — Cotoniere Meridionali 14,50 — S.N.I.A. 173 — Montecatini 112 — Monte Amiata 38 — F.I.A.T. 223 — Società Merid. Elettricità 211 — Terni 143 — S.I.P. 23 — Risanamento 1093 — Beni Stabili 210 — Saturnia 25 —

Scioglimento del Consiglio de l'Opera Pia Casa, Cucina, Ricovero di Marcaria

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Ministro dell'Interno con il quale, veduta la proposta formulata dal Prefetto di Mantova per lo scioglimento della Amministrazione dell'Opera Pia « Casa, Cucina, Ricovero » con sede nel comune di Marcaria, nell'intento di facilitare le riforme necessarie nei riguardi dell'Opera Pia medesima e di coordinarne l'azione, gli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale, viene sciolto il Consiglio di Amministrazione di detta Opera Pia.

La temporanea gestione dell'istituzione è affidata ad una commissione composta delle seguenti personalità: mons. don Polidoro Benedini, presidente, dott. Volta e signori Ricci, Perini e Parolini, membri. La Commissione dovrà nel termine di sei mesi proporre le riforme che riterrà opportune nei riguardi dell'Opera Pia per coordinare l'azione degli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica e per ridurre le spese di gestione.

Il torneo internazionale di tennis di Wimbledon

Cochet battuto da Vines

LONDRA, 6 pom.

L'incontro di semifinale nel quale Vines ha eliminato Cochet, è stato magnifico. Vines ha mantenuto un attacco fortissimo per tutta la partita, sgominando Cochet, che tuttavia serviva con maggiore forza, e ha avuto dei magnifici servizi di ritorno, lanciando a lunga distanza la palla che cadeva con forza ai piedi di Vines. Nel secondo «set», Cochet si trovava a 5 contro 2, quando Vines ha incominciato una scarica di tiri a cannonate che hanno sopraffatto l'avversario.

Nell'altra semfinale del singolare uomini, l'australiano Crawford ha battuto il giapponese Hiro Satoh per 6-3, 6-4, 2-6, 6-4. Crawford ha fatto dei magnifici «drives» in lunghezza, obbligando Satoh a correre da una parte all'altra del campo per ribatterlo. Nella finale Vines si incontrerà con Crawford.

Altri risultati della giornata odierna: doppio signore: Nuthall-Wittingstall battono Edwards-Uber per 8-6, 6-2; Godfree-Mitchell battono Burke-Thomas per 6-3, 9-7; doppio misto: Cramm e la signorina Krahwinkell (tedeschi) battono David e la signorina Yorkee (inglesi) per 6-3, 6-4.

✝

Alle ore 7.20 di oggi, confortato dai Carismi della Fede, nella quale fervidamente visse, serenamente si è spento

Filippo Zaccaria

di anni 80

Con l'animo straziato ne danno il doloroso annuncio i figli, il fratello cav. LUIGI, i cognati, i parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale e si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorare la memoria del caro Estinto.

I funerali avranno luogo venerdì 7 corr. alle ore 8, partendo dalla abitazione in Vicolo Servi 5.

Si prega di non inviare nè torcie nè fiori.

Padova, 5 Luglio 1933.

Impresa Pompe Funebri Giacomo Scanferla e Figlio - Tel. 24430 — Padova

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1

VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali Isti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno

La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della prop Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei con zi e dei contributi in genere.

MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZ

FILATELISTI!

Presso tutti gli Uffici Postali del Regno potete consultare gratuitamente il Catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi. Gli uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del Catalogo. Il prezzo del Catalogo è di L. 4.- se acquistato direttamente nell'UFFICIO FILATELICO in ROMA. Per la spedizione, aggiungere: L. 1.10 per l'interno del Regno e Colonie e L. 2.75 per l'estero.

QUALCHE DETTAGLIO:

STATI SARDI
STATO PONTIFICIO
POSTA PNEUMATICA
POSTA AEREA
SEGNATASSE
PACCHI POSTALI
SERIE COMMEMORATIVE
CROCE ROSSA
VENEZIA GIULIA
VENEZIA TRIDENTINA
TERRE REDENTE
DALMAZIA
FIUME

EX UFFICI POSTALI ITALIANI ALL'ESTERO

ALBANIA
DURAZZO
JANINA
SCUTARI D'ALBANIA
VALONA
TURCHIA EUROPEA ED ASIATICA
COSTANTINOPOLI

GERUSALEMME
SALONICCO
SMIRNE
TRIPOLI DI BARBERIA
LA CANEA
PECHINO
TIENTSIN
CORFU'

UFFICI POST. NELLE ISOLE ITALIANE DELL'EGEO

CALINO
CASO
CASTELROSSO
SCARPANTO
STAMPALIA
COO
CALCHI
LERO
LISSO
NISIRO
PATMO
PISCOPI
RODI
SIMI ecc.

Letture buone

Preveniamo, con buone letture, il grande male che ogni anno, **tra i Villeggianti delle Stazioni Climatiche e Balneari, vanno spargendo i libracci protestanti, atei ed immorali!**

La Pia Società S. Paolo offre ai Rev.di Parroci, ai Dirigenti delle Associazioni Cattoliche e a tutti i buoni, molte facilitazioni per compiere tanto bene: dà libri morali-educativi con forti riduzioni, assortiti per le varie classi di persone:

PER GIOVENTU' MASCHILE

1. = 10 Volumi scelti fra libri di cultura, biografie, romanzi ed avventure, del prezzo di L. 46, si cedono per *sole* L. 33 *franco porto.*

2. = 25 Volumi scelti come al N.ro 1 del prezzo di L. 114, si cedono per *sole* L. 79 *franco porto.*

3. = 50 Volumi scelti come al N.ro 1, del prezzo di L. 234,50, si cedono per *sole* L. 165,75 *franco porto.*

PER GIOVENTU' FEMMINILE

1. = 10 Volumi scelti fra letture amene, cultura vite di Santi, Avventure, del prezzo di lire 39, si cedono per *sole* L. 30 *franco porto.*

2. = 25 Volumi scelti come al N.ro 1, del prezzo di L. 111,50, si cedono per *sole* L. 78 *franco porto.*

3. = 50 Volumi scelti come al N.ro 1, del prezzo di L. 221,60, si cedono per *sole* L. 155,70 *franco porto.*

PER FANCIULLI E GIOVANETTI DAI 6 AI 15 ANNI

1. = 10 Volumetti assortiti fra raccontini, fiabe, fatti missionari e patriottici, del prezzo di L. 18,50, si cedono per *sole* L. 14 *franco porto.*

2. = 25 Volumetti assortiti come al N.ro 1, del prezzo di L. 57, si cedono per *sole* L. 44 *franco porto*

3. = 50 Volumetti assortiti come al N.ro 1, del prezzo di L. 154,60, si cedono per *sole* L. 104 *franco porto.*

PER LE FAMIGLIE CRISTIANE

1. = 10 Volumi assortiti fra libri di cultura, Vite di Santi, letture amene—istruttive, del prezzo di L. 43,50, si cedono per *sole* L. 32 *franco porto.*

2. = 25 Volumi assortiti come al N.ro 1, del prezzo di L. 106,50, si cedono per *sole* L. 79 *franco porto.*

3. = 50 Volumi assortiti come al N.ro 1, del prezzo di L. 249,50, si cedono per *sole* L. 182, *franco porto.*

N. B. - Dietro richiesta si mandano catalogi e preventivi di 100-300 volumi per l'istituzione di Biblioteche Circolanti Parrocchiali, Scolastiche.

Rivolgersi: « *Associazione Generale Biblioteche* » PIA SOCIETA' SAN PAOLO, *ALBA* (Cuneo); C. C. P. N° 2/748.